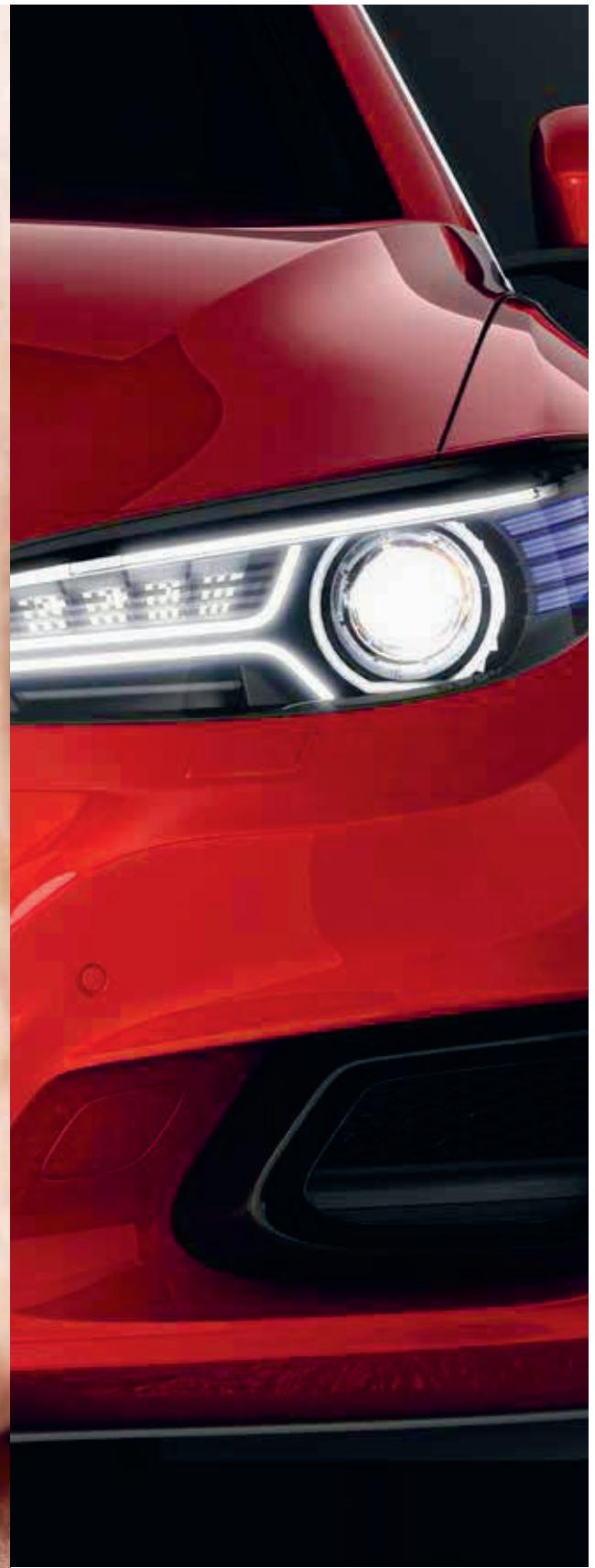


RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
2021





**RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
2021**





Uomo e tecnologia in totale sinergia



È un circolo virtuoso che integra l'uomo e la natura con la tecnologia e il mondo digitale. La via che abbiamo scelto per contribuire a realizzare un futuro sostenibile.



Cariche sociali	6
Sintesi dei risultati del Gruppo	8

1. Relazione sulla gestione	12
Brembo e il mercato	12
Ricavi per area geografica e applicazione	18
Risultati consolidati di Brembo	22
Struttura del Gruppo	30
Andamento delle società di Brembo	32
Investimenti	40
Attività di ricerca e sviluppo	42
Politica di gestione dei rischi	48
Risorse umane e organizzazione	56
Ambiente, sicurezza e salute	60
Rapporti con parti correlate	63
Altre informazioni	64
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	67
Prevedibile evoluzione della gestione	67

Nota sull'andamento del titolo di Brembo S.p.A.

68

2. Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021

72

Prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2021	72
Note illustrate al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021	80
Relazione della Società di revisione	124
Attestazione del Dirigente Preposto	126



Cariche sociali

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Brembo S.p.A. tenutasi il 23 aprile 2020 ha confermato in 11 il numero dei componenti dell'Organo Amministrativo e nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2020-2022, ossia fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Struttura del Consiglio di Amministrazione, dei comitati e delle principali funzioni di governance alla data di approvazione del resoconto intermedio di gestione relativo al semestre 2021 (29 luglio 2021)

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Alberto Bombassei ^{(1) (8)}
Vice Presidente Esecutivo	Matteo Tiraboschi ^{(2) (8)}
Amministratore Delegato	Daniele Schillaci ^{(3) (8)}
Consiglieri	Valerio Battista ^{(4) (9)} Cristina Bombassei ^{(5) (8)} Laura Cioli ⁽⁴⁾ Nicoletta Giadrossi ^{(4) (6)} Elisabetta Magistretti ⁽⁴⁾ Umberto Nicodano ⁽⁷⁾ Elizabeth M. Robinson ⁽⁴⁾ Gianfelice Rocca ⁽⁴⁾

Collegio Sindacale ⁽¹⁰⁾

Presidente	Raffaella Pagani ⁽⁶⁾
Sindaci effettivi	Mario Tagliaferri Paola Tagliavini
Sindaci supplenti	Myriam Amato ⁽⁶⁾ Stefania Serina



Società di RevisioneEY S.p.A. ⁽¹¹⁾**Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**Andrea Pazzi ⁽¹²⁾**Comitati****Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** ⁽¹³⁾Laura Cioli (**Presidente**)

Nicoletta Giadrossi

Elisabetta Magistretti

Comitato Remunerazione e NomineNicoletta Giadrossi (**Presidente**)

Laura Cioli

Elizabeth M. Robinson

Organismo di VigilanzaGiovanni Canavotto (**Presidente**) ⁽¹⁴⁾

Elisabetta Magistretti

Alessandra Ramorino ⁽¹⁵⁾

- (1) Al Presidente spetta la rappresentanza legale della società, con attribuzione dei poteri di ordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge.
- (2) Il Vice Presidente Esecutivo ha la rappresentanza legale della società; il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito specifici poteri per la gestione della società stessa.
- (3) All'Amministratore Delegato, Ing. Daniele Schillaci, sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione specifici poteri per la gestione della società nonché la delega ai sensi dell'art. 2381 c.c. in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, modificato dal D.Lgs. 106/2009), in tema di tutela ambientale e di gestione dei rifiuti.
- (4) Amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli artt. 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo) e dall'art. 2 – Raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance (edizione Gennaio 2020).
- (5) Il Consigliere riveste anche la carica di Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi e di Chief CSR Officer.

- (6) Amministratore/Sindaco eletto da lista di minoranza.
- (7) Amministratore non esecutivo.
- (8) Amministratore esecutivo.
- (9) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director.
- (10) Ricopre il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ex art. 19 D.Lgs. 39/2010.
- (11) L'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 23 aprile 2013 ha conferito l'incarico fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021.
- (12) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2020 ai sensi dell'art. 27-bis dello Statuto. La nomina rimane valida sino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ossia sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.
- (13) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.
- (14) Esterno Indipendente.
- (15) Chief Internal Audit Officer.

Brembo S.p.A.

Sede Sociale: CURNO (BG) – Via Brembo 25

Capitale Sociale: € 34.727.914,00 – Registro delle Imprese di Bergamo

Codice fiscale e partita IVA n. 00222620163

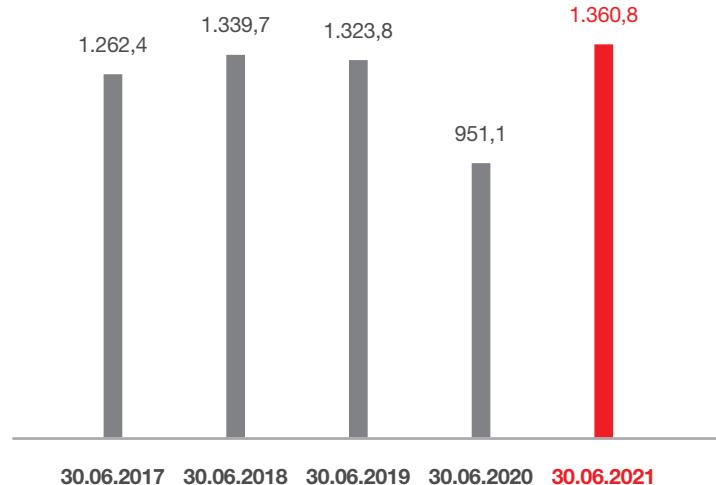




Sintesi dei risultati del Gruppo

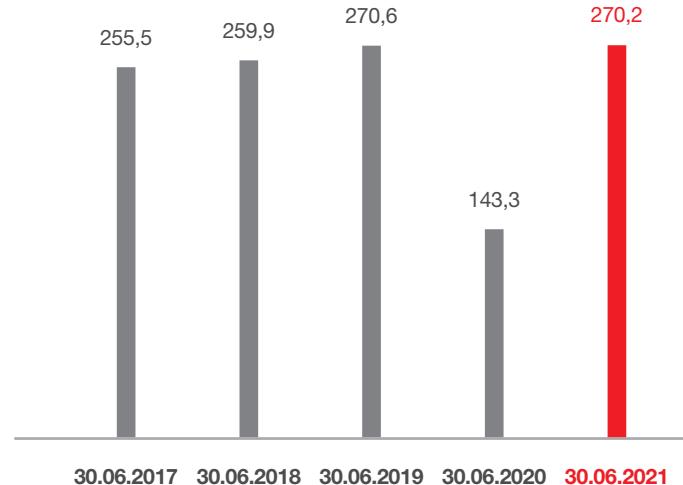
Ricavi da contratti con clienti

(in milioni di euro)

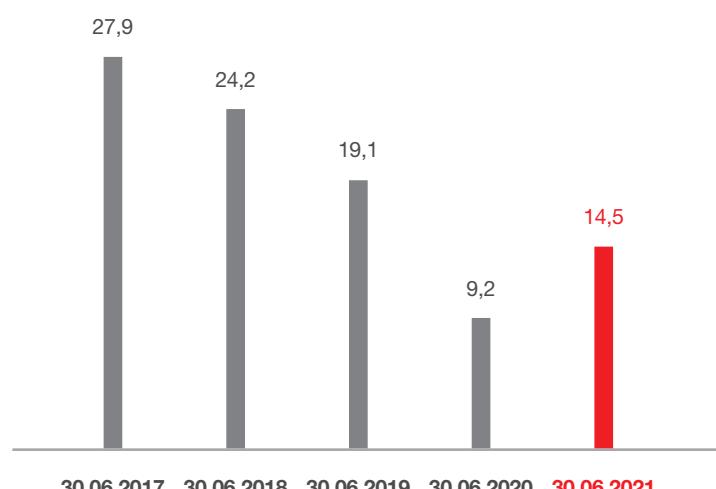


Margine operativo lordo

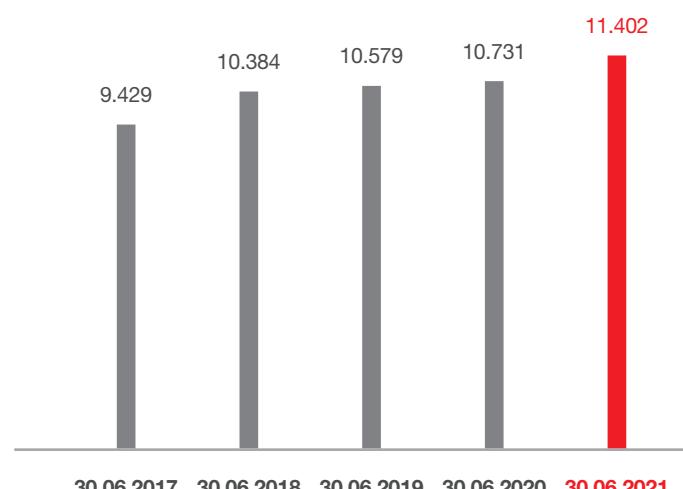
(in milioni di euro)



ROI (percentuale)



Personale a fine periodo (numero)



Risultati economici

(in migliaia di euro)	30.06.2017	30.06.2018	30.06.2019	30.06.2020	30.06.2021	% 2021/2020
Ricavi da contratti con clienti	1.262.448	1.339.687	1.323.840	951.113	1.360.789	43,1%
Margine operativo lordo	255.528	259.880	270.582	143.291	270.215	88,6%
% sui ricavi da contratti con clienti	20,2%	19,4%	20,4%	15,1%	19,9%	
Margine operativo netto	189.497	186.105	174.455	38.791	165.797	327,4%
% sui ricavi da contratti con clienti	15,0%	13,9%	13,2%	4,1%	12,2%	
Risultato prima delle imposte	186.477	180.609	167.875	24.678	168.237	581,7%
% sui ricavi da contratti con clienti	14,8%	13,5%	12,7%	2,6%	12,4%	
Risultato netto di periodo	136.688	140.113	123.448	19.958	126.938	536,0%
% sui ricavi da contratti con clienti	10,8%	10,5%	9,3%	2,1%	9,3%	

Risultati patrimoniali

(in migliaia di euro)	30.06.2017	30.06.2018	30.06.2019	30.06.2020	30.06.2021	% 2021/2020
Capitale netto investito	1.232.875	1.415.082	1.743.190	1.994.850	2.120.187	6,3%
Patrimonio netto	943.055	1.124.531	1.288.478	1.373.132	1.601.244	16,6%
Indebitamento finanziario netto	259.697	263.050	434.477	597.499	496.936	-16,8%

Personale e investimenti

(in migliaia di euro)	30.06.2017	30.06.2018	30.06.2019	30.06.2020	30.06.2021	% 2021/2020
Personale a fine periodo (n.)	9.429	10.384	10.579	10.731	11.402	6,3%
Fatturato per dipendente	133,9	129,0	125,1	88,6	119,3	34,7%
Investimenti netti	161.496	120.829	101.860	73.374	99.903	36,2%

Principali indicatori

	30.06.2017	30.06.2018	30.06.2019	30.06.2020	30.06.2021
Margine operativo netto/Ricavi da contratti con clienti	15,0%	13,9%	13,2%	4,1%	12,2%
Risultato prima delle imposte/Ricavi da contratti con clienti	14,8%	13,5%	12,7%	2,6%	12,4%
Investimenti netti/Ricavi da contratti con clienti	12,8%	9,0%	7,7%	7,7%	7,3%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	27,5%	23,4%	33,7%	43,5%	31,0%
Oneri finanziari netti rettificati(*)/Ricavi da contratti con clienti	0,3%	0,3%	0,6%	0,7%	0,4%
Oneri finanziari netti rettificati(*)/Margine operativo netto	2,3%	2,4%	4,4%	17,0%	3,2%
ROI	27,9%	24,2%	19,1%	9,2%	14,5%
ROE	26,9%	24,2%	17,9%	9,4%	15,3%

Note:

ROI: Margine operativo netto rolling 12 mesi/Capitale netto investito.

ROE: Risultato prima degli interessi di terzi rolling 12 mesi (depurato del Risultato derivante da attività operative cessate)/Patrimonio netto.

(*) La voce è stata depurata dal valore delle differenze cambio.





È l'evidenza
dei dati
e dei numeri





L'eccellenza di un prodotto che diviene performance nei risultati. Il successo di un Gruppo che trae forza dalla reattività al cambiamento, dalla capacità di osare e dalla sua cultura diversificata a livello mondiale.



1. Relazione sulla gestione

Brembo e il mercato

Scenario macroeconomico

Una corretta valutazione delle performance ottenute da Brembo nel corso del 1° semestre 2021, nonché delle prospettive future, non può trascurare una panoramica sul contesto macroeconomico a livello mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui il Gruppo opera.

A più di un anno dall'inizio della pandemia da Covid-19, che ha portato ad una contrazione dell'attività economica mai registrata prima, per sua velocità e natura sincronizzata a livello globale, le prospettive economiche globali sono caratterizzate da forte incertezza. Nonostante ciò, grazie alle campagne vaccinali e agli stimoli fiscali varati in alcuni paesi, le ultime stime mostrano un miglioramento dell'outlook economico, come riportato a fine maggio da Angel Gurria, Segretario Generale dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico). Nell'ultimo report dell'OCSE, pubblicato il 31 maggio 2021, si prevede infatti che il PIL (Prodotto Interno Lordo) mondiale aumenterà del 5,8% nel 2021 e vicino al 4,5% nel 2022, con un ritorno dell'economia mondiale a livelli precedenti la pandemia. Stime comunque inferiori a quelle fatte prima della crisi, soprattutto per le economie dei mercati emergenti che cresceranno a tassi robusti solamente dopo che l'impatto del virus si sarà attenuato, oggi ritardato dal lento andamento delle campagne vaccinali.

Per quanto concerne l'**Eurozona**, gli ultimi dati sono riportati dallo Spring Document predisposto dalla Commissione Europea e pubblicato a maggio 2021, secondo cui gli sviluppi economici nel 2021 e nel 2022 saranno in gran parte determinati dal successo dei programmi di vaccinazione e dalla rapidità con cui i governi rimuoveranno le restrizioni.

Secondo le stime della Commissione, l'economia della UE dovrebbe crescere del 4,2% nel 2021 e rafforzarsi a circa il 4,4%

nel 2022. Un rimbalzo più forte del previsto dell'attività e del commercio globali nonché l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU aiutano a spiegare le ragioni per cui le prospettive sono migliori rispetto alle previsioni fatte all'inizio di quest'anno. In questo quadro, il PIL della Germania è atteso in crescita del 3,4% nel 2021 e del 4,1% nel 2022. I dati di crescita della Francia, indicati dal report della Commissione, sono del 5,7% quest'anno e del 4,2% nel 2022, mentre la Spagna dovrebbe registrare una crescita del 5,9% nel 2021 e del 6,8% nel 2022. La Commissione Europea ha anche sottolineato che "l'inflazione varierà in modo significativo nel corso di quest'anno poiché i prezzi energetici ipotizzati e le variazioni delle aliquote IVA generano notevoli fluttuazioni del livello dei prezzi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso". Le previsioni di inflazione nella UE sono all'1,9% nel 2021 e all'1,5% nel 2022, mentre i valori scendono all'1,7% nel 2021 e all'1,3% nel 2022 per la sola area dell'euro.

Di nuovo in merito all'Europa, si riporta quanto espresso da Chris Williamson, Chief Business Economist di IHS Markit che mensilmente aggiorna l'indice dei gestori degli acquisti compositi Flash (PMI) di IHS Markit, considerato un buon indicatore della salute economica. "L'economia dell'Eurozona sta esplodendo a un ritmo che non si vedeva da 15 anni, poiché le aziende segnalano un aumento della domanda, con la ripresa che diventa sempre più ampia, sia della produzione manifatturiera sia dei servizi, in particolare quelli orientati ai consumatori."



L'indice IHS Markit Eurozone Composite PMI è infatti aumentato portandosi a giugno ad un valore di 59,2, che rappresenta il livello più alto da giugno 2006.

Per quanto concerne la situazione dell'**Italia**, l'Economic Outlook pubblicato dall'OCSE lo scorso 31 maggio prevede una crescita sostenuta del PIL del 4,5% nel 2021, grazie ad una rigorosa campagna vaccinale, per poi passare al 4,4%, nel 2022. In Italia la pandemia è stata tenuta sotto controllo grazie alle misure di contenimento adottate dal Governo e il rapporto dell'OCSE evidenzia come questo sia il momento giusto per puntare sulle riforme della Pubblica Amministrazione, quanto mai necessarie per sostenere una maggiore crescita economica del paese. Il report di giugno predisposto dal Centro Studi Confindustria, poi, riporta che la produzione industriale italiana si conferma in ulteriore incremento, dopo il recupero già registrato nel 1° trimestre 2021 (+0,9%). Dopo la battuta d'arresto rilevata dall'ISTAT in marzo (-0,1%), infatti, in aprile e maggio l'attività è avanzata a un ritmo moderato (+0,3% e +0,4% rispettivamente), sostenuta da entrambe le componenti della domanda. Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, le prospettive di Bruxelles espresse nel report della Commissione Europea di maggio 2021 vedono per il nostro paese una crescita fino al 10,2% nel 2021, per poi scendere di nuovo sotto la doppia cifra nel 2022 (9,9%).

Per quanto riguarda la **situazione americana**, gli economisti dell'OCSE prevedono che il PIL cresca del 6,9% nel 2021 e del 3,6% nel 2022. Un notevole stimolo fiscale aggiuntivo e una rapida campagna di vaccinazione hanno dato impulso alla ripresa economica. Il tasso di disoccupazione continuerà a diminuire e l'aumento dei salari, combinato con i trasferimenti governativi e i risparmi accumulati dalle famiglie, stimolerà i consumi. L'inflazione dei prezzi base è prevista in aumento, pur rimanendo sotto controllo. L'indice IHS Markit Flash U.S. Composite PMI Output ha registrato un valore di 63,9 a giugno, segno di un tasso di espansione storicamente elevato della produzione in tutto il settore privato. Per quanto concerne la situazione degli altri paesi Nafta, l'OCSE prevede per il Messico un incremento del PIL del 5,0% nel 2021 e del 3,2% nel 2022. Le esportazioni manifatturiere sosterranno la crescita beneficiando della forte ripresa e del sostegno politico negli Stati Uniti. L'economia canadese si riprenderà fortemente e crescerà del 6,1% nel 2021 e del 3,8% nel 2022, grazie alla riduzione delle restrizioni Covid-19 nella seconda metà di quest'anno e alla forte domanda esterna.

In **Giappone**, dopo una forte ripresa alla fine del 2020, la reintroduzione delle misure sanitarie all'inizio del 2021 ha intaccato le prospettive economiche a breve termine (Economic Outlook del 31 maggio). Ciò nonostante, si prevede che il PIL crescerà del 2,6% nel 2021 e del 2,0% nel 2022, sostenuto dalla forte ripresa dell'economia globale e della spesa pubblica.

Secondo le stime dell'OCSE, dovrebbe confermarsi la notevole ripresa dell'**India** che, dopo un calo del 7,7% nel 2020, dovrebbe registrare un recupero del 9,9% nel 2021, trainata dalla domanda repressa di beni di consumo e di investimento, e dell'8,2% nel 2022. La **Cina** si è distinta come unica grande economia a non aver registrato una recessione nel 2020 (PIL a +2,3%). Anche la ripresa dell'attività economica è stata rapida: la crescita raggiungerà l'8,5% quest'anno e il 5,8% nel 2022, supponendo che la situazione sanitaria rimanga sotto controllo. Secondo quanto riportato dallo Spring Report dell'OCSE, gli investimenti rimarranno un motore chiave della crescita cinese, mentre i consumi si riprenderanno solo gradualmente e una forte domanda di esportazione manterrà elevato l'utilizzo della capacità del settore. Inoltre, si sottolinea che il basso volume delle importazioni di materie prime eviterà che l'aumento dei prezzi dei materiali importati abbia un impatto elevato sull'inflazione nel paese. Il Report dell'OCSE di fine maggio riporta anche le stime per il **Brasile** la cui economia, nonostante un elevato numero di contagi e decessi, si è ripresa fortemente a partire da inizio anno. La crescita del PIL dovrebbe raggiungere il 3,7% nel 2021 e il 2,5% nel 2022, trainata da un progressivo aumento dei consumi e degli investimenti delle famiglie, che porta l'inflazione a crescere al di sopra delle previsioni durante il periodo di proiezione. Infine, citando il **Russia** Economic Report pubblicato dalla World Bank alla fine del mese di maggio, la crescita di base del PIL russo è prevista al 3,2% nel 2021, così come nel 2022, a condizione di un graduale declino dei nuovi casi da Covid-19.

Per quanto concerne l'andamento delle materie prime, il report della World Bank pubblicato a maggio prevede che nel 2021 il prezzo del petrolio subirà un aumento di quasi 56 punti portandosi a 67 dollari al barile (dai 41 dollari di media del 2020) considerando la media tra i prezzi di Brent, Dubai e West Texas Intermediate (WTI).





Mercati valutari

Nel corso del 1° semestre del 2021 il **dollaro americano** ha aperto il periodo considerato andando a toccare il valore massimo semestrale a quota 1,2338 il 6 gennaio. In seguito, la moneta ha avuto una fase laterale fino alla fine di febbraio, in area 1,20-1,22, per poi mostrare un forte apprezzamento che ha fatto raggiungere il valore di 1,1725, minimo di periodo, il 31 marzo. Successivamente la valuta ha avuto un costante e prolungato deprezzamento, superando il valore di 1,22 alla fine di maggio, per poi chiudere il semestre con un nuovo forte apprezzamento. Chiusura: 1,1884, valore al di sotto della media semestrale di 1,2057.

Per quanto riguarda le altre valute dei principali mercati in cui Brembo opera a livello industriale e commerciale, la **sterlina inglese** ha aperto il periodo considerato andando a toccare il valore massimo semestrale a quota 0,9064 il 6 gennaio. In seguito, la valuta britannica ha avuto un forte e deciso apprezzamento che l'ha portata a raggiungere il valore minimo di periodo di 0,8512 (29 marzo), per poi avere una breve fase di deprezzamento nella prima metà di aprile e chiudere il semestre con un movimento laterale.

Chiusura: 0,8581, valore inferiore alla media semestrale di 0,8684.

Lo **zloty polacco** ha aperto il semestre attorno a quota 4,55 con una breve fase di volatilità. In seguito, la moneta ha avuto un apprezzamento che l'ha portata sotto quota 4,50, per poi invertire bruscamente il trend con un forte deprezzamento toccando il valore massimo di periodo di 4,6582 (30 marzo). Successivamente la valuta ha avuto un nuovo deciso apprezzamento che l'ha riportata sotto quota 4,55 per poi muoversi in una fase laterale fino alla fine di aprile. Nel mese di maggio un nuovo forte apprezzamento ha portato lo zloty a toccare il minimo di periodo a 4,4520 il 3 giugno. La parte finale del semestre ha visto nuovamente deprezzarsi la moneta che ha poi chiuso a 4,5201, valore inferiore alla media di periodo di 4,5365.

La **corona ceca** ha aperto il periodo considerato con una fase di apprezzamento durata fino alla metà di febbraio. Successivamente ha invertito il trend andando a toccare il massimo di periodo a quota 26,4170 (8 marzo). In seguito la corona ha avuto un deciso e prolungato apprezzamento durato fino all'11 giugno,

dove la valuta ha toccato il valore minimo di periodo a 25,3350. La chiusura del semestre ha visto un lieve deprezzamento a 25,4880, valore inferiore alla media di periodo di 25,8551.

La **corona svedese** ha aperto il semestre con una fase molto volatile sino agli inizi di febbraio muovendosi nel canale 10,05-10,15 per poi mostrare un apprezzamento che l'ha portata a toccare il valore minimo di periodo di 10,0315 (22 febbraio). In seguito, la valuta ha avuto un prolungato e deciso periodo di deprezzamento andando a raggiungere il massimo semestrale a 10,2753 il 1° aprile. Nella seconda metà del semestre, la moneta ha alternato fasi di apprezzamento a fasi di andamento laterale chiudendo a 10,1110, valore inferiore alla media semestrale di 10,1299.

La **corona danese** ha aperto il semestre attorno a quota 7,4380 e dopo una lieve fase laterale ha toccato il massimo semestrale a 7,4406 il 25 gennaio. Successivamente la valuta ha avuto una fase di leggero apprezzamento, che ha portato la corona al minimo di periodo di 7,4360 (1 marzo). In seguito, la corona ha avuto sostanzialmente un trend laterale per tutto il periodo considerato, muovendosi tra 7,4360-7,4380. Chiusura: 7,4362, valore in linea con la media semestrale rilevata di 7,4368.

Ad Oriente lo **yen giapponese** ha aperto il periodo considerato con un apprezzamento andando a toccare il valore minimo di periodo di 125,1800 il 18 gennaio. In seguito, la moneta ha avuto una costante e decisa fase di deprezzamento che l'ha portata a raggiungere la quota massima semestrale di 134,0500 (1 giugno). Nella fase finale del periodo considerato si è assistito ad un nuovo lieve apprezzamento. Chiusura: 131,4300, valore al di sopra della media semestrale di 129,8117.

Lo **yuan/renminbi cinese** ha aperto il semestre andando a toccare il massimo di periodo a 7,9653 il 6 gennaio. In seguito, la valuta ha visto una fase di apprezzamento fino agli inizi di febbraio, per poi invertire il trend. Nel mese di marzo si è assistito ad un nuovo apprezzamento che ha portato lo yuan sotto quota 7,7000. Successivamente la moneta ha avuto una fase di deprezzamento seguita da un movimento laterale. Nella fase finale del semestre, la valuta si è nuovamente apprezzata raggiungendo il minimo di periodo a 7,6619 (18 giugno), chiudendo poi a 7,6742, valore al di sotto della media di periodo di 7,7981.



La **rupia indiana** ha aperto il semestre con una fase di deciso apprezzamento fino agli inizi di febbraio per poi brevemente invertire il trend. Agli inizi di marzo ha avuto un nuovo forte apprezzamento che ha fatto raggiungere il valore minimo di periodo a 85,4845 (26 marzo). In seguito, la moneta ha invertito decisamente il trend, con un forte deprezzamento, che l'ha portata a toccare 90,5955, il 21 aprile, massimo semestrale. Nella fase finale del periodo considerato, la rupia si è mossa con una fase laterale, chiudendo a 88,3240, valore in linea con la media di periodo di 88,4487.

Nelle Americhe, il **real brasiliano** ha aperto il periodo considerato in una fase laterale per poi mostrare una fase di deprezzamento attorno alla fine di febbraio, culminata con il massimo di periodo a 6,9553 il 9 marzo. In seguito, la moneta ha mostrato un buon apprezzamento, seguito da un lieve deprezzamento verso la metà di aprile. Nella fase finale del semestre si è assistito ad un forte e costante apprezzamento che ha portato il real a toccare il minimo semestrale a 5,8635, il 25 giugno, chiudendo poi a 5,9050, valore al di sotto della media semestrale di 6,4917.

Il **peso messicano** ha aperto il semestre con una fase di apprezzamento, ma ha prontamente invertito il trend con un forte deprezzamento che l'ha portato a toccare il massimo di periodo a quota 25,5759 (8 marzo). In seguito, la moneta ha avuto un forte apprezzamento riportandosi sotto quota 24 attorno all'inizio di aprile. Nella fase finale del periodo il peso si è mosso a con una fase laterale seguita da un nuovo apprezzamento che ha portato la valuta a toccare il minimo di periodo in chiusura a 23,5784, valore inferiore alla media semestrale di 24,3207.

Infine, il **rublo russo** ha aperto il periodo considerato con una fase di apprezzamento, ma ha immediatamente invertito il trend, con un deciso deprezzamento che l'ha portato a raggiungere il valore massimo semestrale a 92,3842 (28 gennaio). In seguito, la moneta ha avuto una prolungata fase di apprezzamento fino alla metà di marzo, per poi nuovamente invertire il trend e portarsi sopra quota 92 verso la metà di aprile. Dopo un breve movimento laterale il rublo ha avuto un costante apprezzamento che ha fatto toccare il valore minimo di periodo a quota 86,0172 (18 giugno) per poi chiudere a 86,7725, valore al di sotto della media di periodo di 89,6053.

Attività del Gruppo e mercato di riferimento

Brembo è leader mondiale e innovatore riconosciuto nella tecnologia degli impianti frenanti a disco per veicoli. Opera attualmente in 15 paesi di 3 continenti con propri insediamenti industriali e commerciali e con più di 11.000 dipendenti nel mondo. La produzione, oltre che in Italia, avviene in Polonia (Częstochowa, Dąbrowa Górnica, Niepołomice), Regno Unito (Coventry), Repubblica Ceca (Ostrava-Hrabová), Germania (Meitingen), Danimarca (Svendborg), Messico (Apodaca, Escobedo), Brasile (Betim), Cina (Nanchino, Langfang), India (Pune) e USA (Homer), mentre società ubicate in Spagna (Saragozza), Svezia (Göteborg), Germania (Leinfelden-Echterdingen), Cina (Qingdao), Giappone (Tokyo) e Russia (Mosca) si occupano di distribuzione e vendita. Il mercato di riferimento di Brembo è rappresentato dai principali costruttori mondiali di autovetture, motociclette e veicoli commerciali, oltre che dai produttori di vetture e moto da competizione. Grazie a una costante attenzione all'innovazione e allo sviluppo tecnologico e di processo, fattori da sempre alla base della filosofia Brembo, il Gruppo gode di una consolidata leadership internazionale nello studio, progettazione e produzio-

ne di sistemi frenanti ad alte prestazioni per una vasta gamma di veicoli, sia stradali sia da competizione, rivolgendosi sia al mercato del primo equipaggiamento sia a quello del ricambio. Relativamente ai settori auto e veicoli commerciali, la gamma di prodotti Brembo comprende il disco freno, la pinza freno, il modulo lato ruota e, in modo progressivo, il sistema frenante completo, comprensivo dei servizi di ingegneria integrata che accompagnano lo sviluppo dei nuovi modelli dei clienti. Ai produttori di motociclette vengono forniti, oltre a dischi e pinze freno, anche pompe freno, ruote in leghe leggere e sistemi frenanti completi. Nel mercato del ricambio auto, l'offerta riguarda in particolare i dischi freno, ma è integrata anche da pastiglie, tamburi, ganasce, kit per freni a tamburo e componenti idraulici: una gamma ampia e affidabile che consente una copertura quasi totale del parco circolante automobilistico europeo.

Nel corso del 1° semestre 2021, Brembo ha consolidato ricavi netti pari a € 1.360.789 migliaia, in aumento del 43,1% rispetto a € 951.113 migliaia del 1° semestre 2020.





Di seguito vengono forniti dati e informazioni a disposizione della società sull'andamento delle singole applicazioni e sui relativi mercati. Tutti i mercati hanno fatto registrare incrementi significativi rispetto al 1° semestre 2020 che è stato negativamente influenzato dalle severe misure intraprese a livello globale in Europa, Asia, USA e Sud America per contrastare il diffondersi della pandemia da Covid-19.

Autovetture



Il mercato globale dei veicoli leggeri ha fatto registrare, nei primi cinque mesi del 2021, una crescita significativa delle vendite del 33,3% dovuta soprattutto ad un effetto di rimbalzo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno colpito dalla pandemia da Covid-19.

Il mercato dell'Europa Occidentale (EU14+EFTA+Regno Unito) ha chiuso i primi cinque mesi del 2021 con le immatricolazioni di autovetture a +31,1% rispetto ai primi cinque mesi del 2020.

Tutti i principali mercati hanno registrato una variazione in aumento: Germania +12,8%, Francia +50,1%, Italia +62,8%, Regno Unito +42,8% e Spagna +40,0%. Anche nell'Est Europa (EU 12) si è registrato un trend positivo nelle immatricolazioni di auto del 24,2% rispetto ai primi cinque mesi del 2020. In Russia le immatricolazioni di veicoli leggeri hanno chiuso i primi cinque mesi del 2020 con una crescita delle vendite del 38,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Gli Stati Uniti hanno fatto registrare un aumento nei primi cinque mesi del 2021, con le vendite di veicoli leggeri che sono cresciute complessivamente del 32,7% rispetto al pari periodo del 2020. Anche i mercati di Brasile e Argentina, nello stesso periodo dell'anno, hanno avuto una crescita complessiva delle vendite del 32,8%.

Nei mercati asiatici, la Cina ha chiuso positivamente i primi cinque mesi del 2020 con le vendite di veicoli leggeri a +35,3% rispetto ai primi cinque mesi del 2020. Positivo anche l'andamento del mercato giapponese che, nello stesso periodo dell'anno, ha chiuso con un aumento delle vendite del 13,2%.

In questo contesto, nel 1° semestre 2021 Brembo ha realizzato vendite nette di applicazioni per auto per € 980.611 migliaia pari al 72,1% del fatturato di Gruppo, in aumento del 38,2% rispetto a € 709.317 migliaia all'analogo periodo del 2020.

Motocicli



Europa, Stati Uniti e Giappone sono i tre più importanti mercati di riferimento per Brembo nel settore motociclistico.

In Europa, i cui mercati di riferimento principali per le immatricolazioni di motocicli sono Italia, Germania, Francia, Spagna e Regno Unito, i primi cinque mesi del 2021 hanno visto immatricolazioni in crescita del 34,0% rispetto allo stesso periodo del 2020. Nei primi cinque mesi del 2021 le vendite di moto e scooter in Italia hanno mostrato un incremento dell'87,7% rispetto allo stesso periodo del 2020 (+85,5% per le moto, con +67,0% per le sole moto con cilindrata superiore a 500cc, e +89,9% per gli scooter).

Negli Stati Uniti le immatricolazioni di moto, scooter e ATV (All Terrain Vehicles, quadricicli per ricreazione e lavoro) nel primo trimestre 2021 sono cresciute del 42,0% rispetto allo stesso periodo del 2020; i soli ATV sono aumentati del 53,7%, mentre le moto e gli scooter, considerati complessivamente, hanno segnato un incremento del 37,2%.

Il mercato giapponese, considerando complessivamente le cilindrate sopra i 50cc, nei primi cinque mesi del 2021 ha registrato un aumento del 26,0%, che si posiziona invece a +9,0% se si considerano solo le cilindrate sopra i 125cc.

Il mercato indiano (moto e scooter) nei primi cinque mesi del 2021 è risultato in crescita del 51,0%, mentre in Brasile ha registrato un aumento delle immatricolazioni del 34,9%.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nel 1° semestre del 2021 sono stati pari a € 165.243 migliaia, in crescita dell'82,9% (72,4% a parità di perimetro di consolidamento) rispetto a € 90.338 migliaia dell'analogo periodo del 2020.



Veicoli commerciali e industriali



Europa, Stati Uniti e Giappone sono i tre più importanti mercati di riferimento per Brembo nel settore motociclistico.

In Europa, i cui mercati di riferimento principali per le immatricolazioni di motocicli sono Italia, Germania, Francia, Spagna e Regno Unito, i primi cinque mesi del 2021 hanno visto immatricolazioni in crescita del 34,0% rispetto allo stesso periodo del 2020. Nei primi cinque mesi del 2021 le vendite di moto e scooter in Italia hanno mostrato un incremento dell'87,7% rispetto allo stesso periodo del 2020 (+85,5% per le moto, con +67,0% per le sole moto con cilindrata superiore a 500cc, e +89,9% per gli scooter).

Negli Stati Uniti le immatricolazioni di moto, scooter e ATV (All Terrain Vehicles, quadricicli per ricreazione e lavoro) nel primo trimestre 2021 sono cresciute del 42,0% rispetto allo stesso periodo del 2020; i soli ATV sono aumentati del 53,7%, mentre le moto e gli scooter, considerati complessivamente, hanno segnato un incremento del 37,2%.

Il mercato giapponese, considerando complessivamente le cilindrate sopra i 50cc, nei primi cinque mesi del 2021 ha registrato un aumento del 26,0%, che si posiziona invece a +9,0% se si considerano solo le cilindrate sopra i 125cc.

Il mercato indiano (moto e scooter) nei primi cinque mesi del 2021 è risultato in crescita del 51,0%, mentre in Brasile ha registrato un aumento delle immatricolazioni del 34,9%.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per questo segmento nel 1° semestre del 2021 sono stati pari a € 148.366 migliaia, in crescita del 45,2% rispetto a € 102.170 migliaia dell'analogo periodo del 2020.

Competizioni



Nel settore delle competizioni, nel quale Brembo ha da anni un'indiscussa supremazia, il Gruppo è presente con tre marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione) e Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa).

Dalle vendite di applicazioni per questo segmento nel corso del 1° semestre 2021, Brembo ha conseguito ricavi netti pari a € 66.389 migliaia, in aumento del 35,8% rispetto a € 48.894 migliaia del 1° semestre 2020.





Ricavi per area geografica e applicazione

Area geografica

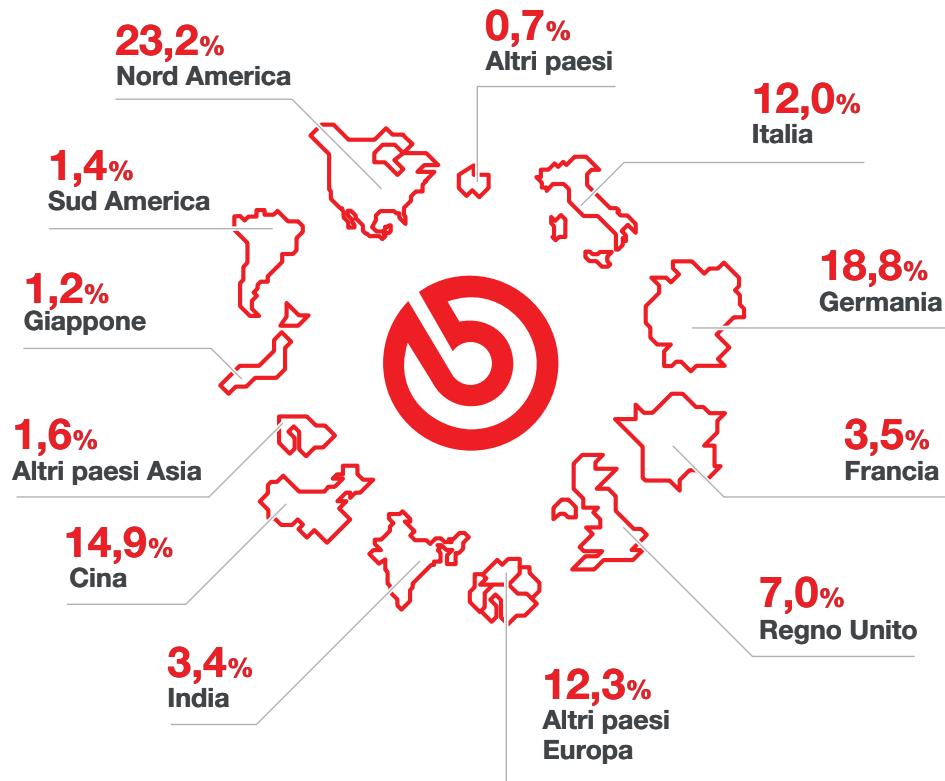
(in migliaia di euro)	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Variazione	%
Italia	163.488	12,0%	107.873	11,3%	55.615	51,6%
Germania	256.277	18,8%	182.136	19,2%	74.141	40,7%
Francia	47.265	3,5%	40.376	4,2%	6.889	17,1%
Regno Unito	95.774	7,0%	63.397	6,7%	32.377	51,1%
Altri paesi Europa	167.183	12,3%	123.145	12,9%	44.038	35,8%
India	46.606	3,4%	26.724	2,8%	19.882	74,4%
Cina	203.370	14,9%	140.596	14,8%	62.774	44,6%
Giappone	15.693	1,2%	12.082	1,3%	3.611	29,9%
Altri paesi Asia	22.239	1,6%	13.793	1,5%	8.446	61,2%
Sud America (Argentina e Brasile)	18.987	1,4%	12.737	1,3%	6.250	49,1%
Nord America (USA, Messico e Canada)	314.966	23,2%	220.212	23,2%	94.754	43,0%
Altri paesi	8.941	0,7%	8.042	0,8%	899	11,2%
Totale	1.360.789	100,0%	951.113	100,0%	409.676	43,1%

Applicazione

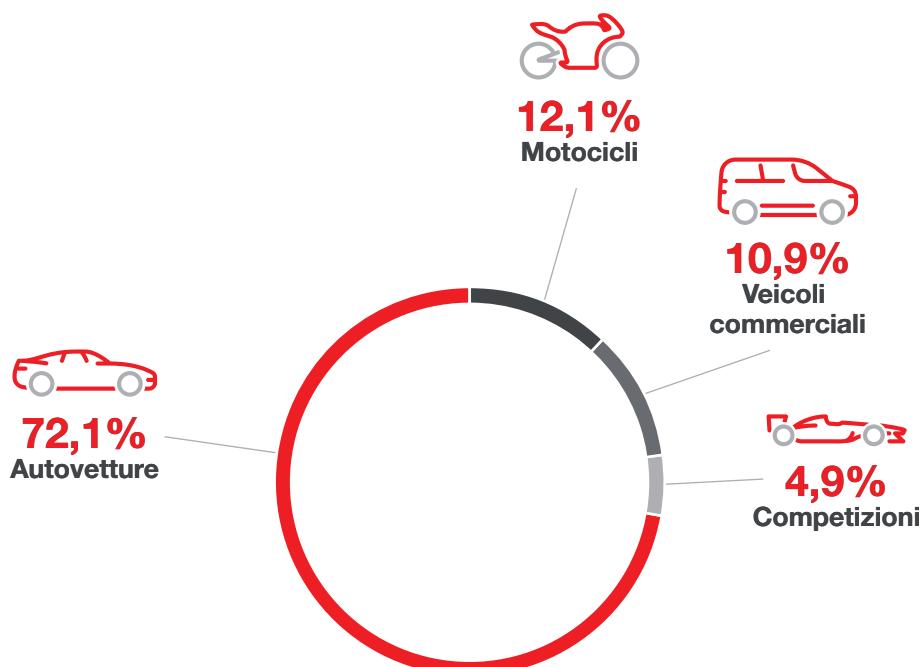
(in migliaia di euro)	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Variazione	%
Autovetture	980.611	72,1%	709.317	74,7%	271.294	38,2%
Motocicli	165.243	12,1%	90.338	9,5%	74.905	82,9%
Veicoli Commerciali	148.366	10,9%	102.170	10,7%	46.196	45,2%
Competizioni	66.389	4,9%	48.894	5,1%	17.495	35,8%
Varie	180	0,0%	394	0,0%	(214)	-54,3%
Totale	1.360.789	100,0%	951.113	100,0%	409.676	43,1%



Ricavi netti per area geografica



Ricavi netti per applicazione





In continuo e
inarrestabile
movimento



Connessioni sempre più strette.
Rapide, fluide, intelligenti, funzionali.
Senza fermarsi mai, coscienti di aver intrapreso
la giusta direzione.





Risultati consolidati di Brembo

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020	Variazione	%
Ricavi da contratti con clienti	1.360.789	951.113	409.676	43,1%
Costo del venduto, costi operativi e altri oneri/proventi netti (*)	(843.893)	(607.624)	(236.269)	38,9%
Proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	7.641	1.884	5.757	305,6%
Costi per il personale	(254.322)	(202.082)	(52.240)	25,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	270.215	143.291	126.924	88,6%
% sui ricavi da contratti con clienti	19,9%	15,1%		
Ammortamenti e svalutazioni	(104.418)	(104.500)	82	-0,1%
MARGINE OPERATIVO NETTO	165.797	38.791	127.006	327,4%
% sui ricavi da contratti con clienti	12,2%	4,1%		
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	2.440	(14.113)	16.553	-117,3%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	168.237	24.678	143.559	581,7%
% sui ricavi da contratti con clienti	12,4%	2,6%		
Imposte	(41.369)	(4.503)	(36.866)	818,7%
Risultato derivante dalle attività operative cessate	(95)	62	(157)	-253,2%
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	126.773	20.237	106.536	526,4%
% sui ricavi da contratti con clienti	9,3%	2,1%		
Interessi di terzi	165	(279)	444	-159,1%
RISULTATO NETTO	126.938	19.958	106.980	536,0%
% sui ricavi da contratti con clienti	9,3%	2,1%		
Risultato per azione base/diluito (in euro)	0,39	0,06		

(*) La voce è la somma delle seguenti voci del conto economico consolidato "Altri ricavi e proventi", "Costi per progetti interni capitalizzati", "Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci" e "Altri costi operativi".



Nel corso del 1° semestre 2021, i ricavi netti realizzati da Brembo ammontano a € 1.360.789 migliaia, segnando un aumento del 43,1% rispetto al 1° semestre 2020, derivante in parte da un effetto di rimbalzo sullo stesso periodo dello scorso anno colpito dalla pandemia da Covid-19. A parità di perimetro di consolidamento, escludendo quindi dai risultati del 1° semestre 2021 l'apporto di SBS Friction A/S, il fatturato del Gruppo risulterebbe in crescita del 42,1%.

Il settore delle applicazioni per autovetture, da cui proviene il 72,1% dei ricavi del Gruppo, ha chiuso il 1° semestre 2021 a +38,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche le altre applicazioni hanno fatto registrare un trend in forte recupero rispetto al 1° semestre 2020: il settore delle applicazioni per veicoli commerciali ha chiuso a +45,2%, quello delle motociclette a +82,9% (+72,4% a parità di perimetro di consolidamento), mentre il settore delle competizioni a +35,8%.

A livello geografico, guardando all'Europa, la Germania ha registrato una crescita del 40,7% rispetto al 1° semestre 2020. Anche gli altri paesi europei hanno fatto registrare un risultato positivo: la Francia è cresciuta del 17,1%, l'Italia del 51,6%, mentre il Regno Unito del 51,1%. In Nord America le vendite sono risultate in crescita del 43,0%, mentre in Sud America la crescita si attesta a +49,1%. In Estremo Oriente, la Cina segna una crescita del 44,6% rispetto al 1° semestre 2020; risultati in forte recupero anche in India (+74,4%) e Giappone (+29,9%).

Il costo del venduto e gli altri costi operativi netti nel 1° semestre 2021 ammontano a € 843.893 migliaia, con un'incidenza del 62,0% sulle vendite, in calo rispetto al 63,9% del 1° semestre 2020. All'interno di questa voce i costi di sviluppo capitalizzati tra le attività immateriali ammontano a € 11.547 migliaia e si confrontano con € 10.975 migliaia del 1° semestre dello scorso anno.

I proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria sono pari a € 7.641 migliaia e sono riconducibili al risultato della valutazione a patrimonio netto del Gruppo BSCCB (€ 1.884 migliaia nel 1° semestre 2020).

I costi per il personale sono pari a € 254.322 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 18,7%, in diminuzione rispetto a quella dell'analogo periodo dell'anno precedente (21,2%). I dipendenti in forza al 30 giugno 2021 sono 11.402 (erano

11.039 al 31 dicembre 2020 e 10.731 al 30 giugno 2020), con una media di periodo di 11.400 dipendenti (10.832 nel 1° semestre 2020).

Il margine operativo lordo ammonta a € 270.215 migliaia, a fronte di € 143.291 migliaia del 1° semestre 2020, con un'incidenza sui ricavi del 19,9% (15,1% nel medesimo periodo del 2020).

Il margine operativo netto è pari a € 165.797 migliaia (12,2% dei ricavi), rispetto a € 38.791 migliaia (4,1% dei ricavi) dell'analogo semestre 2020, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 104.418 migliaia, contro ammortamenti e svalutazioni nello stesso periodo del 2020 pari a € 104.500 migliaia.

L'ammontare degli **oneri finanziari netti** è pari a € 1.471 migliaia (€ 14.168 migliaia nel 1° semestre 2020) ed è composto da differenze cambio positive per € 3.807 migliaia (€ 7.589 migliaia negative nel 1° semestre 2020) e da oneri finanziari pari a € 5.278 migliaia (€ 6.579 migliaia nel 1° semestre 2020).

I proventi finanziari netti da partecipazioni ammontanti a € 3.911 migliaia (€ 55 migliaia nel 1° semestre 2020), sono riconducibili al risultato della valutazione a patrimonio netto delle società collegate e ai dividendi ricevuti da società partecipate non consolidate.

Il risultato prima delle imposte evidenzia un utile di € 168.237 migliaia, contro € 24.678 migliaia del 1° semestre 2020. La stima delle imposte, calcolate in base alle aliquote previste dalla normativa vigente in ogni paese, risulta pari a € 41.369 migliaia, con un tax rate del 24,6% a fronte del 18,2% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato derivante da attività operative cessate, negativo per € 95 migliaia (positivo per € 62 migliaia nel 1° semestre 2020), è riconducibile alla contribuzione della Brembo Argentina S.A. in liquidazione riclassificata in tale voce in seguito alla decisione del Gruppo, presa nel corso del 2019, di cessare l'attività industriale nell'impianto di Buenos Aires.

Il risultato netto di Gruppo del 1° semestre 2021 è pari a € 126.938 migliaia (9,3% dei ricavi), in aumento rispetto a € 19.958 migliaia del 1° semestre 2020 (2,1% dei ricavi).





Situazione patrimoniale e finanziaria

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.205.500	1.183.280	22.220
Immobilizzazioni immateriali	253.784	219.567	34.217
Attività finanziarie nette	293.044	261.210	31.834
Altri crediti e passività non correnti	92.914	80.082	12.832
Capitale immobilizzato	1.845.242	1.744.139	101.103
			5,8%
Rimanenze	450.433	354.887	95.546
Crediti commerciali	492.566	385.439	107.127
Altri crediti e attività correnti	123.678	119.315	4.363
Passività correnti	(725.711)	(640.924)	(84.787)
Fondi per rischi e oneri/Imposte differite	(66.003)	(71.286)	5.283
Capitale di esercizio netto	274.963	147.431	127.532
			86,5%
Capitale netto investito derivante da attività operative cessate	(18)	(77)	59
CAPITALE NETTO INVESTITO	2.120.187	1.891.493	228.694
			12,1%
Patrimonio netto	1.601.244	1.481.041	120.203
T.F.R. e altri fondi per il personale	22.655	26.567	(3.912)
Indebitamento finanziario a m/l termine	619.628	736.588	(116.960)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(122.692)	(351.911)	229.219
Indebitamento finanziario netto	496.936	384.677	112.259
			29,2%
Indebitamento finanziario netto derivante da attività operative cessate	(648)	(792)	144
COPERTURA	2.120.187	1.891.493	228.694
			12,1%



La Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo deriva da riclassifiche apportate ai Prospetti contabili del Bilancio consolidato riportati nelle pagine seguenti. In particolare:

- le "Attività finanziarie nette" sono composte dalle voci: "Partecipazioni" e "Altre attività finanziarie";
- la voce "Altri crediti e passività non correnti" è composta dalle voci: "Crediti e altre attività non correnti", "Imposte anticipate", "Altre passività non correnti";
- l'"Indebitamento finanziario netto" accoglie le voci correnti e non correnti dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie (incluse le passività per beni in leasing) al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie correnti.

Il **Capitale Netto Investito** alla fine del 1° semestre 2021 ammonta a € 2.120.187 migliaia, con un incremento di € 228.694 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, quando era pari a € 1.891.493 migliaia.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2021 è pari a € 496.936 migliaia rispetto a € 384.677 migliaia al 31 dicembre 2020. L'incremento di € 112.259 migliaia registrato nel semestre è riconducibile principalmente ai seguenti aspetti:

- effetto positivo del margine operativo lordo per € 270.215 migliaia, con una variazione negativa del capitale circolante pari a € 135.061 migliaia;
- attività di investimento netto per complessivi € 99.903 migliaia;
- pagamento delle imposte, che ha assorbito € 34.168 migliaia;
- dividendi ricevuti dalla Società collegata BSCCB S.p.A. per € 5.000 migliaia e da società partecipate non consolidate per € 3.826 migliaia;
- pagamento del corrispettivo per l'acquisizione del 100% di SBS Friction A/S, comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita, per € 39.031 milioni.

Informazioni di dettaglio sulla configurazione della posizione finanziaria nelle sue componenti attive e passive sono contenute nelle Note illustrate al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.





Flussi finanziari

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DEL PERIODO (*)	(384.677)	(346.189)
Margine operativo netto	165.797	38.791
Ammortamenti e svalutazioni	104.418	104.500
Margine operativo lordo	270.215	143.291
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(85.225)	(59.715)
<i>di cui diritto di utilizzo beni in leasing</i>	(7.712)	(4.508)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(17.267)	(14.168)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(130)	(177.590)
Disinvestimenti	2.589	509
Corrispettivi (pagati)/ricevuti per l'acquisizione/dismissione di società controllate, comprensivi della posizione finanziaria netta acquisita	(39.031)	0
Investimenti netti	(139.064)	(250.964)
Variazioni rimanenze	(101.379)	(52.051)
Variazioni crediti commerciali	(103.835)	43.734
Variazioni debiti commerciali	65.950	(108.203)
Variazione di altre passività	(3.666)	(7.463)
Variazione crediti verso altri e altre attività	29	(3.704)
Riserva di conversione non allocata su specifiche voci	7.840	(7.069)
Variazioni del capitale circolante	(135.061)	(134.756)
Variazioni fondi per benefici dipendenti ed altri fondi	2.611	25.967
Flusso di cassa operativo	(1.299)	(216.462)
Proventi e oneri finanziari	2.550	(13.950)
Risultato derivante da attività operative cessate	(95)	62
Imposte correnti pagate	(34.168)	(22.936)
Dividendi pagati nel periodo ad azionisti di minoranza	(640)	(640)
(Proventi)/oneri da partecipazioni al netto dei dividendi ricevuti	(2.621)	3.196
Dividendi pagati nel periodo	(70.346)	0
Flusso di cassa netto	(106.619)	(250.730)
Effetto delle variazioni dei cambi sulla posizione finanziaria netta	(5.640)	(580)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DEL PERIODO (*)	(496.936)	(597.499)

(*) si rimanda alla nota 13 delle Note illustrate del Bilancio consolidato per la riconciliazione con i dati di bilancio.



Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo Brembo, gli amministratori hanno individuato nei paragrafi precedenti alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

1. tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
2. gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
3. gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
4. la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati del Gruppo Brembo;
5. le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili;
6. gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla Gestione:

- l'Indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori quali Investimenti/Ricavi da contratti con clienti, Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto, Oneri finanziari netti (depurati dal valore delle differenze cambio)/Ricavi da contratti con clienti ed Oneri finanziari netti (depurati dal valore delle differenze cambio)/Margine Operativo netto; tali indicatori consentono una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- il Capitale Immobilizzato - e pertanto, gli Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, calcolati come la somma di incrementi (al netto dei decrementi) di immobilizzazioni materiali (incluso il diritto d'uso di beni in leasing) e immateriali - il Capitale di Esercizio Netto e il Capitale Netto Investito consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- il Margine Operativo Lordo (EBITDA) e il Margine Operativo Netto (EBIT), congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore a cui il Gruppo appartiene, al fine della valutazione delle performance aziendali.





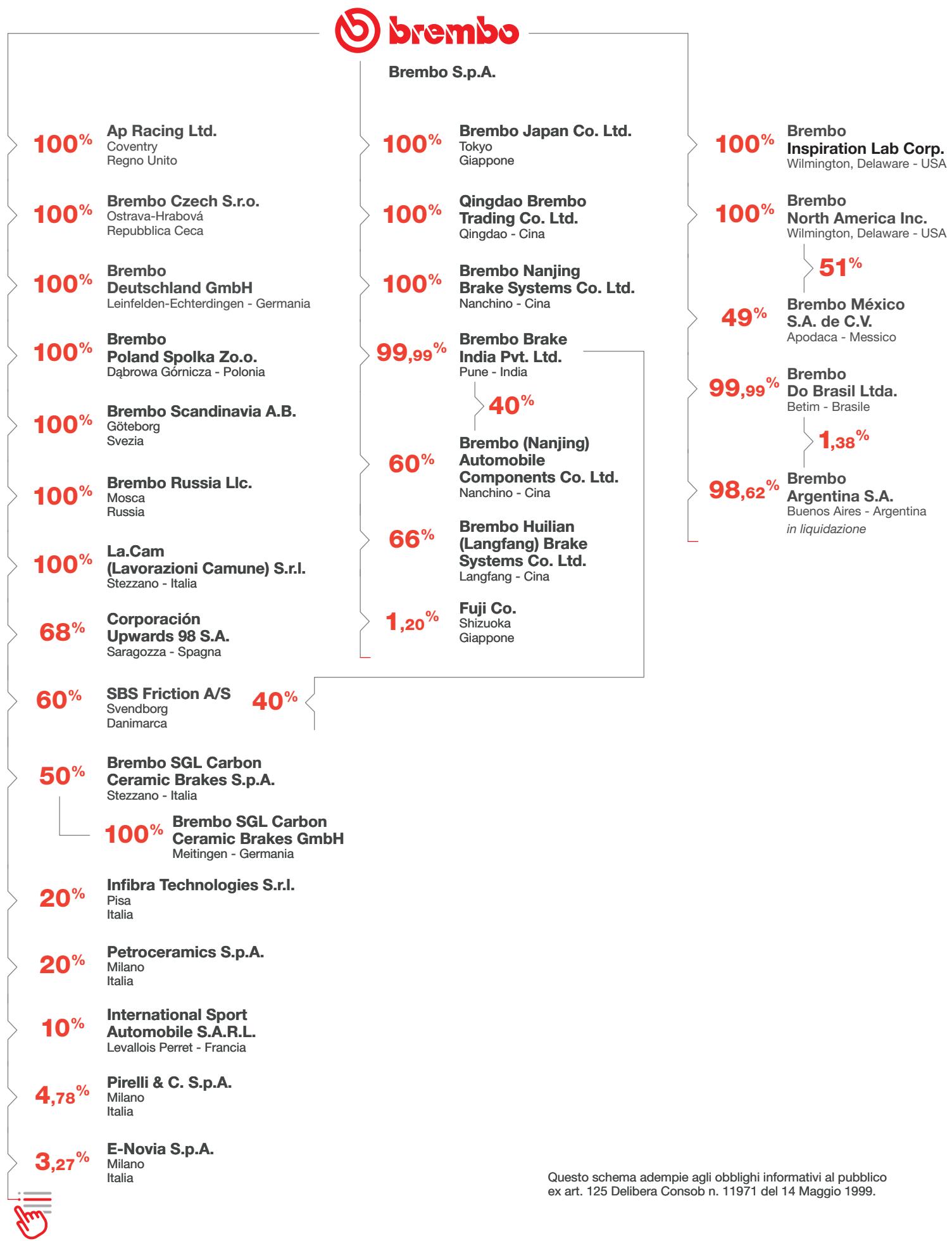
Un'evoluzione
costante e
inarrestabile





Organizzazioni e infrastrutture che mutano in architetture sempre più evolute, per adeguarsi e anticipare le necessità di un mondo sempre più connesso. Noi siamo pronti.





Questo schema adempie agli obblighi informativi al pubblico ex art. 125 Delibera Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999.







Andamento delle società di Brembo

I dati di seguito riportati sono stati estratti dalle situazioni contabili al 30 giugno 2021 redatti dalle società in conformità agli IAS/IFRS e approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Brembo S.p.A.

Curno (Italia)



Attività: studio, progettazione, sviluppo, applicazione, produzione, montaggio, vendita di impianti frenanti, nonché fusioni in leghe leggere per settori diversi, tra i quali l'automobilistico e il motociclistico.

Il 1° semestre 2021 si è chiuso con ricavi da contratti con clienti pari a € 520.907 migliaia rispetto a € 363.824 migliaia del 1° semestre 2020. La voce "Altri ricavi e proventi" risulta pari a € 21.019 migliaia e si confronta con € 20.183 migliaia dell'analogo semestre 2020; i costi di sviluppo capitalizzati nel semestre sono pari a € 9.424 migliaia contro quelli del semestre precedente pari a € 8.528 migliaia.

Il margine operativo lordo è pari a € 93.303 migliaia (17,9% sui ricavi) rispetto a € 42.769 migliaia (11,8% sui ricavi) del 1°

semestre 2020, mentre il margine operativo netto, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 31.176 migliaia, si è chiuso a € 62.127 migliaia rispetto a € 10.813 migliaia dello stesso semestre dell'esercizio precedente.

La gestione finanziaria registra oneri netti pari a € 1.407 migliaia che si confrontano con € 1.723 migliaia del 1° semestre 2020. I proventi da partecipazione, pari a € 12.922 migliaia, sono riconducibili alla distribuzione di dividendi di alcune società controllate. Sono state inoltre stanziate imposte correnti, anticipate e differite per € 21.854 migliaia.

Nel periodo in esame la società ha realizzato un utile di € 51.787 migliaia, a fronte di € 17.677 migliaia dell'analogo periodo del 2020.

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2021 è pari a 3.062, in diminuzione di 56 unità rispetto alle 3.118 presenti alla fine del 1° semestre 2020.

Società consolidate integralmente

AP Racing Ltd.

Coventry (Regno Unito)



Attività: produzione e vendita di impianti frenanti e frizioni per veicoli da competizione e da strada.

AP Racing è leader nel mercato della fornitura di freni e frizioni per auto e moto da competizione.

La società progetta, assembla e vende prodotti tecnologicamente all'avanguardia a livello mondiale per i principali team di Formula 1, GT, Touring e Rally. Inoltre, produce e vende freni e

frizioni per il primo equipaggiamento di automobili di prestigiose case automobilistiche.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2021 sono pari a Gbp 21.735 migliaia (€ 25.027 migliaia) e si confrontano con Gbp 15.101 migliaia (€ 17.272 migliaia) del 1° semestre 2020. Nel periodo in esame la società ha realizzato un utile di Gbp 2.144 migliaia (€ 2.468 migliaia), mentre nell'analogo periodo del 2020 l'utile era stato di Gbp 113 migliaia (€ 130 migliaia).

Il personale in forza alla società al 30 giugno 2021 è di 139 unità, in diminuzione di 7 unità rispetto a fine giugno 2020.



Brembo Brake India Pvt. Ltd.

Pune (India)



Attività: sviluppo, produzione e vendita di sistemi frenanti per motocicli.

La società ha sede a Pune (India) ed è stata costituita nel 2006 come joint venture al 50% fra Brembo S.p.A. e l'indiana Bosch Chassis Systems India Ltd. Dal 2008 la società è posseduta al 100% da Brembo S.p.A.

Nel 1° semestre 2021 la società ha realizzato ricavi netti pari a Inr 5.094.754 migliaia (€ 57.601 migliaia), conseguendo un utile netto di Inr 535.434 migliaia (€ 6.054 migliaia); nell'analogo periodo del 2020 aveva realizzato ricavi netti pari a Inr 2.559.067 migliaia (€ 31.332 migliaia), con un utile netto di Inr 128.312 migliaia (€ 1.571 migliaia).

Il numero di dipendenti al 30 giugno 2021 è di 938 unità a fronte delle 583 unità presenti alla fine del 1° semestre 2020.

Brembo Czech S.r.o.

Ostrava-Hrabová (Repubblica Ceca)



Attività: fusione, produzione e vendita di sistemi frenanti per auto.

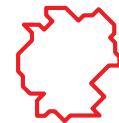
La società è stata costituita nel 2009 ed ha iniziato nel 2011 la propria attività produttiva, che comprende la fusione, la lavorazione e il montaggio di pinze freno e di altri componenti in alluminio.

Nel 1° semestre 2021 ha realizzato ricavi per Czk 2.853.882 migliaia (€ 110.380 migliaia) rispetto a Czk 1.883.249 migliaia (€ 71.492 migliaia) del 1° semestre 2020 e chiude il periodo con una perdita di Czk 18.088 migliaia (€ 700 migliaia), rispetto ad una perdita di Czk 344.847 migliaia (€ 13.091 migliaia) registrato nel 1° semestre 2020.

I dipendenti in forza al 30 giugno 2021 sono 996, in aumento di 35 unità rispetto allo stesso periodo del 2020.

Brembo Deutschland GmbH

Leinfelden – Echterdingen (Germania)



Attività: acquisto e rivendita di vetture, servizi tecnico-commerciali, nonché promozione della vendita di dischi freno per auto.

La società, costituita nel 2007 e controllata al 100% da Brembo S.p.A., si occupa di acquistare vetture per l'effettuazione di test, di favorire e semplificare la comunicazione tra clienti tedeschi e Brembo nelle diverse fasi di impostazione e gestione progetti, nonché di promuovere la vendita di dischi freno per il settore automobilistico per il solo mercato del ricambio.

Al 30 giugno 2021 i ricavi netti ammontano a € 1.298 migliaia, € 1.107 migliaia nel 1° semestre 2020, con un utile di € 523 migliaia, € 430 migliaia nel 1° semestre 2020.

La società ha 8 dipendenti.

Brembo Do Brasil Ltda.

Betim (Brasile)



Attività: produzione e vendita di dischi freno per il primo equipaggiamento.

La società ha sede a Betim, nello stato del Minas Gerais, e si occupa di produzione e vendita di dischi freno per auto sul mercato sudamericano del primo equipaggiamento.

I ricavi netti nel 1° semestre 2021 sono pari a Brl 113.683 migliaia (€ 17.512 migliaia), con un utile di Brl 10.894 migliaia (€ 1.678 migliaia); nel 1° semestre 2020 le vendite erano state pari a Brl 66.281 migliaia (€ 12.236 migliaia), con una perdita di Brl 4.997 migliaia (€ 922 migliaia).

Il personale in forza al 30 giugno 2021 è di 219 unità, rispetto alle 222 unità presenti alla stessa data dell'anno precedente.





Brembo Huilian (Langfang) Brake Systems Co. Ltd.

Langfang (Cina)



Attività: fusione, produzione e vendita di dischi freno per il primo equipaggiamento.

Nel 2016 Brembo S.p.A. ha acquisito il 66% di Brembo Huilian (Langfang) Brake Systems Co. Ltd. (già Asimco Meilian Braking Systems (Langfang) Co. Ltd.), società cinese che dispone di una fonderia e di uno stabilimento di lavorazione di dischi freno in ghisa e che fornisce i produttori di auto della regione, in prevalenza rappresentati da joint venture tra società cinesi e i grandi player europei e americani. Il restante 34% del capitale sociale continua ad essere detenuto dalla società pubblica Langfang Assets Operation Co. Ltd. che fa capo alla Municipalità della città di Langfang. Il prezzo dell'operazione è stato pari a Cny 580.060 migliaia, equivalenti a circa € 79,6 milioni.

I ricavi netti conseguiti nel primo semestre 2021 sono stati di Cny 252.501 migliaia (€ 32.380 migliaia), con una perdita di Cny 2.039 migliaia (€ 261 migliaia); nel 1° semestre 2020 le vendite erano state pari a Cny 233.249 migliaia (€ 30.104 migliaia), con un utile di Cny 11.072 migliaia (€ 1.429 migliaia).

I dipendenti in forza al 30 giugno 2021 sono 578, contro i 617 dipendenti del 1° semestre 2020.

Brembo Inspiration Lab Corp.

Wilmington-Delaware (Usa)



Attività: sviluppo competenze in ambito software, data science e intelligenza artificiale.

La società, primo centro di eccellenza aperto da Brembo, sarà operativa nel quarto trimestre del 2021 e avrà sede nella Silicon Valley in California (USA) come laboratorio sperimentale concentrato principalmente nello sviluppo delle competenze dell'azienda in ambito software, data science e intelligenza artificiale a beneficio dello sviluppo delle future soluzioni frenanti di Brembo. Il nuovo centro di eccellenza rappresenterà, inoltre, un punto di riferimento per lo sviluppo tecnologico e commerciale delle relazioni di Brembo con i clienti presenti nella Silicon Valley.

Brembo Japan Co. Ltd.

Tokyo (Giappone)



Attività: commercializzazione di impianti frenanti per il settore delle competizioni e del primo equipaggiamento auto.

Brembo Japan Co. Ltd. è la società commerciale di Brembo che cura il mercato giapponese delle competizioni e garantisce, tramite l'ufficio di Tokyo, il primo supporto tecnico ai clienti OEM dell'area. Fornisce inoltre servizi alle altre società del Gruppo Brembo attive nel territorio.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2021 sono pari a Jpy 417.699 migliaia (€ 3.218 migliaia), rispetto a quelli del 1° semestre 2020 che erano pari a Jpy 317.051 migliaia (€ 2.660 migliaia). Il risultato netto conseguito nel periodo in esame è di Jpy 61.488 migliaia (€ 474 migliaia) contro Jpy 32.010 migliaia (€ 269 migliaia) nel 1° semestre 2020.

L'organico al 30 giugno 2021 è di 20 unità, in aumento di 2 unità rispetto al 1° semestre 2020.

Brembo México S.A. de C.V.

Apodaca (Messico)



Attività: fusione, produzione e vendita di sistemi frenanti per auto e veicoli commerciali, nonché di dischi freno per il mercato auto del primo equipaggiamento e per il mercato del ricambio.

La società, in seguito all'operazione di fusione con Brembo México Apodaca S.A. de C.V. avvenuta nel corso del 2010, è ora controllata al 51% da Brembo North America Inc. e al 49% da Brembo S.p.A.

I ricavi netti del 1° semestre 2021 sono stati pari a Usd 172.010 migliaia (€ 142.668 migliaia), con un utile di periodo pari a Usd 9.526 migliaia (€ 7.901 migliaia). Nel 1° semestre 2020 la società aveva realizzato ricavi netti per Usd 111.588 migliaia (€ 101.310 migliaia), con un utile di periodo pari a Usd 5.759 migliaia (€ 5.229 migliaia).

Al 30 giugno 2021 il numero dei dipendenti è di 1.350 unità, in crescita rispetto alle 1.087 presenti alla stessa data dell'anno precedente.



Brembo (Nanjing) Automobile Components Co. Ltd.

Nanchino (Cina)



Attività: fusione, lavorazione e assemblaggio di sistemi frenanti per auto e veicoli commerciali.

La società, posseduta al 60% da Brembo S.p.A. e al 40% da Brembo Brake India Pvt. Ltd., è stata costituita nell'aprile 2016 e si occupa di fusione, lavorazione e assemblaggio di sistemi frenanti per auto e veicoli commerciali.

La società ha realizzato ricavi netti per Cny 615.190 migliaia (€ 78.890 migliaia), con un utile di Cny 75.626 migliaia (€ 9.698 migliaia); nel 1° semestre 2020 aveva realizzato ricavi per Cny 364.405 migliaia (€ 47.032 migliaia) e aveva una perdita di Cny 2.290 migliaia (€ 296 migliaia).

I dipendenti in forza al 30 giugno 2021 sono 344, rispetto alle 333 unità presenti alla stessa data dell'anno precedente.

Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.

Nanchino (Cina)



Attività: sviluppo, produzione e vendita di dischi freno per il mercato auto del primo equipaggiamento.

La società, risultante dalla joint venture di Brembo S.p.A. con il gruppo cinese Nanjing Automobile Corp., è stata costituita nel 2001 e il Gruppo Brembo ne ha acquisito il controllo nel 2008. Nel 2013 il Gruppo Brembo ha acquisito dal partner cinese Donghua Automotive Industrial Co. Ltd. il controllo totalitario della società.

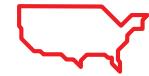
Dal 1° luglio 2017 è effettiva la fusione per incorporazione in Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd. di Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd. L'operazione è volta alla realizzazione di un polo industriale integrato, comprendente fonderia e lavorazione di dischi freno, destinati al mercato auto del primo equipaggiamento.

Al 30 giugno 2021 le vendite nette ammontano a Cny 577.617 migliaia (€ 74.072 migliaia), con un utile di Cny 81.305 migliaia (€ 10.426 migliaia); nel 1° semestre 2020 le vendite erano state pari a Cny 444.578 migliaia (€ 57.379 migliaia), con un utile di Cny 26.032 migliaia (€ 3.360 migliaia).

Al 30 giugno 2021 il numero dei dipendenti è di 554, rispetto alle 571 unità rilevate alla fine del 1° semestre 2020.

Brembo North America Inc.

Wilmington-Delaware (Usa)



Attività: sviluppo, fusione, produzione e vendita di dischi freno per il mercato auto del primo equipaggiamento e del ricambio, nonché di impianti frenanti per auto, moto e per il settore delle competizioni.

Brembo North America Inc. svolge la sua attività a Homer (Michigan), producendo e commercializzando dischi freno per il mercato del primo equipaggiamento e del ricambio, oltre a sistemi frenanti ad alte prestazioni per auto. Nel 2010 è stato aperto il Centro di Ricerca e Sviluppo presso la sede di Plymouth (Michigan) per lo sviluppo e la commercializzazione sul mercato USA di nuove soluzioni in termini di materiali e design.

I ricavi netti al 30 giugno 2021 ammontano a Usd 178.113 migliaia (€ 147.730 migliaia); nello stesso periodo dell'anno precedente la società aveva conseguito ricavi netti per Usd 121.222 migliaia (€ 110.057 migliaia). Il risultato netto al 30 giugno 2021 segna un utile di Usd 11.143 migliaia (€ 9.242 migliaia) a fronte di un utile di Usd 2.528 migliaia (€ 2.295 migliaia) registrato nel 1° semestre 2020.

Il personale alla fine del periodo è di 649 unità, 7 in più rispetto alla fine del 1° semestre 2020.

Brembo Poland Spolka Zo.O.

Dąbrowa-Górnica (Polonia)



Attività: sviluppo, fusione, produzione e vendita di dischi freno e sistemi frenanti per auto e veicoli commerciali.

La società produce sistemi frenanti per il mercato di primo equipaggiamento auto e veicoli commerciali nello stabilimento di Częstochowa; nello stabilimento di Dąbrowa-Górnica dispone, invece, di una fonderia per la produzione di dischi fusi in ghisa destinati ad essere lavorati nello stesso sito produttivo o da altre società del Gruppo; nel sito di Niepołomice lavora le campane in acciaio da montare sui dischi leggeri prodotti negli stabilimenti del Gruppo in Cina, negli Stati Uniti e nello stesso sito di Dąbrowa-Górnica.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2021 ammontano a Pln 1.116.915 migliaia (€ 246.204 migliaia) contro Pln 805.789 migliaia (€ 182.569 migliaia) del 1° semestre 2020. L'utile netto al 30 giugno 2021 è di Pln 115.056 migliaia (€ 25.362 migliaia) e si confronta con un utile di Pln 39.948 migliaia (€ 9.051 mi-





gliaia) conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. Il personale a fine periodo è di 2.182 unità, in aumento rispetto alle 2.150 presenti alla fine del 1° semestre 2020.

Brembo Russia Llc.

Mosca (Russia)



Attività: promozione della vendita di dischi freno per auto.

La società, costituita nel 2014 con sede a Mosca e controllata al 100% da Brembo S.p.A., ha il fine di promuovere la vendita di dischi freno per il settore automobilistico per il solo mercato del ricambio.

I ricavi netti della società realizzati nel 1° semestre 2021 ammontano a Rub 48.085 migliaia (€ 537 migliaia) mentre il risultato netto è di Rub 13.028 migliaia (€ 145 migliaia), nel 1° semestre 2020 le vendite erano state pari a Rub 27.299 migliaia (€ 356 migliaia) mentre il risultato netto ammontava a Rub 1.725 migliaia (€ 22 migliaia).

Al 30 giugno 2021 l'organico della società è pari a 3 unità, invariato rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

Brembo Scandinavia A.B.

Göteborg (Svezia)



Attività: promozione della vendita di dischi freno per auto.

La società promuove la vendita di dischi freno per il settore automobilistico per il solo mercato del ricambio.

I ricavi netti realizzati nel periodo in esame sono pari a Sek 5.038 migliaia (€ 497 migliaia), con un utile di Sek 2.223 migliaia (€ 219 migliaia); si confrontano rispettivamente con ricavi netti di Sek 5.586 migliaia (€ 524 migliaia) e con un utile di Sek 3.119 migliaia (€ 293 migliaia) conseguiti nel 1° semestre 2020.

La società al 30 giugno 2021 ha 2 dipendenti, invariati rispetto al 30 giugno 2020.

Corporación Upwards '98 S.A.

Saragozza (Spagna)



Attività: vendita di dischi freno e tamburi freno per auto, distribuzione del kit ganasce e pastiglie.

La società svolge esclusivamente attività commerciale per il solo mercato del ricambio.

I ricavi netti del 1° semestre 2021 ammontano a € 14.670 migliaia, contro € 9.934 migliaia realizzati nel 1° semestre 2020. Il risultato netto evidenzia un utile di € 809 migliaia, a fronte di un utile netto di € 327 migliaia registrato nei primi sei mesi del 2020. Il personale in forza al 30 giugno 2021 è di 67 unità, 4 in meno rispetto a fine giugno 2020.

La.Cam

(Lavorazioni Camune) S.r.l.

Stezzano (Italia)



Attività: lavorazioni meccaniche di precisione, esecuzione di lavori di torneria, attività di componentistica meccanica e attività affini, da eseguirsi in proprio o per conto terzi.

La società è stata costituita da Brembo S.p.A. nel 2010 e, nello stesso anno, ha affittato due aziende di un importante fornitore del Gruppo Brembo specializzate nella lavorazione di pistoni per pinze freno in alluminio, acciaio e ghisa, destinati ai settori auto, moto e veicoli industriali e alla produzione di altra componentistica, tra cui minuteria metallica di alta precisione e ponti per pinze auto, oltre a supporti pinze in alluminio per il settore moto in gran parte destinate al Gruppo Brembo. Nel 2012 la società ha acquisito i rami di azienda di entrambe le società.

Nel 1° semestre 2021 la società ha registrato ricavi netti pari a € 22.295 migliaia, realizzati quasi interamente verso società del Gruppo Brembo, con un utile netto di € 1.578 migliaia. Nello stesso periodo dello scorso esercizio i ricavi ammontavano a € 14.247 migliaia, con un utile di € 148 migliaia.

I dipendenti della società al 30 giugno 2021 sono 159, a fronte dei 168 presenti al 30 giugno 2020.



Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.

Qingdao (Cina)



Attività: attività logistiche e di commercializzazione nel polo di sviluppo economico e tecnologico di Qingdao.

Costituita nel 2009 e controllata al 100% da Brembo S.p.A., la società svolge attività logistiche e di commercializzazione all'interno del polo tecnologico di Qingdao per il solo mercato del ricambio. Nel 1° semestre 2021 ha realizzato ricavi per Cny 159.102 migliaia (€ 20.403 migliaia), che si confrontano con Cny 125.932 migliaia (€ 16.253 migliaia) realizzati nell'analogo periodo dell'anno precedente.

La società chiude il semestre con un utile di Cny 7.770 migliaia (€ 996 migliaia), rispetto all'utile di Cny 5.823 migliaia (€ 752 migliaia) del 1° semestre 2020.

Al 30 giugno 2021 la società ha 31 dipendenti, invariato rispetto alla stessa data del 2020.

SBS Friction A/S

Svendborg (Danimarca)



Attività: sviluppo, produzione e vendita di pastiglie freno per motocicli.

In data 7 gennaio 2021, Brembo acquisito SBS Friction A/S, azienda con sede a Svendborg (Danimarca) che sviluppa e produce pastiglie freno in materiali sinterizzati e organici per motociclette, particolarmente innovativi ed eco-friendly. La quota di partecipazione è detenuta per il 60% da Brembo S.p.A. e per il 40% da Brembo Brake India Pvt. Ltd. L'esborso complessivo per l'operazione pari a Dkk 226 milioni (€ 30,4 milioni).

Nel 1° semestre 2021 ha realizzato ricavi per Dkk 94.936 migliaia (€ 12.766 migliaia) e ha chiuso con un utile di Dkk 9.928 migliaia (€ 1.335 migliaia).

Al 30 giugno 2021 la società ha 101 dipendenti.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto**Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.**

Stezzano (Italia)



Attività: progettazione, sviluppo, produzione e vendita di dischi freno in carbonio ceramico.

A seguito degli accordi di joint venture del 2009 tra Brembo e SGL Group, la società è posseduta al 50% da Brembo S.p.A. e, a sua volta, controlla il 100% della società tedesca Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH. Entrambe le società svolgono attività di progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi frenanti in genere e, in particolare, di dischi freno in carbonio ceramico destinati al primo equipaggiamento di vetture ad altissime prestazioni, oltre ad attività di ricerca e sviluppo di nuovi materiali e nuove applicazioni.

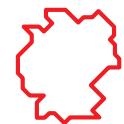
Le vendite nette al 30 giugno 2021 ammontano a € 30.604 migliaia, rispetto a € 17.651 migliaia dell'analogo periodo 2020.

Nel semestre si registra un utile di € 10.042 migliaia, a fronte di un utile di € 7.354 migliaia nel 1° semestre 2020.

I dipendenti della società al 30 giugno 2021 sono 153, in aumento di 3 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH

Meitingen (Germania)



Attività: progettazione, sviluppo, produzione e vendita di dischi freno in carbonio ceramico.

La società è stata costituita nel 2001. Nel 2009, in applicazione dell'accordo di joint venture tra Brembo e SGL Group, la società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A. ha acquisito l'intero pacchetto azionario di questa società.

Le vendite nette del 1° semestre 2021 ammontano a € 75.400 migliaia, rispetto a € 47.725 migliaia dell'esercizio precedente. Al 30 giugno 2021 si registra un utile pari a € 11.402 migliaia, rispetto a € 3.076 migliaia nell'analogo periodo dell'anno precedente. I dipendenti della società al 30 giugno 2021 sono 412, in aumento di 28 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente.



**Petroceramics S.p.A.**

Milano (Italia)



Attività: ricerca e sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di materiali ceramici tecnici e avanzati, per il trattamento di geomateriali e per le caratterizzazioni di ammassi rocciosi.

Brembo S.p.A. ha acquisito il 20% di questa società nel 2006 attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2021 sono pari a € 1.300 migliaia, a fronte di ricavi per € 761 migliaia realizzati nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La società ha chiuso il semestre con un utile di € 299 migliaia, mentre nell'analogo semestre 2020 aveva chiuso con un utile di € 215 migliaia.

Infibra Technologies S.r.l.

Pisa (Italia)



Attività: ideazione, progettazione, industrializzazione, produzione, installazione e commercializzazione di sistemi di sensori in fibra ottica.

In data 5 febbraio 2020 Brembo ha acquisito il 20% della società Infibra Technologies Srl per un controvalore di € 800 migliaia. La società ha per oggetto l'ideazione, la progettazione, l'industrializzazione, la produzione, l'installazione e la commercializzazione di sistemi di sensori in fibra ottica, nonché di sottosistemi fotonici per sensoristica e comunicazioni. L'accordo con gli attuali soci prevede il diritto di Brembo di esercitare un'opzione di acquisto sul restante 80% nel secondo semestre 2024.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2021 sono pari a € 70 migliaia, a fronte di ricavi per € 17 migliaia realizzati nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La società ha chiuso il semestre con una perdita di € 56 migliaia, mentre nell'analogo semestre 2020 aveva chiuso con una perdita di € 11 migliaia.







Investimenti

Nel corso del 1° semestre 2021, la politica di gestione degli investimenti di Brembo, dopo la contrazione dello scorso anno dovuta alle chiusure messe in atto dai diversi paesi per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19, si è sviluppata in continuità con gli indirizzi seguiti fino ad oggi, mirando al rafforzamento della presenza del Gruppo non solo in Italia, ma anche sullo scenario internazionale.

Il totale degli investimenti netti sostenuti dal Gruppo nel corso del 1° semestre 2021, presso tutte le unità operative, è stato pari a € 99.903 migliaia, di cui € 76.069 migliaia in immobilizzazioni materiali, € 16.144 migliaia in immobilizzazioni immateriali e € 7.690 migliaia in beni in leasing. Le quote più significative degli investimenti si sono concentrate in Italia (30,8%), Nord America (34,0%), Polonia (8,7%) e Cina (14,5%).

In Italia continua l'attività sul nuovo edificio di Curno che ospita la Carbon Factory. L'edificio nasce con l'obiettivo di verticalizzare progressivamente in un unico sito produttivo, confinante con le strutture dell'esistente polo Brembo, l'intero processo di sviluppo e produzione di manufatti grezzi per la realizzazione di dischi e pastiglie in carbonio utilizzati nel mondo delle competizioni e per vetture stradali ad alta prestazione. L'edificio occupa una superficie di circa 7 mila metri quadrati, oltre a 10 mila metri quadrati destinati alle aree verdi, parcheggi e aree di logistica e stoccaggio contemplate dal progetto. Dopo l'installazione dei primi impianti e la loro messa in funzione nel corso dei precedenti esercizi, nel corso del 1° semestre 2021 è avvenuta l'installazione di ulteriori macchinari per un progressivo aumento della capacità produttiva, che andrà a pieno regime entro il 2022.

Per far fronte alla necessità di nuovi spazi produttivi, Brembo Czech ha sottoscritto a fine 2020 un nuovo leasing operativo per un building (denominato O23) di circa 22 mila metri quadrati nello stesso parco industriale in cui risiede l'attuale sito produttivo.

Il RoU (Right of Use) iscritto a bilancio, calcolato su un periodo di 15 anni, ha un valore di circa € 25 milioni. Nel nuovo building verranno progressivamente trasferite le attività di verniciatura, tampografia e assemblaggio di pinze fisse in alluminio, nonché di stoccaggio di semilavorati e prodotti finiti, oltre ad una parte dedicata agli uffici.

Gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dal Gruppo hanno riguardato prevalentemente acquisti di impianti, macchinari e attrezzature volti sia ad incrementare il livello di automazione della produzione sia al costante miglioramento del mix e della qualità delle fabbriche.

Tra gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, i costi di sviluppo sostenuti nel 1° semestre 2021 ammontano a € 10.778 migliaia (10,8% degli investimenti totali di Gruppo).







Attività di ricerca e sviluppo

Innovazione, sostenibilità e mobilità del futuro. Da sempre Brembo si impegna nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, che non si distinguono esclusivamente per la cura delle performance, del comfort e dello stile, ma che sono volte anche a preservare l'ambiente.

I veicoli del futuro sono sempre più orientati al concetto green: elettrificazione, economicità globale, riduzione delle emissioni. Si guarda ad un sistema frenante integrato e complementare, in cui pinza, disco, pastiglia, sospensione e unità di controllo siano in sinergia con la nuova visione di mobilità, dove tecnologia e ambiente possano convivere in costante equilibrio.

Da molti anni, ormai, Brembo dedica specifiche attività di ricerca ai prodotti meccatronici, sempre più diffusi nel settore automotive, sviluppando competenze che vengono applicate da tempo in sistemi quali Electric Parking Brake e Brake By Wire.

Dopo una prima fase di pura ricerca, Brembo sta iniziando a proporre sul mercato prodotti sempre più green, con una particolare attenzione alla Carbon Neutrality e al miglioramento dell'impatto ambientale anche dei prodotti in esercizio. Poiché il mercato impone tempi di sviluppo sempre più ristretti, il Gruppo dedica grande impegno e risorse nel perfezionare metodologie di simulazione avanzate, in cui le nuove tecnologie di realtà virtuale e realtà aumentata trovano crescente applicazione, e nel mettere a punto processi di sviluppo uniformi nei Centri Tecnici Brembo attivi in Italia, Polonia, Danimarca, Nord America, Cina e India.

Nel corso del 1° semestre 2021, le attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato principalmente gli aspetti descritti di seguito.

Per i **dischi in ghisa**, a fine 2020 Brembo ha presentato ai suoi clienti e alla stampa il disco Greentive®, risultato dell'esperienza maturata nel campo degli impianti frenanti e, in particolare, del know-how e delle competenze acquisite con il progetto europeo LowBraSys. Il disco Greentive® è caratterizzato da un rivestimento innovativo applicato sulla fascia frenante in ghisa, che garantisce un'usura molto bassa, prolunga la durata del disco e, allo stesso tempo, abbinato al materiale d'attrito dedicato, riduce le emissioni di polveri durante la frenata, con un ridotto impatto sull'ambiente. Un'altra peculiarità distintiva di Greentive® è l'elevata resistenza alla corrosione, particolarmente apprezzabile sulle nuove generazioni di veicoli elettrici, caratte-

rizzate da un differente utilizzo dell'impianto frenante. Nel corso del 1° semestre 2021, si è intensificato lo sviluppo applicativo con un importante costruttore tedesco per la fornitura del disco Greentive® abbinato a pastiglie freno sviluppate specificatamente da Brembo Friction per applicazioni a performance elevate, in particolare per vetture dei segmenti premium e luxury. L'inizio produzione è previsto per il 2022 e, nel contempo, prosegue la fase di sviluppo con altre importanti case automobilistiche. Il disco Greentive® racchiude le soluzioni tecnologiche più avanzate e rappresenta solo il primo passo della roadmap di prodotto di Brembo per i dischi freno finalizzata alla sostenibilità ambientale.

Continuano, infatti, la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di altre soluzioni da applicare ai dischi in ghisa attraverso lo studio di materiali, tecnologie e trattamenti superficiali in collaborazione con centri di ricerca e fornitori europei. Di fondamentale importanza anche lo studio approfondito dei processi per applicare queste nuove tecnologie, non convenzionali per i dischi freno, con un focus specifico sulla fase di industrializzazione per volumi elevati.

Particolare attenzione viene posta alle nuove esigenze dei veicoli a trazione ibrida ed elettrica che, sfruttando la funzione della rigenerazione in frenata, introducono nuovi requisiti per i dischi freno.

Queste nuove soluzioni, indirizzate a ridurre l'impatto ambientale (minore emissione di polveri sottili e di wheel dust), nonché a migliorare l'aspetto estetico e la resistenza alla corrosione, stanno suscitando grande interesse presso i maggiori clienti di Brembo. In particolare, nel corso del 2022 inizierà in Europa la produzione di dischi che adotteranno una di queste tecnologie per un importante costruttore di veicoli elettrici.

In cooperazione con vari enti, per i dischi in ghisa si è consolidata la metodologia di simulazione legata alla parte strutturale e termica e si è focalizzati sugli aspetti legati al comfort e alla fluidodinamica dell'intero sistema frenante. Secondo una preci-



sa linea guida del mercato automotive, nonché di tutte le attività di sviluppo di Brembo, viene posta grande attenzione anche alle nuove soluzioni in grado di ridurre il peso del disco, poiché un minor peso si traduce in una diminuzione del consumo di carburante della vettura e del conseguente impatto ambientale (minor emissione di CO₂). Un aspetto diventato ancora più importante con l'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo che definisce i nuovi limiti di emissioni per i costruttori.

Per i dischi dei veicoli commerciali pesanti sono proseguiti le attività volte a migliorare le performance in questo segmento applicativo particolarmente interessante per Brembo. Si sono quindi intensificate le attività con diversi clienti, non solo europei, per i quali sono in corso gli sviluppi applicativi da completare nel corso del prossimo biennio. L'avvenuta acquisizione di nuovi business con importanti clienti europei consentirà al Gruppo di aumentare ulteriormente la quota di mercato in questo segmento specifico.

Nell'ambito delle applicazioni auto, dopo aver sviluppato con un primario cliente tedesco il concetto di disco leggero che attualmente equipaggia l'intera piattaforma dei suoi veicoli di riferimento, Brembo fornirà tale prodotto anche per la nuova generazione di veicoli della stessa piattaforma, il cui sviluppo applicativo è stato completato ed è ora in corso il lancio di tutta la gamma dei nuovi modelli, alcuni dei quali completamente elettrici.

Il disco leggero - che permette una riduzione di peso fino al 15% rispetto a un disco convenzionale grazie alla combinazione di due diversi materiali (ghisa per la fascia frenante e una sottile lamiera di acciaio per la campana) - è stato sviluppato con successo anche per altre importanti case automobilistiche, che già oggi lo utilizzano per equipaggiare parte dei loro modelli, e continua a riscuotere l'interesse di altri nuovi clienti non solo europei.

Prosegue l'attività di sviluppo per **dischi moto** stradali in materiale composito, per i quali sono in fase di sviluppo nuove campionature allo scopo di finalizzare la validazione del concetto. Nell'ambito del progetto di pompa a manubrio innovativa (basata su due brevetti Brembo) è stata analizzata la possibilità di utilizzare la tecnologia BSSM (Brembo Semi-Solid Metal casting) per ridurre i pesi e migliorare l'aspetto estetico, anche se è ancora necessario lavorare sulla sostenibilità economica di questa soluzione, confrontata con le tecnologie tradizionali. Per la nuova gamma di prodotti creata per il mercato indiano, si sono aggiunte la pinza anteriore a 4 pistoni e la pompa a manubrio, per le quali il design è stato definito e si è in attesa dei primi prototipi da conchiglia. Tutta la nuova gamma prodot-

ti, oltre ad avere un design omogeneo, è stata concepita per poter essere personalizzata in base alle richieste dei produttori di motociclette.

È stato eseguito il primo set di prove su veicolo della nuova configurazione di disco flottante a bassa propensione alle vibrazioni (concetto brevettato da Brembo); tali prove continueranno per tutto l'esercizio.

Sulla base dei risultati positivi delle prime fasi di sviluppo Brake by Wire per motociclette, è stata pianificata per il 2° semestre 2021 un'ulteriore evoluzione del sistema che prevede razionalizzazione del layout, semplificazione e upgrade dell'architettura. Dopo aver ottimizzato il design della campana del nuovo disco, alleggerito per ridurne ulteriormente il peso e valorizzarlo ulteriormente, si attende il feedback ufficiale dai clienti che hanno mostrato interesse per le performance tecniche.

A seguito di un'approfondita attività di valutazione, sono stati definiti i contenuti tecnici dei componenti della nuova gamma freni e frizioni per le applicazioni fuoristrada.

L'impegno di Brembo per arrivare a una maggiore presenza nel mercato degli scooter si è concretizzato con l'avvio di sei differenti progetti per due importanti clienti, con progettazione prevista in Italia e produzione in India. Prosegue inoltre la ricerca di nuovi mercati nel campo delle due ruote: sono stati realizzati i prototipi concettuali di pompe e pinze per applicazioni leggere e sono attualmente in corso prove di comparazione tra il nostro design e prodotti simili presenti sul mercato.

Viene tenuta costantemente aggiornata, nei contenuti e nei tempi, la roadmap di innovazione moto che comporta tre livelli di avanzamento: il miglioramento continuo dei prodotti esistenti, lo sviluppo di nuovi concetti per i prodotti in gamma e lo sviluppo di nuove tecnologie/nuovi prodotti attualmente non in portafoglio.

Per quanto riguarda il mondo delle **competizioni**, il progetto "impianto frenante Carbon/Carbon per applicazioni racing" (F1, LMP - Le Mans Prototype, IRL - Indy Racing League e Super Formula) prosegue su 3 aree di sviluppo:

- avvio della produzione dei dischi e pastiglia Carbon/Carbon. Ad oggi, la capacità installata permette di partire con la produzione completa dei dischi F1 2022 destinati ai test, alle gare con i diversi clienti e allo sviluppo interno, oltre ad una piccola produzione di dischi F1 2021
- sviluppo di nuovi impianti - sulla base del disco F1 - anche per le altre categorie; avvio di nuove attività di ricerca sulle architetture e sulla fibra del disco e della pastiglia di F1, dove la ricerca sulla pastiglia riguarda le caratteristiche meccaniche, termiche e di attrito;





- sviluppo di nuovi dischi carboceramici per applicazioni stradali estreme sia per auto sia per moto, nonché per competizioni particolari.

Per la prima volta, sono stati testati tre impianti frenanti racing (disco ghisa, disco in CCMR e disco Carbon/Carbon) presso un nostro partner di sviluppo in Germania, anche con l'obiettivo di quantificarne le emissioni. Per quanto riguarda i dischi carboceramici destinati ad applicazione stradale, è stata avviata la produzione in serie della Lamborghini con freni carboceramici CCMR, vettura con prestazioni da pista che sarà in produzione per circa due anni per un totale di circa 2.000 vetture.

Con un Team di primo piano in un importante campionato Motorsport è ormai avviato un significativo progetto di Brake by Wire elettromeccanico a 48 V con attuazione idraulica e concetto di safety derivato dall'esperienza in F1. Il progetto, che avrà un'evoluzione continua durante la stagione 2021, ha evidenziato aspetti prestazionali superiori rispetto ai precedenti prototipi ed è già stato utilizzato in gara con riscontri molto positivi.

Sempre in tema Brake by Wire, sono iniziate le attività relative all'impianto della prossima vettura FE GEN 3, dove Brembo sarà fornitore dell'impianto frenante completo e del Brake by Wire anteriore a partire dalla stagione 2023.

In Brembo, l'intero team della progettazione auto è impegnato nella definizione e progettazione degli impianti frenanti F1 2022 che, per effetto della nuova regolamentazione, saranno completamente diversi, e per i quali è previsto l'utilizzo di un nuovo materiale in Carbon/Carbon. Si tratta di progettare, produrre e testare, in accordo con le nuove regole FIA F1 2022, impianti frenanti diversi dagli attuali, confermando la fornitura di dischi, pastiglie, campane, pinze, diverse tipologie di pompa e di Brake by Wire idraulico a controllo elettronico. Un Team di F1 partirà nella stagione 2022 con un nuovo concetto di pinza sensorizzata sui due assali dopo i riscontri positivi durante l'utilizzo in pista in alcune sessioni di test effettuate a fine 2020.

Per quanto riguarda le attività di simulazione, continua la sperimentazione di nuove metodologie di calcolo per la parte strutturale e termica del disco, per il calcolo termoelastico e a fatica dello stesso, nonché per l'integrazione del calcolo all'interno del gruppo ruota cliente (ovvero calcoli meccanici e termici con CFD - Computational Fluid Dynamics). Proseguendo con un progetto interno di affinamento continuo fra banchi di prova e simulazione, avviato nel 1° semestre 2021, sono state raffinate e ulteriormente potenziate alcune metodologie di prova.

In campo motociclistico, nella classe MotoGP sono stati resi definitivamente disponibili per tutti i clienti i nuovi impianti ca-

ratterizzati da una nuova pinza freno amplificata con sistema antidrag. Analogamente a quanto illustrato per la F1, sono stati confermati una serie di nuovi progetti riservati a un'importante casa motociclistica italiana. I progetti saranno coperti da un contratto di sviluppo con il costruttore e riguarderanno nuovi impianti per freno e frizione e ruote.

Il debutto in pista della nuova pinza MotoGP 2020, progettata con le migliori simulazioni disponibili, è stato positivo e in poco tempo questa soluzione è stata confermata da tutti i Team per la stagione 2021. Sono inoltre previste evoluzioni importanti sui dischi che i Team testeranno nella stagione in corso, in previsione del 2022.

Da sottolineare anche la continua collaborazione di Brembo con E-Novia per gli sviluppi elettronici e per le sinergie di sviluppo, che permetteranno ad entrambe le strutture una sempre maggiore integrazione, al fine di accelerare lo sviluppo e la vendita di impianti frenanti elettromeccanici di tipo Brake by Wire, di pinze sensorizzate, nonché di altri possibili progetti.

Brembo **Friction**, realtà ormai consolidata in linea con la filosofia aziendale e costantemente proiettata al miglioramento continuo, diventa sempre più strategica per l'obiettivo aziendale di diventare solution provider. I clienti oggi si aspettano materiali d'attrito sempre più flessibili, personalizzati e green, con richieste che riescono a trovare una risposta specifica e reattiva grazie al lavoro combinato del reparto Ricerca e Sviluppo con tutti gli altri reparti Brembo. Pastiglie freno con caratteristiche di performance sempre più elevate, accoppiate sia a dischi carboceramici sia a dischi in ghisa, pensate per applicazioni con obiettivi sempre più alti, necessitano di sviluppi particolarmente sofisticati, anche in funzione delle continue richieste di mercato relative alle nuove esigenze delle vetture elettriche.

Ancora una volta il mercato accorda piena fiducia a Brembo Friction, la cui eccellenza è confermata dalle più esigenti case automobilistiche che ne scelgono le pastiglie per le loro applicazioni top di gamma. Tutti i principali mercati - quello europeo, molto esigente in termini di prestazioni, quello asiatico o americano, molto attenti al comfort, ma anche i più innovativi, come quelli delle pinze elettriche - possono oggi beneficiare del know-how acquisito da Brembo nel campo dei materiali di attrito Cu-free, cioè senza rame, grazie anche alla collaborazione tecnica e industriale con il partner giapponese Showa Denko (ex Hitachi Chemical), sia per lo sviluppo di nuovi materiali sia per la produzione dei prodotti Brembo in Cina, Messico ed in Giappone.



Lo sviluppo di materiali d'attrito con un impatto ambientale sempre minore, unito ad un'attenzione mirata all'utilizzo di materie prime riciclabili e a basso impatto ambientale, nonché all'abbassamento della produzione di greenhouse gas (i cosiddetti gas serra), riflettono la spinta green della ricerca globale. Progetti come AFFIDA e LIBRA nascono proprio dall'attenzione sempre maggiore di Brembo verso l'ambiente.

AFFIDA, naturale evoluzione del progetto COBRA (che faceva parte del progetto europeo Life+) sviluppato in collaborazione con l'Istituto Mario Negri, ha l'obiettivo di portare sul mercato OE la tecnologia innovativa già sviluppata da COBRA. Il progetto prevede lo studio di materiali a base cementizia in sostituzione dei leganti fenolici comunemente utilizzati in tutti i materiali d'attrito. I nuovi materiali dovranno essere equivalenti nelle prestazioni a quelli tradizionali, soddisfacendo gli elevati standard di performance richiesti anche dalle più severe applicazioni sportive, garantendo al contempo basse emissioni di polveri sottili e basso impatto ambientale. Ormai superata con successo la fase di pre-industrializzazione prototipale, grazie a una pressa creata con tecnologia ad hoc che consente di far fronte alle richieste dei clienti, è stata avviata l'attività specifica dato il raggiungimento di prestazioni del tutto comparabili a quelle delle pastiglie tradizionali. L'introduzione del legante cementizio si è dimostrata decisiva nell'abbattimento delle emissioni di sostanze volatili (VOC), con importanti ricadute positive sull'ambiente.

Il progetto LIBRA, che prosegue dal 2015, ha invece eliminato la piastrina in acciaio nelle pastiglie freno, sostituendola con materiali compositi ad alte prestazioni. I vantaggi sono evidenti: dalla maggior leggerezza della pastiglia, con una conseguente riduzione di peso del sistema frenante complessivo, alla diminuzione dei tempi di processo produttivo. Già dalla fine del 2019, è stata installata una pressa totalmente dedicata alla produzione di queste pastiglie specifiche per prepararsi alla produzione in serie del prodotto. Un nuovo obiettivo da realizzare a breve termine è quello di trasferire l'innovazione e la tecnologia di questo progetto, oggi impiegate per gli stazionamenti, anche alle pastiglie di servizio posteriori.

La continua spinta innovativa ha permesso lo sviluppo di materiali d'attrito per dischi leggeri e con elevate resistenze termo-mecccaniche, come quelli per il mercato tedesco, rivestiti in Si-SiC (silicio-carburo di silicio).

Per realizzare tutto ciò, Brembo Friction si avvale di modelli statistici capaci di ottimizzare le formulazioni dei materiali d'attrito e identificare le materie prime che ne influenzano maggiormente le proprietà chimico-fisiche.

Infine, la continua richiesta del mercato di avere sistemi frenanti sempre più integrati all'interno dei nuovi veicoli ha portato allo sviluppo di un nuovo concetto di pastiglia freno sensorizzata. Grazie all'utilizzo di specifici sensori immersi nel materiale d'attrito, proseguono i test in cui si è dimostrato di poter effettuare misure in tempo reale della coppia frenante.

In ambito **Sistemi Auto e Veicoli Commerciali**, gli obiettivi di Brembo, riassunti nella proposta di prodotti sempre più "low emission", "high performance" e capaci di offrire la "best driving experience", si traducono nelle seguenti attività volte a individuare soluzioni orientate alla piena soddisfazione dei clienti.

L'obiettivo "low emission", finalizzato a contribuire alla riduzione dei consumi dei veicoli e delle conseguenti emissioni di CO₂ e polveri sottili tramite l'impianto frenante, viene perseguito attraverso l'utilizzo di metodologie mirate a minimizzare la massa delle pinze, a parità di prestazioni, e attraverso la riduzione di coppia residua tramite la definizione di nuove caratteristiche di accoppiamento guarnizione e pistone, nonché l'ottimizzazione di un sistema di scorrimento pastiglia di nuovo concetto.

Tali soluzioni hanno permesso all'azienda di essere competitiva, contribuendo a vincere la gara per l'assegnazione del rinnovo della gamma dei veicoli di un importante costruttore europeo, con inizio produzione previsto per il 2023. Inoltre, coerentemente con l'obiettivo "low emission", è in corso la delibera di una lega che utilizza alluminio completamente riciclato. L'inizio della produzione di pinze fisse con alluminio riciclato è previsto per il 2025 con un importante costruttore europeo.

Le attività di miglioramento, sia di prodotto sia di processo, proseguono in modo continuativo, così come la ricerca di soluzioni volte alla riduzione della massa, all'ottimizzazione delle prestazioni e al miglioramento dello stile. La pinza Dyadema™, entrata in produzione nel 2° semestre del 2019 e studiata per ridurre sensibilmente la temperatura di esercizio in pista, così come la pinza Flexira™, studiata per soddisfare le esigenze di alcuni nuovi segmenti di mercato, sono due esempi di questo miglioramento continuo volto a proporre soluzioni che siano il riferimento nel mercato "high performance".

In questa visione, prosegue la delibera della tecnologia BSSM (Brembo Semi-Solid Metal casting) brevettata da Brembo che, a parità di prestazioni, consente un risparmio di peso dal 5 al 10%, in relazione alla geometria della pinza. La delibera di questo concetto è attualmente in corso, mentre l'inizio della produzione delle prime vetture è prevista per la fine del 2022. Anche lo sviluppo dei materiali di attrito segue gli obiettivi "low





emission” e “high performance”. Nel primo caso sono in sviluppo materiali che si accoppiano a dischi “coated”, mentre nel secondo caso materiali che si accoppiano con tutte le tipologie di dischi carboceramici.

È in pieno svolgimento la fase di promozione sui clienti del Gruppo dei prodotti meccatronici Brembo, ossia degli stazionamenti elettrici nelle varie configurazioni sia per autovetture, sia per veicoli commerciali fino a 7,5 tonnellate.

Sui veicoli di nuova concezione con trazione elettrica, nei prossimi anni il sistema frenante subirà evoluzioni importanti, soprattutto per quanto attiene alla gestione della frenata e all’interfaccia con il veicolo. Brembo promuove, specialmente in questo settore, la “best driving experience”, proponendo sul mercato i sistemi Brake by Wire che hanno ormai raggiunto un elevato grado prestazionale e funzionale, rendendo quindi il sistema frenante digitale industrializzabile e pronto ad essere distribuito. La fase di industrializzazione e di pianificazione per il lancio in produzione è iniziata ed è in corso l’attività di pre-sviluppo con un importante costruttore che porterebbe Brembo, prima al mondo, all’ingresso in produzione a fine 2023.

Non solo il sistema, ma anche lo stesso componente pinza subirà evoluzioni importanti: l’inserimento di sensori sul componente diventa fondamentale e la raccolta di dati che ne deriverà porterà a un’evoluzione di tutto il sistema frenante che potrà essere dimensionato secondo il reale utilizzo del veicolo, con un conseguente beneficio in termini di peso. In questo ambito, è in corso un progetto sulla sensorizzazione della pinza con previsione di delibera entro il 2025.

L’avvio della collaborazione con i nuovi player entrati sul mercato dei veicoli elettrici è una priorità strategica. In questo settore, un primario cliente statunitense ha affidato a Brembo la fornitura dell’impianto frenante anteriore per un veicolo commerciale elettrico entrato in produzione nel 2021.

L’evoluzione continua delle metodologie di simulazione è focalizzata sugli aspetti legati al comfort del sistema frenante e alla funzionalità della pinza. L’obiettivo di Brembo è quello di sviluppare la capacità di simulazione del sistema frenante completo, compreso il materiale di attrito. In quest’ottica, la possibilità di usufruire del know-how e della capacità installata nell’ambito del progetto Brembo Friction rappresenta un punto di forza per il Gruppo, che si può proporre come fornitore di soluzioni per il sistema frenante completo. Lo sviluppo della metodologia per simulare la funzionalità della pinza, invece, ha come obiettivo l’impostazione in fase progettuale delle caratteristiche della pinza stessa, che ne influenzano la costanza di prestazione nel tempo ed il feeling pedale della vettura.

La digitalizzazione del ciclo di vita del prodotto Brembo viene affrontata dalla funzione **Metodologie di Sviluppo Prodotto**, che assicura alle GBU (Global Business Unit) e GCF (Global Central Function) supporto metodologico, operativo e normativo nella gestione dei dati e del flusso di progetto, utilizzando e personalizzando strumenti software commerciali di PLM (Product Lifecycle Management). Le Metodologie di Sviluppo Prodotto sono inoltre di supporto e guida alle GBU/GCF per la definizione del beneficio che il PLM può fornire durante lo sviluppo prodotto e svolgono benchmark tra diversi tools commerciali per individuare quello che meglio si adatta alle esigenze del prodotto Brembo.

Attraverso il PLM vengono condivisi inoltre i documenti progettuali, le fasi dello sviluppo, le distinte base tecniche e i disegni CAD utilizzati per le simulazioni numeriche. Il principale scopo del PLM e dell’attività delle Metodologie è quello di integrare il più possibile gli strumenti connessi allo sviluppo prodotto in modo da garantire l’unicità dei dati, la loro posizione nel PLM e la tracciabilità degli impatti a seguito delle modifiche ai requisiti o alle variabili di progetto.

Lo stato dell’arte della simulazione di prodotti e di processi fisici viene costantemente monitorato sia per aggiornare il contenuto tecnologico e metodologico aziendale, sia per realizzare modelli virtuali sempre più rappresentativi della realtà che intendono riprodurre rendendoli, quindi, più efficienti e predittivi.

A questo scopo, in Brembo viene posta particolare attenzione alla “simulation process automation”, che traduce in flussi digitali automatici le operazioni manuali di routine svolte dagli analisti di simulazione, con l’obiettivo di condensare in procedure il know-how acquisito nella messa a punto delle simulazioni, ridurre gli errori legati allo svolgimento manuale delle stesse e, nel contempo, renderle disponibili a una platea più estesa.

Sulla base del know-how consolidato durante il triennio precedente, il team globale di **Data Science e HPC** (High Performance Computing) ha iniziato un percorso di potenziamento quinquennale che si è concretizzato in un raddoppio delle risorse dedicate a realizzare la trasformazione digitale dell’Azienda tramite l’applicazione di Intelligenza Artificiale e Machine Learning ai Big Data. Rientrano in questo ambito le correnti attività di:

- sviluppo di tecnologie mobili per la raccolta dei dati da fonti multiple, interne ed esterne;
- assemblaggio, analisi e arricchimento di Big Data;
- sviluppo di modelli inferenziali e predittivi;
- applicazione industriale dell’Intelligenza Artificiale, con particolare focus sulla qualità del prodotto;



- tecniche di automazione digitale di processi office e produttivi;
- sviluppo e ingegnerizzazione di software che implementano gli algoritmi e le soluzioni sopra descritte;
- sviluppo di app per dispositivi mobili (smartphone);
- costruzione di un portafoglio brevettuale per la certificazione del know how.

Fungendo da centro di competenza per tutte le GBU e le GCF, il team opera all'interno di un Digital Lab multidisciplinare che raccoglie le competenze di Data Scientists, Big Data Engineers, Domain Experts e Project Managers, sviluppate e continuamente rinnovate grazie a un intenso programma di formazione interna per la diffusione della "Cultura del Dato" secondo Brembo.

Le attività di **Advanced R&D** monitorano costantemente l'evoluzione dei veicoli, in linea con le principali tendenze generali: elettrificazione, sistemi di assistenza alla guida (ADAS), guida autonoma, basso impatto ambientale, connettività. L'elevato livello d'integrazione porterà l'impianto frenante a dialogare con altri sistemi-veicolo quali, ad esempio, motori elettrici di trazione e nuovi concetti di sospensione/sterzo. Tale integrazione permetterà un incremento della sicurezza attiva e l'ottimizzazione di funzioni come la rigenerazione in frenata.

Brembo prosegue lo sviluppo e l'evoluzione di un sistema Brake By Wire, la cui peculiarità sta nell'architettura cosiddetta "decentralizzata", dove ogni singolo lato ruota ha un proprio attuatore elettromeccanico per generare e controllare la forza frenante richiesta. Questa architettura si sta dimostrando la più adeguata per i futuri veicoli ad alto livello di guida autonoma, oltre ad assicurare un migliore controllo della dinamica veicolo anche per veicoli tradizionali.

Meccatronica e integrazione di sistemi comportano lo sviluppo di nuovi componenti per i prodotti Brembo, tra cui sensori, meccanismi e motori elettrici. A questo scopo Brembo ha coordinato un gruppo di aziende lombarde nel progetto finanziato denominato "Inproves", con l'obiettivo di mettere a punto prototipi

di motori a magneti permanenti "brushless" di elevatissime prestazioni, specificamente progettati per i freni del futuro. Nel mese di maggio 2021 il progetto è stato ufficialmente concluso, traghettando le attività sviluppate in futuri progetti specifici per Brembo.

Brembo prosegue, inoltre, le attività di ricerca e sviluppo in collaborazione con università e centri di ricerca internazionali, con l'obiettivo di individuare sempre nuove soluzioni da applicare a dischi e pinze, sia in termini di nuovi materiali, sia di nuove tecnologie e/o componenti meccanici ed elettronici. La necessità di alleggerire i prodotti porta la ricerca a valutare l'utilizzo di materiali non convenzionali, quali i tecnopolimeri o le leghe metalliche leggere rinforzate, per la realizzazione di componenti strutturali.

Rientra in quest'ambito la partecipazione di Brembo alla società Infibra Technologies, spin-off della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, specializzata nello sviluppo di sensori fotonici attraverso l'utilizzo di fibre ottiche come elemento sensibile.

Dopo il successo del progetto LowBraSys, finanziato dall'Unione Europea nel programma Horizon 2020 con l'obiettivo di dimostrare la possibilità di riduzione delle emissioni di particelle sottili, lo studio continua con altri progetti finanziati a livello europeo, tra cui il progetto MODALES (MOdify Drivers' behaviour to Adapt for Lower EmissionS) che vede la partecipazione di Brembo come partner di sviluppo. Lo scopo del progetto MODALES è promuovere la comprensione della variabilità dovuta al comportamento dell'utente (guidatore) rispetto alle emissioni dei veicoli, da propulsori, freni e pneumatici. Si propone di modificare il comportamento degli utenti anche attraverso una formazione dedicata.

Sempre nell'ambito del programma Horizon 2020, Brembo partecipa al consorzio europeo che sviluppa il progetto finanziato EVC1000. L'obiettivo di questo progetto è dimostrare la fattibilità tecnologica di un veicolo completamente elettrico con autonomia superiore a 1000 km per ricarica, dove il contributo di Brembo è fornire l'ultima evoluzione del sistema Brake By Wire.



Politica di gestione dei rischi

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo nel tempo. A tal proposito, nel quadro del sistema di Corporate Governance, Brembo ha definito un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Brembo (SCIR) coerente e compatibile con quanto previsto dall'art. 6 del "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" del Nuovo Codice di Corporate Governance, che Brembo adotterà quanto prima nel corso dell'esercizio 2021 e, più in generale, alle best practice in ambito nazionale e internazionale.

Tale sistema costituisce l'insieme delle strutture organizzative, delle regole e delle procedure volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo, contribuendo ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché la diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire le linee di indirizzo dello SCIR, in modo che i principali rischi afferenti a Brembo S.p.A. e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa. Esso è consapevole che i processi di controllo non possono fornire assicurazioni assolute circa il raggiungimento degli obiettivi aziendali e la prevenzione dei rischi intrinseci all'attività d'impresa; ritiene, tuttavia, che lo SCIR possa ridurre e mitigare la probabilità e l'impatto di eventi di rischio connessi a decisioni errate, errori umani, frodi, violazioni di leggi, regolamenti e procedure aziendali, nonché accadimenti inattesi. Lo SCIR è pertanto soggetto a esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione ha identificato gli altri principali comitati/funzioni aziendali rilevanti ai fini della gestione dei rischi, definendone i rispettivi compiti e responsabilità nell'ambito dello SCIR. Più in particolare:

- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che ha il compito

di supportare il Consiglio di Amministrazione su temi connessi al controllo interno, alla gestione dei rischi e sostenibilità;

- l'Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, che ha il compito di identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle linee guida in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza;
- il Comitato Rischi Manageriale, che ha il compito di identificare e ponderare i macro-rischi e di coadiuvare gli attori del sistema per mitigarli;
- l'Head of Risk Management, che ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti a Brembo e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti, monitorati ed integrati con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici.

Il monitoraggio dei rischi avviene con frequenza almeno mensile tramite riunioni in cui si analizzano i risultati, le opportunità e i rischi per tutte le Unità di Business e le aree geografiche in cui Brembo opera. In tale sede vengono inoltre definite le azioni ritenute necessarie per mitigare gli eventuali rischi. I principi generali di gestione dei rischi e gli organi a cui è affidata l'attività di valutazione e monitoraggio degli stessi sono contenuti nel Manuale di Corporate Governance, nella Politica e Procedura di Gestione dei Rischi, nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e nello Schema di riferimento per la redazione dei documenti contabili (ex art. 154 bis del TUF) a cui si fa rinvio.

L'Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi dà piena esecuzione alle linee guida sulla gestione dei rischi basate su principi di prevenzione, economicità e miglioramento continuo approvate dal Consiglio di Amministrazione. Al fine di consentire all'organizzazione di



definire le categorie di rischio su cui concentrare la propria attenzione, Brembo si è dotata di un modello di identificazione e classificazione dei rischi, partendo da classi di rischio suddivise per tipologia, in relazione al livello manageriale o alla funzione aziendale nella quale trovano origine o alla quale spettano il monitoraggio e la gestione.

La funzione Internal Audit verifica in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso, riferendo i risultati della sua attività al Presidente, al Vice Presidente Esecutivo, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e all'Organismo di Vigilanza di Brembo S.p.A. per gli specifici rischi legati agli adempimenti del D.Lgs. n. 231/2001 e almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione.

Le famiglie di rischio di primo livello identificate sulla base della Politica di Gestione dei Rischi sono le seguenti:

- a. Rischi esterni
- b. Rischi strategici
- c. Rischi operativi
- d. Rischi finanziari

Di seguito si riportano i principali rischi per Brembo, per ciascuna delle famiglie di rischio sopra elencate. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

Rischi esterni

Rischio paese

In relazione al footprint internazionale, Brembo è esposta al rischio paese, comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento di questo rischio a livello di Gruppo.

Inoltre, Brembo monitora costantemente l'evoluzione dei rischi (politico, economico/finanziario e di sicurezza) legati ai paesi il cui contesto politico-economico generale e il regime fiscale potrebbero in futuro rivelarsi instabili, anche a seguito dei possibili effetti economici dell'emergenza Covid-19, al fine di adottare le eventuali misure atte a mitigare i potenziali rischi.

Rischio Covid-19

Fin dall'inizio, Brembo ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della pandemia, istituendo una task force dedicata e adottando tempestivamente le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus presso le proprie sedi, a livello globale, con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori (modifica dei layout produttivi, sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, telecamere termiche, test sierologici, regole di igiene e distanziamento sociale, smart working).

I Responsabili della sicurezza e l'alta Direzione organizzano call periodiche per analizzare e monitorare l'attuazione, l'applicazione e l'efficacia delle misure adottate in relazione alle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità competenti e ai trend della pandemia nei diversi paesi in cui il Gruppo ha sedi operative.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono tempestivamente informati sulla gestione aziendale dell'emergenza epidemiologica, così come tutte le misure sono state sempre controllate e verificate al fine di garantire la continuità aziendale e la tutela delle persone.

Rischi associati alle evoluzioni macroeconomiche e della domanda

Negli ultimi mesi, l'industria automobilistica, così come altri settori, ha iniziato a subire gli effetti associati alla carenza globale di microchip, che sta spingendo alcuni OEM a rallentare la produzione di determinati modelli di auto, ridurre i volumi di veicoli prodotti e, in determinati casi, a pianificare chiusure temporanee di stabilimenti. Pur non avendo prodotti direttamente interessati, Brembo potrebbe subire indirettamente gli effetti di tali difficoltà operative degli OEM che si ritiene perdureranno nel corso del 2° semestre 2021. Per questo motivo Brembo ha istituito una task force interna con lo scopo di monitorare il mercato e prevedere le possibili evoluzioni future. In considerazione delle fasce di mercato a cui si rivolge Brembo, il rischio è comunque da considerarsi attenuato rispetto al benchmark delle aziende della filiera automotive.

Rischi strategici

Innovazione

Brembo è esposta a rischi legati all'evoluzione tecnologica, ossia allo sviluppo di prodotti concorrenti tecnicamente superiori in quanto basati su tecnologie innovative. Al fine di mantenere il





vantaggio competitivo, Brembo investe ingenti risorse in attività di R&D, svolgendo attività di ricerca applicata e di base, sia su tecnologie esistenti sia su quelle di nuova applicazione come ad esempio, oltre alla meccatronica, quelle legate all'innovazione digitale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione "Attività di Ricerca e Sviluppo" della presente Relazione sulla gestione. Le innovazioni di prodotto e di processo, utilizzate o di possibile futura applicazione in produzione, sono brevettate per proteggere la leadership tecnologica del Gruppo.

Mercato

Brembo è concentrata sui segmenti top di gamma del settore automotive e, a livello geografico, sviluppa la maggior parte del suo fatturato in Europa, Nord America e Cina. Al fine di ridurre il rischio di saturazione dei segmenti/mercati in cui opera, il Gruppo ha avviato da tempo una strategia di diversificazione verso altre aree geografiche e sta progressivamente ampliando la gamma dei suoi prodotti, rivolgendo la propria attenzione anche al settore di fascia media, nonché elaborando nuove soluzioni per i clienti in linea con quanto previsto dalla nuova Mission aziendale.

Investimenti

Gli investimenti effettuati in alcuni paesi possono essere influenzati da variazioni sostanziali del quadro normativo locale, da cui potrebbero derivare cambiamenti rispetto alle condizioni economiche esistenti al momento dell'investimento. Per questo, prima di compiere investimenti nei paesi esteri, Brembo valuta attentamente il rischio paese nel breve, medio e lungo periodo. In generale, le attività di Merger & Acquisition sono opportunamente coordinate sotto tutti i profili al fine di mitigare eventuali rischi d'investimento.

Corporate Social Responsibility

Brembo continua il suo percorso evolutivo finalizzato al rafforzamento del proprio Modello di Sostenibilità e all'adempimento dei requisiti normativi di "disclosure" di carattere non finanziario, introdotti con il D.Lgs. n. 254/2016, ed aggiorna periodicamente la valutazione dei rischi in ambito sostenibilità utilizzando criteri di valutazione allineati alla metodologia della gestione dei rischi di Gruppo.

Attraverso gruppi di lavoro creati ad hoc, Brembo monitora e gestisce il raggiungimento degli obiettivi ed il rispetto di vincoli introdotti dalla normativa di riferimento, oppure stabiliti su base volontaria in relazione al crescente indirizzo da parte della società civile e del consumatore finale verso lo sviluppo

di prodotti e processi industriali a minore impatto sull'ambiente (es. obiettivo di carbon neutrality). L'attenzione al tema del rischio inerente il cambiamento climatico è cresciuta e, avvalendosi del supporto di una società di consulenza specializzata, Brembo ha avviato un progetto rivolto alla valutazione degli impatti dei rischi associati al cambiamento climatico. L'utilizzo di risorse, come quelle idriche, è un tema di rischio gestito in tutti i siti produttivi, soprattutto in quelli localizzati in aree geografiche a scarsità idrica; lo stesso vale per i temi di rischio legati all'inquinamento di corpi idrici dovuti ad eventuali contaminazioni.

La sicurezza degli ambienti di lavoro è sempre un punto di attenzione prioritario, i cui rischi sono valutati ed indirizzati dalla funzione di competenza.

In Brembo, la supply chain è sempre più globale e strategica, pertanto ai fornitori è richiesto di operare nel rispetto degli standard di sostenibilità definiti dal Gruppo. Inoltre, considerando la presenza di potenziali temi di rischio all'interno della filiera di fornitura, in un'ottica di miglioramento continuo, Brembo pone in essere numerose attività finalizzate a promuovere la tutela dell'ambiente e a mantenere adeguate condizioni di lavoro presso tutti i suoi fornitori, in Italia e all'estero.

Rischi operativi

I principali rischi operativi inerenti alla natura del business sono quelli connessi alla supply chain, alla indisponibilità delle sedi produttive, alla commercializzazione del prodotto, all'information technology, alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente e, in misura minore, al quadro normativo vigente nei paesi in cui il Gruppo è presente.

Supply Chain

Il rischio relativo alla supply chain si può concretizzare con la volatilità dei prezzi delle materie prime e con la dipendenza da fornitori strategici che, se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura, potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti individua fornitori alternativi, prevedendo dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori è stato rafforzato, includendo anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi, aspetto che nell'attuale congiuntura ha assunto un'importanza crescente. Con la diversificazione delle



fonti può essere ridotto anche il rischio di aumento dei prezzi, che viene peraltro parzialmente neutralizzato con il trasferimento degli aumenti stessi sui prezzi di vendita.

Business Interruption

Eventi naturali o accidentali (come terremoti o incendi), comportamenti dolosi (atti vandalici) o malfunzionamento degli impianti, possono causare danni agli asset, indisponibilità delle sedi produttive e discontinuità operativa delle medesime. Brembo ha quindi rafforzato il processo di mitigazione con la pianificazione di attività ingegneristiche di loss prevention, sulla base di standard riconosciuti a livello internazionale, finalizzate ad eliminare i fattori predisponenti di rischio in termini di probabilità di accadimento, nonché ad implementare le protezioni volte a limitarne l'impatto, con il continuo consolidamento dell'attuale continuità operativa nelle sedi produttive del Gruppo.

Qualità Prodotto

Brembo considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità, sicurezza e tracciabilità. Il Gruppo è impegnato da sempre nel mitigare il rischio con un robusto controllo qualità, con l'istituzione di una funzione worldwide "Assicurazione Qualità Fornitori", appositamente dedicata al controllo qualità componenti non conformi agli standard qualitativi Brembo, e con la continua ottimizzazione della Failure Mode & Effect Analysis (FMEA).

Information Technology

Brembo ritiene di importanza rilevante la continuità operativa dei sistemi IT ed ha implementato a tale riguardo delle misure di mitigazione dei rischi finalizzate a garantire la connettività della rete, la disponibilità dei dati e la sicurezza degli stessi, garantendo allo stesso tempo il trattamento di dati personali in relazione al regolamento europeo GDPR e alle normative nazionali applicabili nei singoli paesi membri UE. Questi temi stanno acquisendo ulteriore rilevanza, anche in considerazione dell'avviato processo di smart factory (Industry 4.0) e con l'attuazione dei pilastri strategici associati alla nuova mission aziendale.

Nel corso del 2020 le tre società italiane del Gruppo si sono certificate con lo standard internazionale ISO 27001, che definisce i requisiti e le modalità per gestire in modo corretto la sicurezza delle informazioni in Azienda. Nel corso dei prossimi due anni lo standard verrà implementato anche nelle consociate estere del Gruppo, partendo da Nord America, Polonia, Repubblica Ceca e Cina.

Ambiente, Sicurezza e Salute

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, che possono rientrare nella seguente casistica:

- insufficiente tutela della salute e della sicurezza dei collaboratori, che si può manifestare attraverso l'accadimento di gravi infortuni o di malattie professionali;
- fenomeni di inquinamento ambientale legati, ad esempio, ad emissioni incontrollate, a non adeguato smaltimento di rifiuti o a spandimenti sul terreno di sostanze pericolose;
- mancato o incompleto rispetto di norme e leggi di settore, anche in relazione alla volatilità normativa di alcuni Paesi.

L'eventuale accadimento di tali fatti può determinare in capo a Brembo sanzioni di tipo penale e/o esborsi pecuniari, la cui entità potrebbe rivelarsi non trascurabile includendo le eventuali sanzioni associate al D.Lgs231/01. Brembo fa fronte a questa tipologia di rischi con una continuativa e sistematica attività di valutazione dei propri rischi specifici e con la conseguente riduzione ed eliminazione di quelli ritenuti non accettabili. Tutto ciò è organizzato all'interno di un Sistema di Gestione che include sia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro sia gli aspetti ambientali e che è strutturato in base alle norme internazionali ISO 14001 e OHSAS 18001 e certificato da parte di un ente terzo indipendente.

Pertanto, pur non potendo escludere in maniera assoluta che si possano generare incidenti di percorso, il Gruppo ha in essere regole e modalità sistematiche di gestione che consentono di minimizzare sia il numero degli incidenti sia i reali impatti che gli stessi possono determinare. Una chiara assegnazione delle responsabilità a tutti i livelli, la presenza di enti indipendenti di controllo interno che riferiscono al più alto vertice aziendale e l'applicazione dei più accreditati standard internazionali di gestione, sono la migliore garanzia dell'impegno dell'azienda nelle tematiche di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente.

Le strategie di internazionalizzazione, in particolare lo sviluppo del footprint industriale internazionale, hanno inoltre evidenziato la necessità di rafforzare il management operativo in grado di operare localmente e di comunicare efficacemente con le GBU (Global Business Unit) e GCF (Global Central Function) al fine di rendere il sistema qualità e la capacità dei processi produttivi sempre più efficienti ed efficaci.





Legal & Compliance

Brembo è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all’evoluzione di leggi e regolamenti di nuova emanazione nei settori e nei mercati in cui opera. Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione di compliance presidia continuativamente l’evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni, attraverso un costante aggiornamento e approfondimento legislativo.

Con riferimento al rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell’ordinamento nelle giurisdizioni in cui il Gruppo opera, in coerenza con le linee guida definite nella Global Tax Strategy e nella Strategia Fiscale di Brembo S.p.A. adottate nel 2019, Brembo persegue l’obiettivo di gestire proattivamente il rischio fiscale, assicurandone, per il tramite del Tax Control Framework, la tempestiva rilevazione, la corretta misurazione e il controllo, con la finalità di contenerlo.

Per quanto concerne il rischio di compliance sui temi di Sicurezza dei Lavoratori e Tutela Ambientale, vista la complessità normativa in materia, la presenza di leggi e norme non sempre chiare, i tempi non certi e spesso anche non brevi per il rilascio di autorizzazioni e licenze, il Gruppo si avvale di funzioni dedicate quali la funzione Health & Safety e la Direzione Energy & Environment (vedi Rischi operativi - Ambiente, Sicurezza e Salute) finalizzate a gestirne le relative complessità.

Con riferimento agli altri rischi di compliance, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari Brembo disponibile sul sito Internet di Brembo (www.brembo.com, sezione Company, Corporate Governance, Relazioni sulla Corporate Governance).

Tra i rischi correlati alla compliance si evidenzia il rischio connesso a violazioni di normative nazionali, internazionali, di settore, comportamenti professionalmente scorretti e non conformi alla politica etica aziendale che espongono alla responsabilità amministrativa dell’ente, minando altresì la reputazione del Gruppo sul mercato.

Le azioni di mitigazione intraprese dal Gruppo si ritengono tali da ridurre significativamente l’esposizione alle ipotesi di rischio e sono volte a diffondere a livello globale una cultura di compliance mediante la definizione di specifici principi etici e di comportamento, in aggiunta al costante monitoraggio dell’evoluzione normativa, attuando quanto segue:

- mappatura (e periodico aggiornamento) da parte della Direzione Legale e Societario delle normative che prevedono una responsabilità amministrativa per le società, vigenti in tutti i paesi esteri in cui il Gruppo opera;

- reporting ai Country Committee delle controllate, tramite apposito “Cruscotto”, sulle principali tematiche trattate in materia di compliance, governance, legale/contratti e litigation;
- adozione e implementazione (attraverso sessioni formative) di un sistema di compliance articolato su più livelli:
 - i Brembo Corporate & Compliance Tools (come, ad esempio, il Codice Etico, il Codice Antibribery, le procedure gestionali rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001, le matrici autorizzative, ecc.), con diffusione e applicazione a livello globale, volti a definire le linee guida etiche e di comportamento nella gestione dei rapporti con gli stakeholder, anche in funzione dell’applicazione extraterritoriale di alcune norme quali ad esempio FCPA (USA) e Bribery Act (UK);
 - avvio di specifici programmi di compliance a livello locale, al fine di verificare l’adeguatezza delle misure volte a prevenire la commissione di illeciti;
 - Brembo Compliance Guidelines e Policy/Procedure di Gruppo emesse dalla Capogruppo con diffusione e applicazione a livello globale;
 - Tax Control Framework che, rappresentando un ulteriore strumento di prevenzione degli illeciti da cui possano derivare la responsabilità amministrativa e penale, rafforza il modello di organizzazione e gestione ai fini del D.Lgs. n. 231/2001;
 - Modello 231 predisposto dalla Capogruppo ex D.Lgs. n. 231/2001, da cui sono state estratte le Brembo Compliance Guidelines diffuse a tutto il Gruppo, ritenuto dal management adeguato ed efficace nella prevenzione dei reati.

L’applicazione delle disposizioni e delle misure preventive è proseguita in modo costante e positivo, grazie anche all’attività formativa svolta e all’attività di monitoraggio progressivo svolta nell’ambito delle ordinarie attività legali.

Relativamente al contenzioso, la Direzione Legale e Societario monitora periodicamente l’andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, coinvolgendo al bisogno le specifiche funzioni aziendali. In merito a tali rischi e agli effetti economici ad essi correlati, vengono effettuati gli opportuni accertamenti o svalutazioni a cura della Direzione Amministrazione e Finanza.



Planning and Reporting

Al fine di predisporre informazioni economiche e finanziarie di Gruppo accurate e affidabili, migliorando così il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, nonché la qualità, la tempestività e la raffrontabilità dei dati provenienti dalle diverse realtà consolidate, è stato implementato lo stesso programma informatico ERP (Enterprise Resource Planning) nella quasi totalità delle società del Gruppo.

Rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo Brembo è esposto a diversi rischi finanziari (financial risks) tra cui il rischio di mercato, di commodities, di liquidità e di credito. La gestione di tali rischi spetta all'area Tesoreria e Credito della Capogruppo che, di concerto con la Direzione Finanziaria di Gruppo, valuta tutte le principali operazioni finanziarie e le relative politiche di copertura.

Rischio di mercato

Gestione del rischio dei tassi d'interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in parte regolato da tassi d'interesse variabili ed è pertanto esposto al rischio della loro fluttuazione. Per ridurre tale rischio il Gruppo ha stipulato alcuni contratti di finanziamento a tasso fisso a medio-lungo termine e specifici contratti di copertura (IRS) che, sommati alle passività per beni in leasing, rappresentano circa il 56% della posizione finanziaria linda.

L'obiettivo perseguito è quello di rendere certo l'onere finanziario relativo a una parte dell'indebitamento, godendo di tassi fissi sostenibili. La Tesoreria di Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi al fine di valutare preventivamente l'eventuale necessità di interventi di modifica della struttura dell'indebitamento finanziario.

Gestione del rischio di cambio

Operando sui mercati internazionali, Brembo è esposta al rischio di cambio. Su questo fronte, il Gruppo cerca di sfruttare la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire le posizioni nette in valuta utilizzando, in particolare e qualora ne ricorrono le opportunità, contratti forward (acquisti e vendite a termine) al fine di garantire una riduzione dell'esposizione al rischio di cambio.

Rischio di commodities

Attraverso una TaskForce dedicata il Gruppo Brembo analizza e monitora con attenzione l'evoluzione del rischio associato alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime e delle commodities. Nel 1° semestre 2021 è stata posta in essere una specifica operazione finanziaria di copertura dal rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia elettrica. Si ricorda, inoltre, che con alcuni fornitori di commodities vengono definiti prezzi fissi all'interno del contratto di fornitura per un determinato orizzonte temporale e che, inoltre, i contratti in essere con i clienti principali prevedono un'indicizzazione automatica periodica legata all'andamento prezzi delle materie prime. Entrambi gli approcci sopra descritti consentono di mitigare il rischio fluttuazione dei prezzi delle materie prime.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività di Brembo; per minimizzarlo, l'area Tesoreria e Credito pone in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di cash pooling;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine.

Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione; detto rischio è identificato con riguardo, in particolare, ai crediti commerciali. In tal senso si sottolinea che le controparti con le quali Brembo ha rapporti commerciali sono principalmente primarie case automobilistiche e motociclistiche con standing creditizio elevato. Il contesto macroeconomico attuale ha reso sempre più importante il continuo monitoraggio del credito, per cercare di anticipare situazioni di rischio di insolvenza e di ritardo nel rispetto dei termini di pagamento contrattuali.





Processo di gestione del rischio: risk financing

Al fine di minimizzare la volatilità e l'impatto finanziario di un eventuale evento dannoso, nell'ambito della Politica di Gestione dei Rischi, Brembo ha predisposto, come passo successivo alle sopracitate azioni di mitigazione, il trasferimento dei rischi residui al mercato assicurativo, laddove assicurabili.

Nel corso degli anni, le mutate esigenze di Brembo hanno comportato un'importante e specifica personalizzazione delle coperture assicurative, che sono state ottimizzate con l'obiettivo di ridurre l'esposizione ai rischi intrinseci alla tipologia di attività svolta da Brembo. Tutte le società del Gruppo Brembo

sono oggi assicurate attraverso programmi internazionali contro i principali rischi ritenuti strategici quali: property all risks, responsabilità civile terzi, responsabilità civile prodotti, ritiro prodotti, responsabilità Ambientale. Altre coperture assicurative sono state stipulate localmente, a tutela di specifiche esigenze dettate dalle legislazioni locali o da contratti collettivi di lavoro e/o da accordi o regolamenti aziendali.

L'attività di analisi e trasferimento assicurativo dei rischi gravanti sul Gruppo è svolta in collaborazione con un broker assicurativo di primario standing, il quale supporta tale attività tramite la propria organizzazione internazionale, occupandosi inoltre della compliance e della gestione dei programmi assicurativi del Gruppo a livello mondiale.







Risorse umane e organizzazione

Nel corso del 1° semestre 2021 la struttura organizzativa di Brembo ha continuato ad evolvere per rispondere alle necessità dei mercati e assicurare il raggiungimento degli obiettivi di business correlati alle nuove sfide del settore automotive.

Al fine di incoraggiare l'innovazione, indispensabile per conquistare posizioni di spicco e vantaggio competitivo in un settore in grande trasformazione, è stata rivista la configurazione di alcuni perimetri organizzativi strategici. A febbraio 2021 sono state create due distinte aree di responsabilità: la GCF (Global Central Function) Digital & Innovation e la GCF Research & Development, entrambe a riporto del CEO. La GCF Digital & Innovation è il centro di competenza e il riferimento aziendale per l'esecuzione di tutti i progetti digitali attraverso l'applicazione di tecniche multidisciplinari avanzate (ad es. Matematica complessa, Statistical Learning, Machine Learning e Artificial Intelligence), assicurando la digitalizzazione di processi esistenti e lo sviluppo di nuovi strumenti digitali. La GCF, inoltre, progetta e realizza data app e data product e promuove l'innovazione dei processi di sviluppo prodotto attraverso l'identificazione e la diffusione di metodologie e strumenti di simulazione, progettazione e gestione delle informazioni di prodotto.

La GCF Research & Development gestisce e sviluppa progetti di innovazione di prodotto, sistemi elettronici e meccatronici, R&D Friction e Materiali, sistemi di virtualizzazione del processo di sviluppo prodotto e Testing & Validation. In particolare, essa definisce idee innovative e progetti di R&D, progetta sistemi meccanici, elettronici e software, gestisce Laboratori Funzionali Tecnologici di R&D e della Logistica Interna di R&D, definisce modelli fisici per l'evoluzione e l'ottimizzazione di veicoli e smart product e per il loro sviluppo, nonché valida prodotti innovativi e tradizionali.

Altri cambiamenti organizzativi hanno riguardato la GCF Qualità, con la creazione dell'area Product Regulations, responsabile dello sviluppo e del consolidamento delle competenze relative alla gestione dei requisiti cogenti di prodotto.

Nel mese di giugno 2021 è stata poi creata l'area Operations Moto, a fronte della crescente dimensione e complessità delle operations industriali del business Moto in tutto il mondo.

Infine, in considerazione della strategicità del mercato cinese, in Brembo China è stata creata la posizione di Brembo China

Deputy CEO, con il compito di coordinare progetti, attività e iniziative strategiche in Cina.

In ultimo, a valle della presentazione della nuova vision e mission di Brembo a settembre 2020, l'azienda ha realizzato diverse campagne di informazione e comunicazione interna sul nuovo "Purpose" aziendale, vale a dire sull'insieme di visione, missione e valori che caratterizzano l'essenza della "nuova" Brembo, coinvolgendo le persone di tutte le sedi aziendali. Il Gruppo è oggi impegnato a tradurre in pratica il nuovo "Purpose" attraverso attività progettuali raggruppate in tre pillar strategici - Digital, Global e Cool - che coinvolgono un centinaio di persone di differente provenienza ed estrazione. La realizzazione della strategia si attua attraverso una comunicazione fluida, coerente e credibile, attraverso canali di interazione che consentono di arrivare fino alla base e risalire verso i vertici aziendali.

La criticità della situazione pandemica ha richiesto all'azienda un importante sforzo nella conversione della formazione in aula - mantenuta esclusivamente per la gestione della formazione inerente le tematiche di salute e sicurezza - in formazione online, e nella rivisitazione dei contenuti al fine di soddisfare i fabbisogni formativi, garantendo l'apporto di competenze e conoscenze funzionali a rispondere e anticipare le richieste del business in un mercato in profondo cambiamento.

Tra i progetti formativi implementati nel 1° semestre 2021 si richiama il percorso strutturato di "Knowledge Management" orientato alla certificazione di colleghi detentori di specifici know-how critici e alla loro possibilità di impiego, con l'obiettivo di redigere manuali specifici e trasferire il know-how ad altri colleghi in qualità di docenti interni della Brembo Academy. Questi ultimi si aggiungono agli oltre 50 trainer interni già certificati e coinvolti attivamente in seminari tecnici.

Un altro percorso che si collega al cascading del nuovo Purpose Brembo è il "Culture of Data", che si origina dal corso Big Data & Data Science lanciato nel 2017 con l'avvento dell'Industry 4.0 e totalmente contestualizzato all'ambito Manufacturing Academy.



Il percorso è stato totalmente ridisegnato con l'intento di massimizzare la diffusione della cultura dei dati e del loro utilizzo a supporto del business e dei processi decisionali all'interno dell'azienda. A questo si aggiungono altri corsi - disponibili in modalità self learning - che trattano differenti aspetti della stessa tematica con una crescente complessità e ampiezza di argomenti. Nel 1° semestre 2021 questo progetto ha toccato l'Italia e la Polonia, per coinvolgere entro la fine dell'anno Cina, Stati Uniti e Messico.

Sul versante della formazione in aula virtuale, Brembo ha proseguito nell'organizzare edizioni del percorso su più livelli di "People Management" per i neomanager italiani: quattro moduli che offrono ai partecipanti tecniche e strumenti per la gestione dei collaboratori. Inoltre, è stato riprogettato in modalità virtuale il percorso "Sviluppo dell'efficacia personale" che aiuta a sviluppare strumenti concettuali e strategie per gestire la complessità del contesto lavorativo e le dinamiche relazionali. Entrambi i percorsi approfondiscono competenze e strumenti per promuovere e valorizzare tutte le diversità nel contesto lavorativo. Sul fronte della formazione tecnica si evidenzia il lancio di due seminari: il "Brake by Wire Seminar", inserito nella R&D Aca-

demy, è rivolto al personale tecnico, mentre il "Cast Iron Foundry Seminar", inserito nella Manufacturing Academy, è dedicato alla fusione della ghisa ed è aperto a collaboratori Brembo di tutto il mondo.

Il 1° semestre 2021 ha visto anche il lancio del progetto globale di sviluppo "Skill Factory" su alcune popolazioni con know-how critico in ambito Commerciale, Tecnico e Platform Management. Si tratta di un assessment articolato in due momenti di indagine e focalizzato su due dimensioni: il mindset e le competenze tecniche critiche del ruolo. All'assessment segue un momento strutturato di feedback individuale all'interno del quale condividere gli output dell'indagine. In ultimo, la persona, il capo diretto ed il referente di HR definiscono un piano di sviluppo individuale. A partire da marzo 2021 una nuova iniziativa di valorizzazione del talento denominata "Gen Z Forum" ha coinvolto rappresentanti delle generazioni Z e Y nello sviluppo e nella raccolta di idee creative, anche fuori degli ambiti tradizionali, che contribuiscano a costruire la Brembo del futuro. Tale progetto è affidato a 20 giovani collaboratori che partecipano ai lavori collegati dalle rispettive sedi Brembo nel mondo, in Europa, in Cina e in Nord America.





**Fiduciosi
e sempre ispirati**



È un mondo che cambia e in cui crediamo sempre di più.
Trasformiamo l'energia in ispirazione per contribuire a
creare un pianeta sempre più vivibile, sicuro e sostenibile.





Ambiente, sicurezza e salute

L'impegno di Brembo su tematiche di sostenibilità ambientale e di sicurezza si conferma quale elemento sempre più strategico e imprescindibile per lo sviluppo del business del Gruppo.

Ambiente ed Energia

Nel 1° semestre 2021, il Gruppo Brembo ha registrato un significativo incremento delle richieste di informazioni sugli aspetti ambientali provenienti da parte di tutti gli stakeholders, in primis i clienti, cresciute rispetto al recente passato in termini sia quantitativi sia qualitativi. Questo elemento testimonia il crescente interesse della comunità internazionale per i temi collegati agli obiettivi SDG, tra i quali quelli ambientali hanno un peso rilevante, sempre più riconosciuti come elemento competitivo e distintivo per chi opera all'interno del settore automotive. Si sta infatti assistendo a una notevole crescita della richiesta dal mercato di prodotti e relativi processi di produzione, lungo l'intero ciclo di vita, sempre più rispettosi dell'ambiente e capaci di contrastare il cambiamento climatico. La strategia di sviluppo della sostenibilità ambientale che il Gruppo ha costruito negli ultimi anni si sta dimostrando idonea e capace di anticipare e sostenere tali richieste con azioni concrete, così come riconosciuto anche dalle organizzazioni internazionali, quali ad esempio CDP, che nel 2020 ha assegnato al Gruppo Brembo, per il terzo anno consecutivo, la doppia A per i programmi "Climate Change" e "Water security".

Per quanto riguarda le tematiche ambientali, si riportano di seguito le principali aree di focalizzazione per il 1° semestre 2021.

Energy Management: è stata completata l'implementazione della piattaforma di monitoraggio, analisi e gestione dei consumi energetici (Brembo Energy Platform) a tutti gli stabilimenti del Gruppo, ed è in atto la sua estensione al monitoraggio di altre tipologie di consumo quali ad esempio il gas, l'aria compressa e l'acqua, per i quali è in corso di valutazione l'adeguatezza dell'infrastruttura e la definizione delle azioni necessarie per consentire di mettere in comunicazione i contatori con la piattaforma. I piani di adeguamento si sviluppano su programmi pluriennali costruiti anche sulla priorità di monitoraggio dei vettori a maggior impatto.

Dopo il rallentamento subito a causa della pandemia nel corso dell'anno 2020, è ripreso a pieno regime il programma di estensione a tutti i siti del Gruppo della certificazione ISO50001, relativa alla gestione dell'energia, che prevede la certificazione di tre stabilimenti nel corso del 2021: il primo di essi, La.Cam. (ITA), ha già ottenuto la certificazione nel corso del 1° trimestre 2021, mentre gli altri due, fonderia di ghisa di Homer (USA) e di Escobedo (MEX), completeranno l'iter di certificazione entro la fine dell'anno.

Come di consueto, all'inizio dell'anno sono stati assegnati gli obiettivi annuali di efficienza energetica a tutti gli stabilimenti del Gruppo che stanno implementando le azioni per il raggiungimento degli stessi.

Life Cycle Assessment: con il fine di avere una comprensione e quantificazione sempre più chiara degli impatti ambientali dei prodotti durante il loro intero ciclo di vita, nel corso del 1° semestre 2021 è stato lanciato un programma dedicato all'implementazione dell'approccio LCA (Life Cycle Assessment). L'implementazione sistematica di tale modello di analisi consente di quantificare con maggiore precisione gli impatti ambientali lungo l'intera catena del valore (come, ad esempio, la catena di fornitura), evidenziando le aree di miglioramento su cui intervenire, sin dalla fase di progettazione, per garantire la minimizzazione degli impatti ambientali. Tale programma coinvolge le funzioni di progettazione di prodotto e processo, di acquisto e le fabbriche del Gruppo.

Economia Circolare: nel corso del 1° semestre 2021, in Brembo è proseguita la ricerca di opportunità per incrementare la circolarità in tutto il Gruppo. Una delle principali azioni in corso è rappresentata dal progetto pilota presso la fonderia di ghisa di Mapello che consiste nell'utilizzare le batterie alcaline esaurite all'interno del processo di fusione, finalizzato a sostituire



uno dei principali elementi della lega della ghisa, il ferro-manganese di origine primaria, con quello presente all'interno delle batterie giunte a fine vita. La sperimentazione si concluderà in autunno per passare alla fase definitiva dopo l'approvazione finale degli enti preposti. Questo processo determina molteplici vantaggi per l'ambiente, poiché permette uno smaltimento sicuro e totale di un rifiuto altrimenti difficilmente recuperabile e allo stesso tempo riduce l'impatto ambientale complessivo del disco freno. Sono inoltre state attivate ulteriori iniziative di valorizzazione degli scarti di produzione che potrebbero risultare di interesse per altre filiere produttive, quali ad esempio gli scarti della produzione dei dischi carboceramici. A supporto di ciò, sono state attivate diverse collaborazioni con strutture di ricerca e universitarie, oltre che con associazioni di categoria, al fine di individuare i possibili soggetti interessati all'utilizzo dei materiali di scarto dalle attività industriali di Brembo, oggi prevalentemente destinati allo smaltimento come rifiuti, e i materiali di recupero provenienti da altre filiere produttive che potrebbero essere reimpiegate all'interno del processo produttivo Brembo.

Obiettivi di sostenibilità e di efficienza energetica: anche per il 2021, all'inizio dell'anno sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità e di efficienza energetica per perseguire quelli di medio e lungo periodo del Gruppo, stabiliti in accordo alle indicazioni espresse dall'accordo di Parigi sul clima del 2015. L'obiettivo di sostenibilità, calcolato come la percentuale di riduzione di emissioni di CO₂ ottenuta grazie a progetti di miglioramento rispetto alle emissioni del 2020, è pari a 19%, mentre quello di efficienza energetica, calcolato come la percentuale di riduzione dei consumi energetici ottenuta grazie a progetti di miglioramento rispetto ai consumi del 2020, è pari al 2,77%.

Come già anticipato nella Dichiarazione Non Finanziaria di recente emissione, il Gruppo Brembo ha dichiarato la propria ambizione a raggiungere la neutralità emissiva di carbonio entro il 2040. In tal senso è stato organizzato un gruppo di lavoro il cui compito è quello di definire la road-map per la neutralità, al completamento della quale sarà data disclosure nei tempi e nei modi più opportuni.

Sicurezza sul lavoro

Anche nel 1° semestre 2021, la gestione degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro è stata condizionata in modo importante dalla pandemia da Covid-19. Messe a regime le misure tecniche e organizzative previste dai protocolli Brembo, gli stabilimenti del Gruppo hanno continuato a lavorare al fine di adeguare tempestivamente le azioni di prevenzione e protezione alle variazioni della realtà pandemica locale in condivisione con i Comitati di stabilimento, composti da Datore di Lavoro, Responsabile H&S, Medico del Lavoro, Risorse Umane e Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza. Una costante informazione verso i lavoratori in merito alle decisioni assunte dai Comitati ed un attento recepimento delle disposizioni da parte dei lavoratori, hanno evitato che potessero insorgere dei focolai all'interno degli stabilimenti, limitando così al minimo il rischio di contagio. L'impostazione generale data a livello di Gruppo e applicata da tutti gli stabilimenti, ha permesso che le misure adottate da Brembo fossero sempre più tutelanti e cautelative rispetto a quelle previste dalla legislazione del paese di appartenenza. Questo ha comportato qualche sacrificio in più da parte dei lavoratori (come l'utilizzo della mascherina FFP2 e non di quel-

la chirurgica) che hanno risposto positivamente, applicando i protocolli in maniera ottimale, come testimoniano i risultati assolutamente positivi dei 385 audit svolti dall'ente H&S in tutti gli stabilimenti del Gruppo nel corso del 1° semestre 2021 (97% di conformità).

Oltre alla gestione della pandemia, citiamo quattro progetti che hanno visto la luce nel corso del 1° semestre 2021:

1. Ergonomia (“Preventive Ergonomics”)

Obiettivo del progetto è definire uno standard Brembo di valutazione dei rischi ergonomici da applicare lungo tutto il percorso di realizzazione di nuove linee produttive, dalla progettazione fino alla loro messa in esercizio. Ciò permetterà di evitare molti rischi ergonomici e costi di modifica delle linee in esercizio avendo dotato i reparti di impianti produttivi che, già dal loro primo utilizzo, non presentano rischi ergonomici significativi per i lavoratori che li dovranno utilizzare. Una volta definito lo standard di valutazione ergonomica Brembo, questo sarà utilizzato anche per effettuare gap analysis con le linee in esercizio e definire eventuali interventi migliorativi.





2. WCM Safety-Pillar

Avviato negli stabilimenti pilota auto e moto della sede di Curno (Bergamo), il progetto prevede un approccio sistematico ed organico per mappare i miglioramenti ottenuti, ponendo le basi per realizzare una crescita step by step e avendo come obiettivo la diffusione delle conoscenze safety a tutti i livelli della struttura.

3. Workshop Fonderia Alluminio

Lanciato alla fine dello scorso esercizio, nei primi mesi del 2021 sono stati individuati gli ambiti di progetto, focalizzati principalmente sull'area delle linee di fusione a gravità, definendo tre aree di intervento: supporti al miglioramento dell'ergonomia delle postazioni di lavoro (sperimentazioni esoscheletri), orga-

nizzazione delle postazioni di lavoro (miglioramento layout e posizionamento tools) e strumenti per il controllo e la correzione dei comportamenti insicuri.

4. Comportamenti sicuri (Behaviors Continuous Improvement)

Il progetto è partito dall'evidenza secondo cui la maggior parte degli infortuni è direttamente correlabile a comportamenti/azioni non corretti dei lavoratori, che possono causare incidenti o near miss. Dopo una fase di analisi e classificazione di tali comportamenti, i Team Leaders (Preposti di reparto) hanno monitorato la tenuta di questi comportamenti da parte dei lavoratori, per realizzare delle "pillole formative" atte a correggerli grazie a un continuo feedback fornito ai lavoratori stessi.



Rapporti con parti correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, Brembo S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le operazioni con Parti Correlate. Tale procedura è stata approvata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. nella riunione del 12 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi che svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate in quanto in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regolamentari sopra citate, ed è stata costantemente aggiornata in funzione delle disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, nonché adeguata alle prassi in essere. La procedura ha l'obiettivo di assicurare la piena trasparenza e la correttezza delle operazioni compiute con Parti Correlate.

In data 10 Maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione - previo parere unanime del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che svolge anche la funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che ha deliberato alla presenza di tutti i suoi

membri - ha approvato all'unanimità la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, adeguata alle nuove disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottate da Consob con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020. La nuova Procedura, efficace dal 1° luglio 2021, è stata pubblicata sul sito internet della Società (www.brembo.com, sezione Company, Corporate Governance, Documenti di Governance).

Nel rimandare alle Note illustrate al Bilancio consolidato semestrale abbreviato, che commentano in maniera estesa i rapporti intercorsi con le Parti Correlate, si segnala che nel corso del semestre in esame non sono state effettuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti e che le transazioni commerciali con Parti Correlate, anche al di fuori delle società del Gruppo, sono avvenute a condizioni rispondenti al valore normale di mercato. Le operazioni di finanziamento intercorse nel corso del semestre con Parti Correlate sono evidenziate anch'esse nelle Note illustrate al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.





Altre informazioni

Implicazioni della pandemia da Covid-19 sul Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2021

Brembo segue costantemente gli sviluppi della diffusione della pandemia da COVID-19 presso tutte le proprie sedi a livello globale, adottando tempestivamente tutte le misure di prevenzione, controllo e contenimento della stessa, volte alla tutela della salute

dei propri dipendenti e collaboratori, quali smart working esteso, modifica dei layout produttivi, sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, telecamere termiche, regole di igiene e distanziamento sociale.

Fatti significativi avvenuti nel semestre

In data 7 gennaio 2021, a seguito del comunicato stampa del 17 novembre 2020, Brembo ha completato l'acquisizione di SBS Friction A/S, azienda con sede a Svendborg (Danimarca) che sviluppa e produce pastiglie freno in materiali sinterizzati e organici per motociclette, particolarmente innovativi ed eco-friendly. La quota di partecipazione è detenuta per il 60% da Brembo S.p.A. e per il 40% da Brembo Brake India Pvt. Ltd. L'esborso complessivo per l'operazione pari a DKK 226 milioni (€ 30,4 milioni), è stato pagato utilizzando la liquidità disponibile.

L'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2021 della Capogruppo Brembo S.p.A. ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, destinando l'utile dell'esercizio pari a € 85.505.062,96 come segue:

- agli Azionisti, un dividendo lordo ordinario di € 0,22 per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quindi le azioni proprie;
- riportato a nuovo il rimanente.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 22 aprile 2021 della Capogruppo Brembo S.p.A. ha approvato la modifica degli Articoli 1 e 4 dello Statuto sociale, che ha determinato l'ampliamento dell'oggetto sociale per renderlo coerente con l'evoluzione tecnologica del mercato automotive e con la nuova missione di Brembo di diventare "Solution Provider" dei propri partner nell'elaborazione di soluzioni alle sfide poste dai nuovi paradigmi della mobilità, come l'elettrificazione, la guida autonoma e la digitalizzazione, nonché per consentire l'ingresso della società in settori di attività contigui a quello attualmente presidiato. Contestualmente la denominazione della

società è stata modificata da Freni Brembo S.p.A. a Brembo S.p.A. con effetto a partire dalla delibera al Registro imprese di Bergamo (29 aprile 2021). Ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile, agli azionisti di Brembo che non hanno concorso all'approvazione della modifica statutaria, è stata riconosciuta la possibilità di esercitare il diritto di recesso, ad un valore di liquidazione di Euro 10,036 per azione, determinato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni sul Mercato Telematico Azionario nei sei mesi che precedono la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Sulla base delle dichiarazioni pervenute a Brembo, il Diritto di Recesso è stato validamente esercitato per complessive n. 16.852 azioni (rappresentative del 0,00505% del capitale sociale della società, per un controvalore complessivo di liquidazione pari a € 169.126,672) che sono state quindi offerte in opzione e prelazione a tutti gli azionisti della società titolari di azioni per le quali non sia stato esercitato il Diritto di Recesso, in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute. Per maggiori informazioni, si rinvia alla documentazione resa pubblica sul sito Internet di Brembo, all'indirizzo <https://www.brembo.com/it/investitori/per-gli-azionisti/avvisi-societari>.

In data 28 aprile 2021 Brembo ha siglato un accordo per l'acquisizione del 100% del capitale del Gruppo J.Juan, azienda spagnola attiva nello sviluppo e nella produzione di sistemi frenanti per motociclette. J.Juan è stata fondata nel 1965, ha sede a Gavà (Barcellona) e opera con tre stabilimenti in Spagna e uno in Cina che producono in particolare tubi freno, compo-



nente strategico per la sicurezza dell'impianto frenante che integrerà l'attuale gamma di prodotti Brembo per le due ruote, permettendo al Gruppo di completare l'offerta di soluzioni per l'impianto frenante della moto e di ampliare la propria famiglia di brand per un settore in espansione.

Il corrispettivo della transazione è attualmente stimato a € 70 milioni e sarà soggetto agli usuali meccanismi di aggiustamento previsti per operazioni simili. L'acquisizione è soggetta all'approvazione delle autorità antitrust, al seguito della quale avverrà il perfezionamento dell'operazione, atteso nella seconda metà del 2021.

Brembo ha costituito la società Brembo Inspiration Lab Corp. con sede legale a Wilmington-Delaware (Usa) e capitale sociale di Usd 300 migliaia. La società, primo centro di eccellenza aperto da Brembo, sarà operativa nel quarto trimestre del 2021 e avrà sede nella Silicon Valley in California (USA) come laboratorio sperimentale concentrato principalmente nello sviluppo delle competenze dell'azienda in ambito software, data science e intelligenza artificiale a beneficio dello sviluppo delle future soluzioni frenanti di Brembo. Il nuovo centro di eccellenza rappresenterà, inoltre, un punto di riferimento per lo sviluppo tecnologico e commerciale delle relazioni di Brembo con i clienti presenti nella Silicon Valley.

Piani di acquisto e vendita di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha approvato un nuovo piano di acquisto e vendita di azioni proprie con le finalità di:

- compiere, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;
- eseguire, coerentemente con le linee strategiche della società, operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda necessario o opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto o disposizione;
- acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine.

Il numero massimo di azioni acquistabili è di 8.000.000 che, sommato alle 10.035.000 azioni proprie già in portafoglio pari al 3,005% del capitale sociale, rappresenta il 5,401% del capitale sociale della Società.

L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuate fino ad un importo massimo di € 144 milioni:

- ad un prezzo minimo non inferiore al prezzo di chiusura che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione, diminuito del 10%;
- ad un prezzo massimo non superiore al prezzo di chiusura che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione, aumentato del 10%.

Per quanto riguarda la vendita delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione stabilirà di volta in volta, in conformità alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse, i criteri per la determinazione del relativo corrispettivo e/o modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione ed al miglior interesse della società.

L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ha la durata di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Nel corso del semestre non sono stati effettuati acquisti o vendite di azioni proprie.





Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea – Obblighi di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati

In adempimento a quanto previsto dagli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati (adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato con delibera n. 16530 del 25 giugno 2008), il Gruppo Brembo ha individuato 6 società controllate, con sede in 4 paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato art. 36 e che pertanto rientrano nel perimetro di applicazione della norma.

Con riferimento a quanto sopra, si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo Brembo risultino idonei a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato.

Per le società rientranti nel perimetro, la Capogruppo Brembo S.p.A. già dispone in via continuativa di copia dello Statuto, della composizione e della specifica dei poteri degli Organi Sociali.

Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi (Regime di opt-out)

La Società ha aderito al regime di opt-out di cui all'art. 70, comma 8 e all'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti (delibera consiliare del 17 dicembre 2012), derogando agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti

in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non si segnalano altri fatti significativi intervenuti dopo la chiusura del semestre e fino alla data del 29 luglio 2021.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il livello degli ordinativi per i prossimi mesi si conferma solido; il Gruppo sta continuando a monitorare gli impatti della carenza di componenti elettronici sulla filiera produttiva dei propri clienti. Sulla base dello scenario attuale e dei risultati conseguiti nel

primo semestre il Gruppo si attende per l'esercizio 2021 ricavi in crescita tra il 20% e il 25% rispetto all'anno precedente e un margine EBITDA nell'intorno del 19,5%.

Stezzano, 29 luglio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente Esecutivo

Matteo Tiraboschi



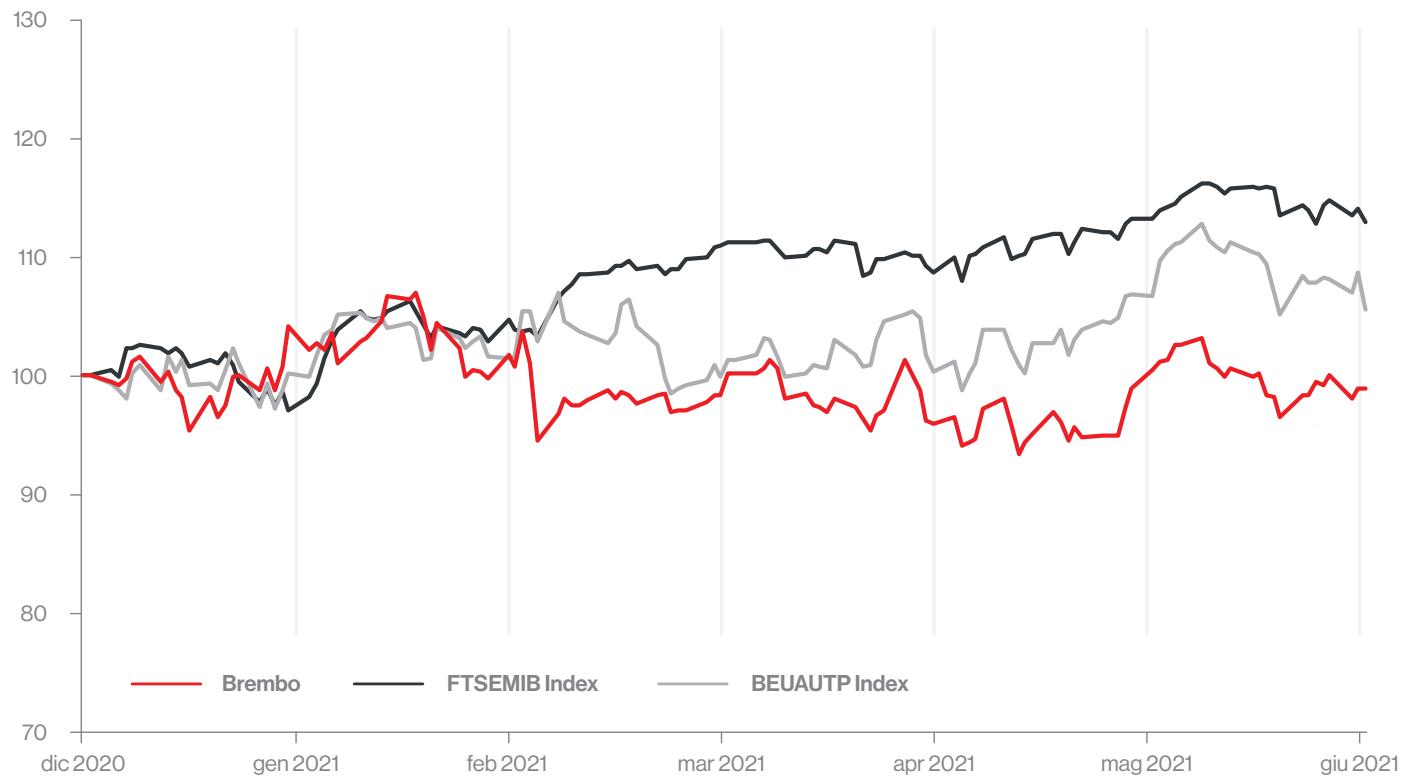


Nota sull'andamento del titolo di Brembo S.p.A.

Il titolo Brembo ha chiuso il 1° semestre 2021 a € 10,68, segnando un ribasso dell'11,1% rispetto al 31 dicembre 2020, toccando un massimo di periodo di € 11,54 il 16 febbraio ed un minimo di € 10,08 il 12 maggio 2021.

Nello stesso periodo, l'indice FTSE MIB ha chiuso con un risultato positivo del 12,9%, mentre l'indice della Componentistica Automobilistica Europea (BBG EMEA Automobiles Parts) ha segnato un rialzo del 5,5%.

L'anno 2021, grazie al successo delle vaccinazioni e al sostegno delle politiche fiscali, si è avviato con un rimbalzo post-pandemico trainato dai consumi, che dominerà il biennio 2021-2022. La fiammata inflazionistica in corso ha buone probabilità di rivelarsi transitoria, anche se l'entità dei rischi varia in base alle condizioni locali. Il più rapido recupero dei livelli precedenti la crisi potrebbe portare il prossimo anno ad una cauta restrizione della politica monetaria negli Stati Uniti e in Europa.



La tabella che segue riporta i principali dati relativi alle azioni di Brembo S.p.A. al 30 giugno 2021 confrontati con quelli al 31 dicembre 2020.

	30.06.2021	31.12.2020
Capitale sociale (euro)	34.727.914	34.727.914
N. azioni ordinarie	333.922.250	333.922.250
Patrimonio netto (senza utile del periodo) (euro)	682.892.406	644.300.524
Utile netto del periodo (euro)	51.787.467	85.505.063
Prezzo di Borsa (euro)		
Minimo	10,08	5,91
Massimo	11,54	11,21
Fine esercizio	10,68	10,80
Capitalizzazione di Borsa (milioni di euro)		
Minimo	3.366	1.973
Massimo	3.853	3.743
Fine esercizio	3.566	3.606
Dividendo lordo unitario	N/A	0,22(*)

(*) deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021.

Ulteriori informazioni e aggiornamenti sull'andamento del titolo e informazioni aziendali recenti sono disponibili sul Sito Internet di Brembo: www.brembo.com – sezione Investitori.

Investor Relations Manager: Laura Panseri





Pienamente
focalizzati
sui nostri obiettivi



Un ideale equilibrio dinamico tra ricerca e tecnologia, innovazione e stile. Indirizzando lo sguardo alla prestazione e ai risultati. E ogni traguardo è più vicino se puoi contare su competenze approfondite e grande esperienza.





2. Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021

Prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2021

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attivo

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2021	di cui con parti correlate	31.12.2020	di cui con parti correlate	Variazione
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	998.641		975.824		22.817
Diritto di utilizzo beni in leasing	1	206.859		207.456		(597)
Costi di sviluppo	2	96.116		92.292		3.824
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	2	105.057		79.882		25.175
Altre attività immateriali	2	52.611		47.393		5.218
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	46.641		43.947		2.694
Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)	4	246.403	128	217.263	2.716	29.140
Crediti e altre attività non correnti	5	20.754		18.242		2.512
Imposte anticipate	6	74.043		76.731		(2.688)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.847.125		1.759.030		88.095
ATTIVITÀ CORRENTI						
Rimanenze	7	450.433		354.887		95.546
Crediti commerciali	8	492.566	1.488	385.439	1.775	107.127
Altri crediti e attività correnti	9	123.678		119.315		4.363
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	10	1.297		1.938		(641)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	451.057		551.282		(100.225)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		1.519.031		1.412.861		106.170
ATTIVITÀ DERIVANTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE		712		855		(143)
TOTALE ATTIVO		3.366.868		3.172.746		194.122



Patrimonio netto e passivo

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2021	di cui con parti correlate	31.12.2020	di cui con parti correlate	Variazione
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	12	34.728		34.728		0
Altre riserve	12	77.043		37.428		39.615
Utili / (perdite) portati a nuovo	12	1.331.240		1.241.370		89.870
Risultato netto di periodo	12	126.938		136.533		(9.595)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		1.569.949		1.450.059		119.890
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		31.295		30.982		313
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.601.244		1.481.041		120.203
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Debiti verso banche non correnti	13	433.426		548.220		(114.794)
Passività per beni in leasing a lungo termine	13	185.488		187.415		(1.927)
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	13	714		953		(239)
Altre passività non correnti	14	1.883		14.891	5.147	(13.008)
Fondi per rischi e oneri non correnti	15	37.642		42.990		(5.348)
Fondi per benefici ai dipendenti	16	22.655	620	26.567	4.292	(3.912)
Imposte differite	6	28.169		26.421		1.748
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		709.977		847.457		(137.480)
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti verso banche correnti	13	305.792		175.998		129.794
Passività per beni in leasing a breve termine	13	21.234		21.473		(239)
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	13	2.636		3.838		(1.202)
Debiti commerciali	17	542.588	11.565	474.906	9.289	67.682
Debiti tributari	18	8.416		7.405		1.011
Fondi per rischi e oneri correnti	15	192		1.875		(1.683)
Altre passività correnti	19	174.707	10.707	158.613	2.825	16.094
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		1.055.565		844.108		211.457
PASSIVITÀ DERIVANTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE						
TOTALE PASSIVO		1.765.624		1.691.705		73.919
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		3.366.868		3.172.746		194.122





Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2021	di cui con parti correlate	30.06.2020	di cui con parti correlate	Variazione
Ricavi da contratti con clienti	20	1.360.789	164	951.113	130	409.676
Altri ricavi e proventi	21	10.340	1.703	8.147	1.847	2.193
Costi per progetti interni capitalizzati	22	11.547		10.975		572
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	23	(608.806)	(22.359)	(431.363)	(15.169)	(177.443)
Proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	24	7.641		1.884		5.757
Altri costi operativi	25	(256.974)	(6.096)	(195.383)	(4.594)	(61.591)
Costi per il personale	26	(254.322)	(3.278)	(202.082)	(2.248)	(52.240)
MARGINE OPERATIVO LORDO		270.215		143.291		126.924
Ammortamenti e svalutazioni	27	(104.418)		(104.500)		82
MARGINE OPERATIVO NETTO		165.797		38.791		127.006
<i>Proventi finanziari</i>	28	27.817		88.216		(60.399)
<i>Oneri finanziari</i>	28	(29.288)		(102.384)		73.096
Proventi (oneri) finanziari netti	28	(1.471)	1	(14.168)	18	12.697
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	29	3.911	3.822	55		3.856
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		168.237		24.678		143.559
Imposte	30	(41.369)		(4.503)		(36.866)
Risultato derivante dalle attività operative cessate	32	(95)		62		(157)
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI		126.773		20.237		106.536
Interessi di terzi	165			(279)		444
RISULTATO NETTO DI PERIODO		126.938		19.958		106.980
RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO (in euro)	31	0,39		0,06		



Conto economico consolidato complessivo

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	126.773	20.237	106.536
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</i>			
Effetto utile/(perdita) attuariale su piani a benefici definiti	3.499	(980)	4.479
Effetto fiscale	(747)	170	(917)
Valutazione a fair value delle partecipazioni	22.118	(1.662)	23.780
Effetto fiscale	(266)	0	(266)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo	24.604	(2.472)	27.342
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</i>			
Effetto "hedge accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati	12.789	(1.127)	13.916
Effetto fiscale	(735)	233	(968)
Variazione della riserva di conversione	28.679	(31.114)	59.793
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo	40.733	(32.008)	72.741
RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	192.110	(14.243)	206.619
Quota di pertinenza:			
- di terzi	953	(39)	992
- del Gruppo	191.157	(14.204)	205.361





Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	445.230	168.559
Risultato prima delle imposte	168.237	24.678
Ammortamenti/Svalutazioni	104.418	104.500
Plusvalenze/Minusvalenze	235	(555)
Proventi e oneri da partecipazioni al netto dei dividendi ricevuti	(2.706)	3.160
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale	195	199
Accantonamenti a fondi relativi al personale	1.321	1.206
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	3.529	26.749
Risultato derivante da attività operative cessate	(95)	62
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	275.134	159.999
Imposte correnti pagate	(34.168)	(22.936)
Utilizzi dei fondi relativi al personale	(2.239)	(1.988)
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
rimanenze	(101.379)	(52.051)
attività finanziarie	(33)	85
crediti commerciali	(103.835)	43.734
crediti verso altri e altre attività	(2.143)	(2.751)
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti commerciali	65.950	(108.203)
debiti verso altri e altre passività	460	(3.558)
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	3.349	(3.199)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa	101.096	9.132



(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>		
materiali	(85.225)	(59.715)
<i>di cui diritto di utilizzo beni in leasing</i>	(7.712)	(4.508)
immateriali	(17.267)	(14.168)
finanziarie	(130)	(177.590)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	2.354	1.064
Corrispettivi (pagati)/ricevuti per l'acquisizione/dismissione di società controllate, al netto delle relative disponibilità liquide	(30.414)	0
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(130.682)	(250.409)
Dividendi pagati nel periodo	(70.346)	0
Dividendi pagati nel periodo ad azionisti di minoranza	(640)	(640)
Variazione di fair value di strumenti derivati	1.643	(1.184)
Nuovi contratti per beni in leasing	7.042	3.664
Rimborso passitività per beni in leasing	(14.354)	(12.183)
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	0	425.000
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine	(50.136)	(62.614)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(126.791)	352.043
Flusso monetario complessivo	(156.377)	110.766
Effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.981	(4.960)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	290.834	274.365



Variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserve	Altre riserve	Utili / (perdite) portati a nuovo
			Riserva azioni proprie in portafoglio	
Saldo al 1° gennaio 2020	34.728	132.130	(24.805)	983.809
Destinazione risultato esercizio precedente		1.125		230.176
Pagamento dividendi				
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>				
Effetto utile/(perdita) attuariale su piani a benefici definiti				(810)
Valutazione a fair value delle partecipazioni				(1.662)
Effetto “hedge accounting” (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati			(894)	
Variazione della riserva di conversione			(30.796)	
Risultato netto del periodo				
Saldo al 30 giugno 2020	34.728	101.565	(24.805)	1.211.513
Saldo al 1° gennaio 2021	34.728	62.233	(24.805)	1.241.370
Destinazione risultato esercizio precedente				65.278
Pagamento dividendi				
Altre variazioni				(12)
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>				
Effetto utile/(perdita) attuariale su piani a benefici definiti				2.752
Valutazione a fair value delle partecipazioni				21.852
Effetto “hedge accounting” (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati			12.054	
Variazione della riserva di conversione			27.561	
Risultato netto del periodo				
Saldo al 30 giugno 2021	34.728	101.848	(24.805)	1.331.240



Risultato netto di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Risultato di terzi	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
231.301	1.357.163	1.760	29.092	30.852	1.388.015
(231.301)	0	(1.760)	1.760	0	0
	0		(640)	(640)	(640)
	(810)			0	(810)
	(1.662)			0	(1.662)
	(894)			0	(894)
	(30.796)		(318)	(318)	(31.114)
19.958	19.958	279		279	20.237
19.958	1.342.959	279	29.894	30.173	1.373.132
136.533	1.450.059	1.405	29.577	30.982	1.481.041
(65.278)	0	(1.405)	1.405	0	0
(71.255)	(71.255)		(640)	(640)	(71.895)
	(12)			0	(12)
	2.752			0	2.752
	21.852			0	21.852
	12.054			0	12.054
	27.561		1.118	1.118	28.679
126.938	126.938	(165)		(165)	126.773
126.938	1.569.949	(165)	31.460	31.295	1.601.244



Note illustrate al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021

Attività di Brembo

Nel settore dei componenti per l'industria veicolistica, il Gruppo Brembo svolge attività di studio, progettazione, produzione, montaggio e vendita di sistemi frenanti a disco, ruote per veicoli nonché fusioni in leghe leggere e metalli, oltre alle lavorazioni meccaniche in genere.

La gamma di prodotti offerta è assai ampia e comprende pinze freno ad alte prestazioni, dischi freno, moduli lato ruota, sistemi frenanti completi e servizi di ingegneria integrata che seguono lo sviluppo dei nuovi modelli proposti al mercato dai produttori di veicoli. Prodotti e servizi trovano applicazione nel settore automobilistico, dei veicoli commerciali ed industriali, dei motocicli e delle competizioni sportive.

La produzione, oltre che in Italia, avviene in Polonia (Częstochowa, Dąbrowa Górnica, Niepołomice), Regno Unito (Coventry), Repubblica Ceca (Ostrava-Hrabová), Germania (Meitingen), Danimarca (Svendborg), Messico (Apodaca, Escobedo), Brasile (Betim), Cina (Nanchino, Langfang), India (Pune) e USA (Homer), mentre società ubicate in Spagna (Saragozza), Svezia (Göteborg), Germania (Leinfelden-Echterdingen), Cina (Qingdao), Giappone (Tokyo) e Russia (Mosca) si occupano di distribuzione e vendita.

Forma e contenuto del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021

Introduzione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia e secondo quanto previsto dallo IAS 34-Bilanci intermedi, ed è oggetto di revisione contabile limitata secondo i criteri raccomandati dalla Consob. In particolare al 30 giugno 2021 è stato redatto in forma sintetica e non riporta tutte le informazioni e le note richieste per il Bilancio consolidato annuale e deve essere pertanto letto unitamente al Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020. Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico consolidato, il Conto economico consolidato complessivo, il Rendiconto finanziario consolidato, le Variazioni di patrimonio netto consolidato e le presenti Note illustrate; lo stesso comprende la situazione al 30 giugno 2021 di Brembo S.p.A., società Capogruppo, e quella delle società delle quali Brembo S.p.A. detiene il controllo ai sensi dell'IFRS 10.

In data 29 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio consolidato semestrale abbreviato e disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico e di Consob, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti.







Criteri di redazione e presentazione

I principi contabili, i principi di consolidamento, e i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, a cui si fa esplicito rimando.

Per i nuovi principi o modifiche di principi già esistenti che si applicano a partire dal 1° gennaio 2021, si segnala:

Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR):

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- considerare i cambiamenti contrattuali o i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse di mercato;
- permettere che i cambiamenti richiesti dalla riforma IBOR siano fatti nell'ambito della designazione di copertura e documentazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- fornire temporaneo alleggerimento alle entità circa i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio intermedio del Gruppo. Il Gruppo intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.

Altri principi o modifiche, non ancora efficaci alla data di redazione del presente documento, sono riassunti nella tabella seguente:

Descrizione	Omologato alla data del presente bilancio	Data di efficacia prevista del principio
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	NO	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1: <ul style="list-style-type: none">• Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)• Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)	NO	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)	NO	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021)	NO	1 gennaio 2023

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi, ma non ancora in vigore.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base delle situazioni semestrali al 30 giugno 2021, predisposte dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società consolidate.



I dati contenuti nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato non presentano per tipicità del business effetti di stagionalità o ciclicità significativi rispetto ai valori dell'intero esercizio.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato nella valuta funzionale della Capogruppo Brembo S.p.A. e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili richiede che la direzione aziendale utilizzi stime che possono avere un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio. Le stime e le relative assunzioni sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. I risultati effettivi possono differire da tali stime. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno significativi effetti sul bilancio e sulle stime e presentano un significativo rischio di rettifica materiale del valore contabile delle attività e passività interessate nell'esercizio successivo, sono più ampiamente indicate nei commenti alle singole poste di bilancio.

Le principali stime sono utilizzate per rilevare la capitalizzazione dei costi di sviluppo, la rilevazione delle imposte (inclusa la stima di eventuali passività fiscali correlate a contenzioni fiscali, in essere o probabili), le riduzioni di valore di attività non finanziarie, le ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione dei piani a benefici definiti. Altre stime utilizzate afferiscono agli accantonamenti per rischi su crediti, per garanzia prodotto, per obsolescenza di magazzino, alla vita utile di alcune attività, alla designazione dei contratti di leasing ed alla determinazione del fair value degli strumenti finanziari, anche derivati.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti vengono elaborate in modo puntuale in occasione della predisposizione del bilancio annuale ed in forma semplificata per la predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale.

Area di consolidamento

L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, delle società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e la percentuale di capitale posseduto, è riportato al paragrafo "Informazioni sul Gruppo" delle presenti Note illustrative.

Rispetto al 1° semestre 2020 e al 31 dicembre 2020 sono intervenute le seguenti operazioni societarie che hanno avuto impatti sull'area di consolidamento del Gruppo:

- in data 7 gennaio 2021 Brembo ha acquisito il 100% di SBS Friction A/S, azienda con sede a Svendborg (Danimarca) La quota di partecipazione è detenuta per il 60% da Brembo S.p.A. e per il 40% da Brembo Brake





India Pvt. Ltd. L'esborso complessivo per l'operazione pari a DKK 226 milioni (€ 30,4 milioni), è stato pagato utilizzando la liquidità disponibile.

- Brembo ha costituito la società Brembo Inspiration Lab Corp. con sede legale a Wilmington-Delaware (Usa) e capitale sociale di Usd 300 migliaia. La società rappresenta il primo centro di eccellenza aperto da Brembo, sarà operativa nel quarto trimestre del 2021 e avrà sede nella Silicon Valley in California (USA).

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione delle situazioni contabili semestrali espresse in valuta diversa da quella funzionale (euro):

Euro contro Valuta	Al 30.06.2021	Medio giugno 2021	Al 30.06.2020	Medio giugno 2020
Dollaro statunitense	1,188400	1,205666	1,119800	1,101452
Yen giapponese	131,430000	129,811724	120,660000	119,207159
Corona svedese	10,111000	10,129897	10,494800	10,660961
Corona danese	7,436200	7,436844	7,452600	7,464784
Zloto polacco	4,520100	4,536548	4,456000	4,413618
Corona ceca	25,488000	25,855134	26,740000	26,342135
Peso messicano	23,578400	24,320724	25,947000	23,857114
Sterlina britannica	0,858050	0,868442	0,912430	0,874320
Real brasiliano	5,905000	6,491692	6,111800	5,416938
Rupia indiana	88,324000	88,448707	84,623500	81,676639
Peso argentino	113,643500	109,973247	78,785900	71,032888
Renminbi cinese	7,674200	7,798055	7,921900	7,748053
Rublo russo	86,772500	89,605334	79,630000	76,682517

Attività del Gruppo, settori, operazioni significative e altre informazioni

Business combination

In data 7 gennaio 2021, a seguito del comunicato stampa del 17 novembre 2020, Brembo ha completato l'acquisizione di SBS Friction A/S, azienda con sede a Svendborg (Danimarca) che sviluppa e produce pastiglie freno in materiali sinterizzati e organici per motociclette, particolarmente innovativi ed eco-friendly. La quota di partecipazione è detenuta per il 60% da Brembo S.p.A. e per il 40% da Brembo Brake India Pvt. Ltd. L'esborso complessivo per l'operazione pari a DKK 226 milioni (€ 30,4 milioni), è stato pagato utilizzando la liquidità disponibile.

L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione ed il Bilancio consolidato incorpora il risultato di SBS Friction A/S a partire dal 1° gennaio 2021, giorno convenzionalmente designato come data di acquisizione ai soli fini contabili, non essendo presenti variazioni significative tra questa data e quella di acquisizione effettiva ed essendo disponibile una situazione contabile a tale data.



Il dettaglio del fair value delle attività e passività alla data di acquisizione è il seguente:

	Fair value rilevato all'acquisizione	
	(DKK/1000)	(€/1000)
Attività nette		
Immobilizzazioni materiali	53.131	7.142
Immobilizzazioni immateriali	51.583	6.934
Altri crediti e passività non correnti	16.201	2.178
Rimanenze	26.945	3.622
Crediti commerciali	26.097	3.508
Altri crediti e attività correnti	2.157	290
Disponibilità liquide	0	0
Debiti commerciali	(12.885)	(1.732)
Altri debiti e passività correnti	(26.141)	(3.514)
Fondi per rischi e oneri/Imposte differite	(30)	(4)
Indebitamento finanziario a breve termine	(64.104)	(8.617)
Totale attività nette identificabili a fair value	72.955	9.807
Patrimonio netto di spettanza (100% delle attività nette)	(72.958)	(9.807)
Corrispettivo concordato	226.228	30.411
<i>Avviamento emergente dall'acquisizione</i>	<i>153.270</i>	<i>20.604</i>
	Flussi di cassa dall'acquisizione	
Disponibilità liquide nette della controllata	0	0
Pagamenti effettuati	(226.228)	(30.411)
Flussi di cassa netti dall'acquisizione	(226.228)	(30.411)

Il valore dei crediti commerciali ammonta a € 3,5 milioni e corrisponde al loro fair value, che rappresenta il valore che si attende di incassare dagli stessi.

L'avviamento riconosciuto è attribuibile alle sinergie ed altri benefici economici derivanti dall'aggregazione delle attività ed operazioni commerciali di SBS Friction A/S con quelle del Gruppo.

Per quanto riguarda le attività immateriali, identificate tramite il metodo dell'acquisizione, il fair value è stato determinato, sulla base dei metodi comunemente utilizzati a tal fine dalla prassi valutativa internazionale (quali ad esempio il relief from royalty, per la tecnologia e il marchio). La vita utile della tecnologia è stata stimata in 15 anni, mentre il marchio è stato valutato a vita utile indefinita.

Dalla data di acquisizione SBS Friction A/S ha generato ricavi per € 12.766 migliaia ed un utile netto di € 1.335 migliaia.





Informativa di settore

In base alla definizione prevista nel principio IFRS 8 un settore operativo è una componente di un'entità:

1. che intraprende attività imprenditoriali che generano costi e ricavi;
2. i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale/operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
3. per cui sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Alla luce di tale definizione, per il Gruppo Brembo i settori operativi sono rappresentati da cinque Global Business Unit: Dischi, Sistemi, Moto, Performance Group, After Market.

Ogni Direttore di Global Business Unit infatti risponde al vertice aziendale e mantiene con esso contatti periodici per discutere attività operative, risultati di bilancio, previsioni o piani.

Il Gruppo ha quindi aggregato ai fini della predisposizione dell'informativa di bilancio i settori operativi come segue:

1. Dischi – Sistemi – Moto;
2. After market – Performance Group.

I settori che compongono ciascuna aggregazione infatti sono simili per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- a) la natura dei prodotti (impianti frenanti);
- b) la natura dei processi produttivi (processo fusorio, successiva lavorazione per finitura e assemblaggio);
- c) la tipologia di clientela (costruttori per il gruppo 1 e distributori per gruppo 2);
- d) i metodi usati per distribuire i prodotti (diretto su costruttori per il gruppo 1 e tramite catena distributiva per il gruppo 2);
- e) le caratteristiche economiche (gross manufacturing margin percentuale per il gruppo 1 e margine operativo lordo per il gruppo 2).

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Alla luce di quanto richiesto dall'IFRS 8, con riguardo ai ricavi realizzati verso i maggiori clienti, definendo come cliente unico tutte le società che appartengono ad uno stesso Gruppo, nel 1° semestre 2021 esistono due clienti di Brembo le cui vendite sono superiori al 10% dei ricavi netti consolidati, sebbene considerando le singole case automobilistiche componenti i suddetti gruppi, solo una di queste superi di poco la soglia.



La seguente tabella riporta i dati gestionali economici di settore relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020:

	Totale		Dischi/Sistemi/Moto		After Market / Performance Group		Interdivisionali		Non di settore	
	30.06.2021	30.06.2020	30.06.2021	30.06.2020	30.06.2021	30.06.2020	30.06.2021	30.06.2020	30.06.2021	30.06.2020
(in migliaia di euro)										
Vendite	1.376.696	972.400	1.150.946	799.133	234.822	175.523	(2.177)	(1.633)	(6.895)	(623)
Abbuoni e sconti	(25.136)	(18.630)	(2.842)	(1.718)	(22.294)	(16.912)	0	0	0	0
Vendite nette	1.351.560	953.770	1.148.104	797.415	212.528	158.611	(2.177)	(1.633)	(6.895)	(623)
Costi di trasporto	11.622	7.274	8.140	4.598	3.476	2.675	0	0	6	1
Costi variabili di produzione	835.707	586.024	706.006	484.225	137.019	102.698	(2.163)	(1.633)	(5.155)	734
Margine di contribuzione	504.231	360.472	433.958	308.592	72.033	53.238	(14)	0	(1.746)	(1.358)
Costi fissi di produzione	201.633	192.468	185.731	179.668	14.528	11.555	0	0	1.374	1.245
Margine operativo lordo di produzione	302.598	168.004	248.227	128.924	57.505	41.683	(14)	0	(3.120)	(2.603)
Costi personale di BU	93.985	83.239	57.260	52.603	26.905	22.559	(14)	0	9.834	8.077
Margine operativo lordo di BU	208.613	84.765	190.967	76.321	30.600	19.124	0	0	(12.954)	(10.680)
Costi personale delle direzioni centrali	59.862	50.100	40.247	36.337	6.640	6.120	0	0	12.975	7.643
RISULTATO OPERATIVO	148.751	34.665	150.720	39.984	23.960	13.004	0	0	(25.929)	(18.323)
Costi e ricavi straordinari	2.898	5.879	0	0	0	0	0	0	2.898	5.879
Costi e ricavi finanziari	1.773	(14.411)	0	0	0	0	0	0	1.773	(14.411)
Proventi e oneri da partecipazioni	7.726	1.921	0	0	0	0	0	0	7.726	1.921
Costi e ricavi non operativi	6.994	(3.314)	0	0	0	0	0	0	6.994	(3.314)
Risultato prima delle imposte	168.142	24.740	150.720	39.984	23.960	13.004	0	0	(6.538)	(28.248)
Imposte	(41.369)	(4.503)	0	0	0	0	0	0	(41.369)	(4.503)
Risultato prima degli interessi di terzi	126.773	20.237	150.720	39.984	23.960	13.004	0	0	(47.907)	(32.751)
Interessi di terzi	165	(279)	0	0	0	0	0	0	165	(279)
RISULTATO NETTO	126.938	19.958	150.720	39.984	23.960	13.004	0	0	(47.742)	(33.030)





Di seguito la riconciliazione tra i dati derivanti dai bilanci consolidati semestrali e i dati gestionali sopraindicati:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	1.360.789	951.113
Vendite per sfiduci (nei dati di settore sono portati a riduzione dei "Costi variabili di produzione")	(8.660)	(4.359)
Differenze fra reportistica interna e bilancio su attività di sviluppo	(1.148)	6.566
Plusvalenze per cessione attrezzature (nel Bilancio consolidato sono incluse in "Altri ricavi e proventi")	460	421
Effetto aggiustamento transazioni tra società consolidate	(89)	(134)
Riaddebiti vari (nel Bilancio consolidato sono inclusi negli "Altri ricavi e proventi")	825	942
Altro	(617)	(779)
VENDITE NETTE	1.351.560	953.770

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
MARGINE OPERATIVO NETTO	165.797	38.791
Differenze fra reportistica interna e bilancio su attività di sviluppo	(2.880)	2.809
Altre differenze fra reportistica interna e bilancio	(5.423)	(2.613)
Proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	(7.641)	(1.884)
Risarcimenti e sovvenzioni	(1.489)	(2.569)
Plus/minusvalenze per cessione cespiti (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	(218)	(108)
Differente classificazione delle spese bancarie (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi finanziari")	491	301
Riclassifica Brembo Argentina	(3)	23
Altro	117	(85)
RISULTATO OPERATIVO	148.751	34.665

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica di destinazione, nonché per applicazione, è riportata nella Relazione sulla Gestione.



La seguente tabella riporta i dati gestionali patrimoniali di settore al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

	Totale		Dischi/Sistemi/Moto		After Market / Performance Group		Interdivisionali		Non di settore	
	(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2021
Immobilizzazioni materiali	1.205.500	1.183.280	1.094.161	1.073.821	76.693	74.322	5	5	34.641	35.132
Immobilizzazioni immateriali	157.668	127.275	131.865	103.837	19.045	17.653	0	0	6.758	5.785
Immobilizzazioni finanziarie e altre attività/passività non correnti	103.401	83.570	396	369	0	0	0	0	103.005	83.201
(a) Totale immobilizzazioni	1.466.569	1.394.125	1.226.422	1.178.027	95.738	91.975	5	5	144.404	124.118
Rimanenze	455.279	354.749	358.600	260.891	95.984	92.935	0	0	695	923
Attività correnti	621.778	523.126	415.226	345.509	91.091	47.970	(10.270)	(16.525)	125.731	146.172
Passività correnti	(736.099)	(659.014)	(457.950)	(413.288)	(109.245)	(85.648)	10.270	16.525	(179.174)	(176.603)
Fondi per rischi e oneri e altri fondi	(60.113)	(63.800)	0	(514)	0	0	0	0	(60.113)	(63.286)
(b) Capitale Circolante Netto	280.845	155.061	315.876	192.598	77.830	55.257	0	0	(112.861)	(92.794)
CAPITALE OPERATIVO										
NETTO INVESTITO (a+b)	1.747.414	1.549.186	1.542.298	1.370.625	173.568	147.232	5	5	31.543	31.324
Componenti extragestionali	372.773	342.307	54	53	0	0	0	0	372.719	342.254
CAPITALE NETTO INVESTITO										
2.120.187	1.891.493	1.542.352	1.370.678	173.568	147.232	5	5	404.262	373.578	
Patrimonio netto di gruppo	1.569.949	1.450.059	0	0	0	0	0	0	1.569.949	1.450.059
Patrimonio netto di terzi	31.295	30.982	0	0	0	0	0	0	31.295	30.982
(d) Patrimonio netto	1.601.244	1.481.041	0	0	0	0	0	0	1.601.244	1.481.041
(e) Fondi relativi al personale	22.655	26.567	0	0	0	0	0	0	22.655	26.567
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	619.628	736.588	0	0	0	0	0	0	619.628	736.588
Indebitamento finanziario a breve termine	(123.340)	(352.703)	0	0	0	0	0	0	(123.340)	(352.703)
(f) Indebitamento finanziario netto	496.288	383.885	0	0	0	0	0	0	496.288	383.885
(g) COPERTURA (d+e+f)	2.120.187	1.891.493	0	0	0	0	0	0	2.120.187	1.891.493

Relativamente ai principali dati non di settore si indica che:

- Immobilizzazioni immateriali: sono prevalentemente rappresentati dai Costi di sviluppo;
- Immobilizzazioni finanziarie: si tratta principalmente del valore delle partecipazioni in società collegate o in altre imprese;
- Attività e passività correnti: vengono allocate principalmente le attività e passività commerciali;
- Fondi per rischi e oneri e altri fondi: non vengono allocati.





Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Brembo è esposto al rischio di mercato, di commodities, di liquidità e di credito, tutti rischi legati all'utilizzo di strumenti finanziari.

La gestione dei rischi finanziari spetta all'area Tesoreria e Credito di Brembo S.p.A. che, di concerto con la Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo, valuta le operazioni finanziarie e le relative politiche di copertura.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si identifica nel rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Rischio di tasso di interesse

Questo rischio deriva da strumenti finanziari su cui maturano interessi, che sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria (in particolare banche a breve, mutui, leasing, prestiti obbligazionari, ecc.), che sono a tasso variabile e che non sono coperti tramite altri strumenti finanziari.

Brembo, al fine di rendere certo l'onere finanziario relativo ad una parte dell'indebitamento, ha stipulato contratti di finanziamento a tasso fisso e di Interest rate swap. Tuttavia, la società continua ad essere in parte esposta al rischio di tasso di interesse dovuto alla fluttuazione dei tassi variabili.

È stata effettuata una "sensitivity analysis" nella quale sono stati considerati gli effetti di una variazione dei tassi di interesse di ± 50 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, in una situazione di costanza di altre variabili. I potenziali impatti sono stati calcolati sulle passività finanziarie a tasso variabile al 30 giugno 2021. La suddetta variazione dei tassi di interesse comporterebbe un maggiore (o minore) onere netto ante imposte, su base annua, di circa € 1.663 migliaia (€ 1.133 migliaia al 31 dicembre 2020), al lordo degli effetti fiscali.

Nel calcolo si è utilizzato l'indebitamento finanziario lordo medio settimanale al fine di dare una rappresentazione il più possibile attendibile.

Rischio di tasso di cambio

Operando sui mercati internazionali, utilizzando quindi valute diverse dalla valuta locale, Brembo è esposta al rischio di cambio.

Su questo fronte Brembo cerca di sfruttare la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie in valuta diversa da quella locale e si limita a coprire le posizioni nette in valuta, utilizzando in particolare finanziamenti a breve nella valuta da coprire, al fine di compensare eventuali squilibri; altri strumenti che vengono utilizzati per coprire questa tipologia di rischio sono i contratti forward (acquisti e vendite a termine di valute).

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono indicati gli effetti sul risultato ante imposte, derivanti da una variazione positiva/negativa dei tassi di cambio delle valute estere.

In particolare, partendo dalle esposizioni di fine giugno 2021 e a fine 2020, si è applicata ai cambi medi del primo semestre 2021 e per tutto l'anno 2020 una variazione calcolata come deviazione standard del cambio rispetto al cambio medio, al fine di esprimere la volatilità relativa.



(in migliaia di euro)	30.06.2021			31.12.2020		
	% variazione	Effetto incremento tassi di cambio	Effetto decremento tassi di cambio	% variazione	Effetto incremento tassi di cambio	Effetto decremento tassi di cambio
EUR/CHF	0,93%	(0,3)	0,3	0,92%	(0,2)	0,2
EUR/CNY	0,75%	(25,4)	25,8	2,27%	(35,7)	37,4
EUR/CZK	1,13%	1,8	(1,8)	2,82%	1,0	(1,1)
EUR/DKK	0,01%	(1,1)	1,1	0,16%	(51,5)	51,7
EUR/GBP	1,47%	0,6	(0,6)	2,62%	5,9	(6,2)
EUR/INR	1,30%	(0,4)	0,4	4,18%	5,4	(5,9)
EUR/JPY	1,91%	(57,4)	59,6	2,56%	(38,5)	40,6
EUR/PLN	0,99%	(8,4)	8,6	2,28%	(21,0)	22,0
EUR/RUB	1,70%	4,1	(4,2)	9,25%	29,0	(34,9)
EUR/SEK	0,50%	6,5	(6,5)	2,20%	26,7	(27,9)
EUR/USD	1,10%	55,1	(56,4)	3,90%	72,1	(78,0)
PLN/CNY	1,41%	5,0	(5,1)	2,96%	4,9	(5,2)
PLN/EUR	0,99%	(449,3)	458,3	2,31%	(577,8)	605,1
PLN/GBP	1,94%	(0,1)	0,1	1,98%	2,4	(2,5)
PLN/JPY	2,26%	0,1	(0,1)	3,50%	0,5	(0,5)
PLN/USD	1,91%	(5,8)	6,1	4,09%	(35,5)	38,6
PLN/CHF	0,92%	1,0	(1,0)	2,65%	(0,7)	0,7
GBP/AUD	1,33%	(0,1)	0,1	3,97%	(0,7)	0,7
GBP/EUR	1,44%	0,9	(1,0)	2,69%	14,8	(15,6)
GBP/USD	1,29%	2,4	(2,4)	3,10%	2,6	(2,8)
USD/CNY	0,69%	1,1	(1,2)	2,69%	(1,3)	1,3
USD/EUR	1,10%	58,3	(59,6)	3,88%	108,1	(116,8)
USD/MXN	1,93%	52,4	(54,5)	8,12%	89,5	(105,3)
BRL/EUR	3,80%	0,6	(0,7)	12,37%	47,7	(61,2)
BRL/GBP	3,85%	0,0	0,0	9,95%	0,1	(0,2)
BRL/USD	4,08%	4,8	(5,2)	10,21%	4,7	(5,7)
JPY/EUR	1,91%	4,1	(4,3)	2,58%	9,0	(9,5)
JPY/USD	2,22%	2,1	(2,2)	1,89%	0,8	(0,9)
CNY/EUR	0,75%	251,1	(254,9)	2,26%	211,8	(221,5)
CNY/CHF	1,43%	32,8	(33,7)	1,90%	11,2	(11,6)
CNY/JPY	2,28%	3,8	(4,0)	1,92%	0,6	(0,6)
CNY/USD	0,69%	(42,4)	43,0	2,75%	(36,2)	38,2
INR/EUR	1,31%	(41,7)	42,8	4,28%	(64,3)	70,0
INR/JPY	2,11%	46,1	(48,1)	3,14%	39,4	(41,9)
INR/USD	1,02%	17,0	(17,4)	2,08%	11,4	(11,9)
CZK/EUR	1,13%	71,9	(73,6)	2,87%	143,0	(151,5)
CZK/GBP	1,44%	(0,1)	0,1	2,16%	(0,3)	0,3
CZK/PLN	0,97%	2,0	(2,0)	1,08%	1,1	(1,1)
CZK/USD	1,80%	(29,2)	30,3	4,67%	(44,6)	49,0
DKK/GBP	1,46%	(2,2)	2,2	2,74%	0,0	0,0
DKK/JPY	1,91%	(2,4)	2,5	2,68%	0,0	0,0
DKK/USD	1,10%	(5,8)	5,9	4,03%	0,0	0,0





Rischio di commodities

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei prezzi delle principali materie prime e commodities. Si ricorda che con alcuni fornitori di commodities vengono definiti prezzi fissi all'interno del contratto di fornitura per un determinato orizzonte temporale e che, inoltre, i contratti in essere con i clienti principali prevedono un'indicizzazione automatica periodica legata all'andamento prezzi delle materie prime; entrambi gli approcci sopra descritti consentono pertanto di mitigare il rischio fluttuazione dei prezzi delle materie prime. Inoltre nel primo semestre 2021 è stato finalizzato da parte di Brembo Poland Spolka Zo.o. un derivato (Virtual Power Purchase Agreement) al fine di mitigare il rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia elettrica.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività di Brembo.

Al fine di minimizzare questo rischio, l'area Tesoreria e Credito pone in essere queste attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni necessarie tempestivamente (reperimento linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc);
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio della corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, vale a dire finanziare gli investimenti con i debiti a medio lungo termine (oltre ai mezzi propri), mentre coprire i fabbisogni di capitale circolante netto utilizzando linee di credito a breve termine;
- inclusione delle società del Gruppo in strutture di cash pooling al fine di ottimizzare eventuali eccessi di liquidità presenti presso le società partecipanti.

Nella tabella sottostante è riportata un'analisi per scadenza di debiti, altri debiti e strumenti derivati. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni; i valori indicati nella tabella corrispondono a flussi di cassa non attualizzati e al fair value degli strumenti derivati passivi in essere.

Per le passività finanziarie onerose a tasso fisso e variabile, sono state considerate sia le quote capitale sia le quote interesse nelle varie fasce di scadenza; in particolare, per le passività a tasso variabile è stato utilizzato il tasso al 30 giugno 2021 più lo spread relativo.

(in migliaia di euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie esclusi gli strumenti derivati:					
Linee di credito a breve termine e scoperti di c/c	160.223	160.223	160.223	0	0
Debiti verso banche (mutui e prestiti obbligazionari)	578.995	593.022	147.583	306.923	138.516
Debiti verso altri finanziatori	989	990	275	715	0
Passività per beni in leasing	206.722	206.722	21.234	67.007	118.481
Debiti commerciali e altri debiti	558.607	558.607	558.607	0	0
Passività finanziarie per strumenti derivati:					
Derivati	2.361	2.361	2.361	0	0
Totale	1.507.897	1.521.925	890.283	374.645	256.997

Alcuni contratti di finanziamento del Gruppo richiedono il rispetto di alcuni covenants finanziari, che prevedono l'obbligo per il Gruppo di rispettare determinati livelli di indici finanziari.



In particolare sono presenti i seguenti covenants con relativa soglia da non superare:

- debiti finanziari netti/Margine Operativo Lordo <3,5;

La violazione del ratio comporterebbe la facoltà degli enti finanziatori di richiedere il rimborso anticipato del relativo finanziamento.

Il valore di tale covenant è monitorato alla fine di ogni trimestre e al 30 giugno 2021 tale quoziente risulta ampiamente rispettato dal Gruppo. Anche sulla base delle stime più aggiornate formulate per il 2021, si prevede il pieno rispetto dell' indice finanziario sopra descritto.

Il management ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, oltre al cash flow generato dalla gestione corrente, consentiranno a Brembo di soddisfare i propri fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

In particolare, alla data del 30 giugno 2021, la percentuale degli affidamenti bancari non utilizzati è pari al 70% del totale (totale linee di credito a disposizione € 532,1 milioni).

Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione; il rischio per il Gruppo è principalmente legato ai crediti commerciali. Le controparti con le quali il Gruppo ha rapporti commerciali sono principalmente le primarie case automobilistiche e motociclistiche con standing creditizio elevato.

Il Gruppo in particolare valuta l'affidabilità creditizia di tutti i nuovi clienti, utilizzando anche valutazioni provenienti da fonti esterne. Una volta effettuata la valutazione attribuisce un limite di credito.

Valutazione del fair value

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riportano nel seguito:

a) la gerarchia della valutazione del fair value per le attività e passività del Gruppo:

(in migliaia di euro)	30.06.2021			31.12.2020		
	livello 1	livello 2	livello 3	livello 1	livello 2	livello 3
Attività (passività) finanziarie valutate al fair value						
Contratti a termine in valuta	0	(1.234)	0	0	186	0
Interest rate swap	0	(495)	0	0	(3.558)	0
Derivato incorporato	0	0	87	0	0	312
Derivati commodities	0	0	9.728	0	0	0
Totale attività (passività) finanziarie valutate al fair value	0	(1.729)	9.815	0	(3.372)	312
Attività (passività) per le quali viene indicato il fair value						
Debiti verso banche correnti e non correnti	0	(452.666)	0	0	(620.611)	0
Passività per beni in leasing correnti e non correnti	0	(206.722)	0	0	(208.888)	0
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	0	(989)	0	0	(1.227)	0
Totale attività (passività) per le quali viene indicato il fair value	0	(660.377)	0	0	(830.726)	0





La movimentazione intervenuta nel livello 3 della gerarchia nel corso dell'esercizio è:

(in migliaia di euro)	30.06.2021
Valore Iniziale	312
Movimenti a conto economico	(225)
Valore Finale	87

b) una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(in migliaia di euro)	Valore contabile		Fair value	
	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2021	31.12.2020
Altre attività finanziarie	235.917	214.669	235.917	214.669
Finanziamenti e crediti e passività finanziarie valutate a costo ammortizzato:				
Attività finanziarie correnti e non correnti (esclusi strumenti derivati)	1.336	4.028	1.336	4.028
Crediti commerciali	492.566	385.439	492.566	385.439
Finanziamenti e crediti	76.245	66.515	76.245	66.515
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	451.057	551.282	451.057	551.282
Debiti verso banche correnti e non correnti	(739.218)	(724.218)	(757.658)	(750.144)
Passività per beni in leasing correnti e non correnti	(206.722)	(208.888)	(206.722)	(208.888)
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	(989)	(1.227)	(989)	(1.227)
Debiti commerciali	(542.588)	(474.906)	(542.588)	(474.906)
Altre passività correnti	(174.707)	(158.613)	(174.707)	(158.613)
Altre passività non correnti	(1.883)	(14.891)	(1.883)	(14.891)
Derivati	8.086	(3.060)	8.086	(3.060)
Totale	(400.900)	(363.870)	(419.340)	(389.796)

Il criterio utilizzato per calcolare il fair value è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione, determinato applicando alle rate previste un tasso di attualizzazione pari alla curva forward del tasso di riferimento di ciascun debito. Nello specifico:

- mutui e debiti verso altri finanziatori con durata superiore ai 12 mesi sono stati calcolati al fair value, determinato applicando la curva forward dei tassi di interesse lungo la durata residua del finanziamento;
- crediti, debiti commerciali, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, debiti e crediti verso le banche entro i 12 mesi, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value;
- il fair value dei derivati è stato determinato sulla base delle tecniche di valutazione che prendono a suggerimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.



Parti correlate

All'interno del Gruppo avvengono rapporti tra società controllanti, società controllate, società collegate, joint venture, amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate. La società Capogruppo Brembo S.p.A. è controllata da Nuova FourB S.r.l., che detiene il 53,527% del capitale sociale. Nel corso del 1° semestre 2021 Brembo non ha avuto rapporti con la propria controllante.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori, Sindaci di Brembo S.p.A. e delle altre società del Gruppo e le altre informazioni rilevanti:

(in migliaia di euro)	30.06.2021		30.06.2020	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
Emolumenti e altri incentivi per la carica	3.623	98	2.895	98
Partecipazione comitati e incarichi particolari	78	0	78	0
Salari e altri incentivi	2.441	0	1.601	0

La voce "Salari e altri incentivi" comprende la stima del costo di competenza del periodo del piano triennale 2019-2021 riservato al top management aziendale, i compensi quale stipendio per la funzione di dipendente e l'accantonamento per bonus non ancora corrisposti.

Di seguito è riportata la sintesi dei rapporti con parti correlate per quanto attiene ai saldi della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico:

(in migliaia di euro)	30.06.2021						31.12.2020					
	Parti correlate						Parti correlate					
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello Situazione patrimoniale-finanziaria	valore di bilancio	totale	altre*	joint venture	società collegate	%	valore di bilancio	totale	altre*	joint venture	società collegate	%
	Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)	246.403	128	128	0	0,1%	217.263	2.716	0	0	2.716	1,3%
Crediti commerciali	492.566	1.488	7	1.389	92	0,3%	385.439	1.775	5	1.696	74	0,5%
Altre passività non correnti	(1.883)	0	0	0	0	0,0%	(14.891)	(5.147)	(5.147)	0	0	34,6%
Fondi per benefici ai dipendenti	(22.655)	(620)	(620)	0	0	2,7%	(26.567)	(4.292)	(4.292)	0	0	16,2%
Debiti commerciali	(542.588)	(11.565)	(3.688)	(7.683)	(194)	2,1%	(474.906)	(9.289)	(3.541)	(5.504)	(244)	2,0%
Altre passività correnti	(174.707)	(10.707)	(10.580)	(127)	0	6,1%	(158.613)	(2.825)	(2.698)	(127)	0	1,8%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del Conto economico	30.06.2021						30.06.2020					
	Parti correlate						Parti correlate					
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del Conto economico	valore di bilancio	totale	altre*	joint venture	società collegate	%	valore di bilancio	totale	altre*	joint venture	società collegate	%
Ricavi da contratti con clienti	1.360.789	164	0	164	0	0,0%	951.113	130	0	130	0	0,0%
Altri ricavi e proventi	10.340	1.703	12	1.606	85	16,5%	8.147	1.847	12	1.745	90	22,7%
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	(608.806)	(22.359)	0	(22.331)	(28)	3,7%	(431.363)	(15.169)	0	(15.122)	(47)	3,5%
Altri costi operativi	(256.974)	(6.096)	(4.561)	(1.376)	(159)	2,4%	(195.383)	(4.594)	(3.740)	(411)	(443)	2,4%
Costi per il personale	(254.322)	(3.278)	(3.278)	0	0	1,3%	(202.082)	(2.248)	(2.248)	0	0	1,1%
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.471)	1	2	(1)	0	-0,1%	(14.168)	18	18	(1)	1	-0,1%
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	3.911	3.822	0	0	3.822	97,7%	55	0	0	0	0	0,0%

* nelle altre parti correlate rientrano dirigenti con responsabilità strategiche nell'entità e altre parti correlate.





Le vendite di prodotti, le prestazioni di servizio e il trasferimento di immobilizzazioni tra le diverse società del Gruppo sono avvenute a prezzi rispondenti al valore normale di mercato. I volumi di scambio sono il riflesso di un processo di internazionalizzazione finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali. Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché alcune beneficino di alcune forme di finanziamento accentrate. Dal 2008 è attivo un sistema di cash pooling “zero balance” che vede Brembo S.p.A. quale pool-leader, mentre dal 2013 è attivo un ulteriore sistema di cash pooling, con valuta renminbi cinese il cui pooler è la società Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd., e i cui partecipanti sono le società Brembo Nanjing Automobile Components Co Ltd., Qingdao Brembo Trading Co. Ltd. e Brembo Huilian (Langfang) Brake Systems Co. Ltd. Il cash pooling è interamente basato in Cina, con provider del servizio Citibank China.

Informazioni sul Gruppo

I dati essenziali delle società appartenenti al Gruppo sono commentati nella Relazione sulla gestione al capitolo “Struttura del Gruppo e andamento delle società di Brembo”.

DENOMINAZIONE	SEDE		CAPITALE	QUOTA POSSESSATA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO
Brembo S.p.A.	Curno (BG)	Italia	Eur 34.727.914	
AP Racing Ltd.	Coventry	Regno Unito	Gbp 135.935	100% Brembo S.p.A.
Brembo Deutschland GmbH	Leinfelden-Echterdingen	Germania	Eur 25.000	100% Brembo S.p.A.
Brembo North America Inc.	Wilmington, Delaware	USA	Usd 33.798.805	100% Brembo S.p.A.
Brembo Inspiration Lab Corp.	Wilmington, Delaware	USA	Usd 300.000	100% Brembo S.p.A.
Brembo Czech S.r.o.	Ostrava-Hrabová	Repubblica Ceca	Czk 605.850.000	100% Brembo S.p.A.
La.Cam (Lavorazioni Camune) S.r.l.	Stezzano (BG)	Italia	Eur 100.000	100% Brembo S.p.A.
Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	Qingdao	Cina	Cny 1.365.700	100% Brembo S.p.A.
Brembo Japan Co. Ltd.	Tokyo	Giappone	Jpy 11.000.000	100% Brembo S.p.A.
Brembo Poland Spolka Zo.o.	Dąbrowa Górnica	Polonia	Pln 144.879.500	100% Brembo S.p.A.
Brembo Scandinavia A.B.	Göteborg	Svezia	Sek 4.500.000	100% Brembo S.p.A.
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	Nanchino	Cina	Cny 492.030.169	100% Brembo S.p.A.
Brembo Russia Llc.	Mosca	Russia	Rub 1.250.000	100% Brembo S.p.A.
Brembo Argentina S.A. <i>in liquidazione</i>	Buenos Aires	Argentina	Ars 62.802.000	98,62% Brembo S.p.A. 1,38% Brembo do Brasil Ltda.
Brembo México S.A. de C.V.	Apodaca	Messico	Usd 20.428.836	49% Brembo S.p.A. 51% Brembo North America Inc.
Brembo (Nanjing) Automobile Components Co. Ltd.	Nanchino	Cina	Cny 235.194.060	60% Brembo S.p.A. 40% Brembo Brake India Pvt. Ltd.
SBS Friction A/S	Svendborg	Danimarca	Dkk 12.001.000	60% Brembo S.p.A. 40% Brembo Brake India Pvt. Ltd.
Brembo Brake India Pvt. Ltd.	Pune	India	Inr 140.000.000	99,99% Brembo S.p.A.
Brembo do Brasil Ltda.	Betim	Brasile	Brl 159.136.227	99,99% Brembo S.p.A.



DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE		QUOTA POSSESSATA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	
Corporación Upwards '98 S.A.	Saragozza	Spagna	Eur	498.043	68% Brembo S.p.A.
Brembo Huilian (Langfang) Brake Systems Co. Ltd.	Langfang	Cina	Cny	170.549.133	66% Brembo S.p.A.
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	Stezzano (BG)	Italia	Eur	4.000.000	50% Brembo S.p.A.
Petroceramics S.p.A.	Milano	Italia	Eur	123.750	20% Brembo S.p.A.
Infibra Technologies S.r.l.	Pisa	Italia	Eur	53.133	20% Brembo S.p.A.
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH	Meitingen	Germania	Eur	25.000	100% Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.

Impegni

Non si segnalano impegni a carico del Gruppo alla data di chiusura del 1° semestre 2021.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 1° semestre 2021 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi successivi

Non si segnalano altri fatti significativi intervenuti dopo la chiusura del semestre e fino alla data del 29 luglio 2021.





Uno stile
inconfondibile



Essenziale e contemporaneo.
Un design che esprime in ogni sua sfumatura
la cura del minimo dettaglio, sempre. E che genera
spontaneamente attrattiva e riconoscibilità.





Analisi delle singole voci

Situazione patrimoniale-finanziaria

1. Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature

I movimenti intervenuti nelle attività materiali sono riportati nella tabella e di seguito commentati.

(in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	31.911	433.396	1.406.365	250.247	68.480	63.986	2.254.385
Fondo ammortamento	0	(128.980)	(811.555)	(203.968)	(42.830)	0	(1.187.333)
Fondo svalutazione	0	(13)	(2.404)	(18)	0	(310)	(2.745)
Consistenza al 1° gennaio 2020	31.911	304.403	592.406	46.261	25.650	63.676	1.064.307
Variazioni:							
Differenze di conversione	(27)	(4.727)	(11.112)	(948)	(229)	(1.914)	(18.957)
Riclassifiche	294	2.224	26.967	5.459	330	(38.474)	(3.200)
Acquisizioni	0	1.592	13.219	3.203	686	36.507	55.207
Alienazioni	0	0	(194)	(224)	0	(77)	(495)
Ammortamenti	0	(9.519)	(57.621)	(9.998)	(2.773)	0	(79.911)
Perdita di valore	0	0	0	0	0	(15)	(15)
Totale variazioni	267	(10.430)	(28.741)	(2.508)	(1.986)	(3.973)	(47.371)
Costo storico	32.178	429.751	1.414.597	255.039	68.596	59.999	2.260.160
Fondo ammortamento	0	(135.766)	(848.533)	(211.268)	(44.932)	0	(1.240.499)
Fondo svalutazione	0	(12)	(2.399)	(18)	0	(296)	(2.725)
Consistenza al 30 giugno 2020	32.178	293.973	563.665	43.753	23.664	59.703	1.016.936
Costo storico	31.465	420.847	1.417.585	259.155	71.304	64.734	2.265.090
Fondo ammortamento	0	(141.911)	(878.236)	(218.184)	(48.084)	0	(1.286.415)
Fondo svalutazione	0	(17)	(2.679)	(18)	(13)	(124)	(2.851)
Consistenza al 1° gennaio 2021	31.465	278.919	536.670	40.953	23.207	64.610	975.824
Variazioni:							
Differenze di conversione	223	6.267	10.366	466	670	1.404	19.396
Variazione area di consolidamento	278	4.111	2.503	0	247	0	7.139
Riclassifiche	0	1.017	23.087	2.151	367	(28.623)	(2.001)
Acquisizioni	4.534	1.574	23.504	6.239	1.409	40.253	77.513
Alienazioni	0	(3)	(1.270)	(145)	(17)	(9)	(1.444)
Ammortamenti	0	(9.337)	(55.788)	(9.347)	(3.159)	0	(77.631)
Perdita di valore	0	0	(150)	0	0	(5)	(155)
Totale variazioni	5.035	3.629	2.252	(636)	(483)	13.020	22.817
Costo storico	36.500	436.146	1.502.362	268.919	75.086	77.755	2.396.768
Fondo ammortamento	0	(153.585)	(960.817)	(228.584)	(52.351)	0	(1.395.337)
Fondo svalutazione	0	(13)	(2.623)	(18)	(11)	(125)	(2.790)
Consistenza al 30 giugno 2021	36.500	282.548	538.922	40.317	22.724	77.630	998.641



Nel corso del 1° semestre 2021 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per € 77.513 migliaia, di cui € 40.253 migliaia relativi a immobilizzazioni in corso. Come già in precedenza commentato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo continua il programma di sviluppo internazionale a seguito del quale sono stati effettuati significativi investimenti in Italia, Polonia, Nord America e Cina.

I decrementi netti per alienazioni sono stati pari a € 1.444 migliaia e si riferiscono al normale ciclo di sostituzione di macchinari non più utilizzabili nel processo produttivo.

Gli ammortamenti complessivi imputati nel corso del 1° semestre 2021 ammontano a € 77.631 migliaia (€ 79.911 migliaia al 30 giugno 2020).

Diritto di utilizzo beni in leasing

I movimenti intervenuti nella voce Diritto di utilizzo beni in leasing sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Totale
Costo storico	705	190.548	23.119	214.372
Fondo ammortamento	0	(13.978)	(5.901)	(19.879)
Consistenza al 1° gennaio 2020	705	176.570	17.218	194.493
Variazioni:				
Differenze di conversione	(25)	(2.901)	(266)	(3.192)
Nuovi contratti/Accensioni del periodo	7	1.039	3.462	4.508
Chiusura contratto di leasing	0	0	27	27
Altro	3.683	0	0	3.683
Ammortamenti	(55)	(7.201)	(3.842)	(11.098)
Totale variazioni	3.610	(9.063)	(619)	(6.072)
Costo storico	4.595	188.305	25.686	218.586
Fondo ammortamento	(280)	(20.798)	(9.087)	(30.165)
Consistenza al 30 giugno 2020	4.315	167.507	16.599	188.421
Costo storico	4.530	212.698	30.524	247.752
Fondo ammortamento	(320)	(27.598)	(12.378)	(40.296)
Consistenza al 1° gennaio 2021	4.210	185.100	18.146	207.456
Variazioni:				
Differenze di conversione	166	3.472	249	3.887
Variazione area di consolidamento	0	0	3	3
Passaggio da beni in leasing a immobilizzazioni materiali	0	0	(21)	(21)
Nuovi contratti/Accensioni del periodo	0	6.570	1.142	7.712
Chiusura contratto di leasing	0	0	(1)	(1)
Ammortamenti	(44)	(8.105)	(4.028)	(12.177)
Totale variazioni	122	1.937	(2.656)	(597)
Costo storico	4.711	223.307	31.069	259.087
Fondo ammortamento	(379)	(36.270)	(15.579)	(52.228)
Consistenza al 30 giugno 2021	4.332	187.037	15.490	206.859

Si rimanda alla nota 13 per informazioni relativamente all'impegno finanziario del Gruppo per i beni acquistati in leasing.





2. Immobilizzazioni immateriali (costi di sviluppo, avviamento e altre attività immateriali)

Costi di sviluppo, avviamento e altre attività immateriali

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

	Costi di sviluppo (in migliaia di euro)	Avviamento A	Immobilizzazioni a vita utile indefinita B	Subtotale A+B	Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno		Altre immobilizzazioni immateriali D	Totale altre attività immateriali C+D	Totale
					C	D			
Costo storico	209.139	94.665	1.404	96.069	42.542	138.436	180.978	486.186	
Fondo ammortamento	(119.828)	0	0	0	(31.090)	(91.642)	(122.732)	(242.560)	
Fondo svalutazione	(2.070)	(12.183)	(3)	(12.186)	(1.089)	0	(1.089)	(15.345)	
Consistenza al 1° gennaio 2020	87.241	82.482	1.401	83.883	10.363	46.794	57.157	228.281	
Variazioni:									
Differenze di conversione	48	(1.765)	(5)	(1.770)	(16)	(341)	(357)	(2.079)	
Riclassifiche	0	0	0	0	290	(3.040)	(2.750)	(2.750)	
Acquisizioni	10.934	0	0	0	175	3.059	3.234	14.168	
Alienazioni	0	0	0	0	(31)	(10)	(41)	(41)	
Ammortamenti	(6.232)	0	0	0	(699)	(4.560)	(5.259)	(11.491)	
Perdita di valore	(985)	0	0	0	(1.000)	0	(1.000)	(1.985)	
Totale Variazioni	3.765	(1.765)	(5)	(1.770)	(1.281)	(4.892)	(6.173)	(4.178)	
Costo storico	220.127	92.077	1.399	93.476	42.851	137.640	180.491	494.094	
Fondo ammortamento	(126.066)	0	0	0	(31.680)	(95.738)	(127.418)	(253.484)	
Fondo svalutazione	(3.055)	(11.360)	(3)	(11.363)	(2.089)	0	(2.089)	(16.507)	
Consistenza al 30 giugno 2020	91.006	80.717	1.396	82.113	9.082	41.902	50.984	224.103	
Costo storico	229.986	90.020	1.394	91.414	44.563	136.674	181.237	502.637	
Fondo ammortamento	(133.714)	0	0	0	(32.404)	(99.351)	(131.755)	(265.469)	
Fondo svalutazione	(3.980)	(11.529)	(3)	(11.532)	(2.089)	0	(2.089)	(17.601)	
Consistenza al 1° gennaio 2021	92.292	78.491	1.391	79.882	10.070	37.323	47.393	219.567	
Variazioni:									
Differenze di conversione	357	3.093	17	3.110	11	1.067	1.078	4.545	
Variazione area di consolidamento	1.705	20.744	1.321	22.065	0	3.771	3.771	27.541	
Riclassifiche	0	0	0	0	198	244	442	442	
Acquisizioni	11.901	0	0	0	414	4.952	5.366	17.267	
Alienazioni	(1.123)	0	0	0	0	0	0	(1.123)	
Ammortamenti	(8.465)	0	0	0	(818)	(4.621)	(5.439)	(13.904)	
Perdita di valore	(551)	0	0	0	0	0	0	(551)	
Totale Variazioni	3.824	23.837	1.338	25.175	(195)	5.413	5.218	34.217	
Costo storico	245.198	114.408	2.732	117.140	45.281	147.662	192.943	555.281	
Fondo ammortamento	(144.551)	0	0	0	(33.317)	(104.926)	(138.243)	(282.794)	
Fondo svalutazione	(4.531)	(12.080)	(3)	(12.083)	(2.089)	0	(2.089)	(18.703)	
Consistenza al 30 giugno 2021	96.116	102.328	2.729	105.057	9.875	42.736	52.611	253.784	



Costi di sviluppo

La voce "Costi di sviluppo" accoglie le spese di sviluppo, sia interne sia esterne, per un costo storico lordo di € 245.198 migliaia. Essi si riferiscono a progetti di sviluppo, concordati e confermati con i clienti finali, che alla data del presente documento non risultano essere né sospesi né annullati. Tale voce, nel periodo di riferimento, si è movimentata per l'incremento dei costi sostenuti nel corso del 1° semestre 2021 a fronte delle commesse di sviluppo aperte nel corso del semestre e di commesse aperte nei periodi precedenti per le quali sono stati sostenuti ulteriori costi di sviluppo; sono stati registrati ammortamenti per un ammontare di € 8.465 migliaia relativi ai costi di sviluppo per commesse relativamente alle quali il prodotto è in produzione.

Il valore lordo include attività di sviluppo per progetti in corso per un ammontare pari a € 53.255 migliaia. L'importo complessivo dei costi per progetti interni capitalizzati imputati a Conto economico nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" nel corso del semestre è pari a € 11.547 migliaia (1° semestre 2020: € 10.975 migliaia).

Le perdite per riduzione di valore sono pari a € 551 migliaia (€ 985 migliaia nel 1° semestre 2020) e sono incluse nella voce di Conto economico "Ammortamenti e svalutazioni". Tali perdite sono relative a costi di sviluppo sostenuti principalmente dalla Capogruppo Brembo S.p.A. relativi a progetti che, per volontà del cliente o di Brembo, non sono stati portati a termine o per i quali è stata modificata la destinazione finale.

Avviamento

La voce Avviamento deriva dalle seguenti "business combination":

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Dischi - Sistemi - Moto:		
Brembo North America Inc. (Hayes Lemmerz)	14.363	13.910
Brembo Mexico S.A. de C.V. (Hayes Lemmerz)	874	847
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	912	872
Brembo Brake India Pvt. Ltd.	7.455	7.344
Brembo Huilian (Langfang) Brake Systems Co. Ltd.	43.870	41.965
SBS Friction A/S	20.750	0
After Market - Performance Group:		
Corporacion Upwards'98 (Frenco S.A.)	2.006	2.006
Ap Racing Ltd.	12.098	11.547
Totale	102.328	78.491

La differenza rispetto al 31 dicembre 2020 è imputabile al prezzo pagato per l'acquisizione del 100% di SBS Friction A/S allocato ad avviamento, nonché alla variazione dei cambi di consolidamento.

Per quanto concerne l'identificazione delle CGU, quest'ultime normalmente corrispondono al business oggetto di acquisizione e quindi di impairment test. Nel caso in cui l'attività oggetto di impairment test si riferisca a realtà operanti in più business lines, l'attività viene attribuita al complesso delle business lines esistenti alla data di acquisizione; tale approccio è coerente con le valutazioni effettuate alla data di acquisto, valutazioni che normalmente si basano sulla stima di recuperabilità dell'intero investimento.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso dell'unità generatrice di cassa sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita di lungo periodo e ai flussi finanziari derivanti dai business plan aziendali. In sede di redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato vengono svolti test di impairment sui valori





degli avviamimenti iscritti laddove si presentino indicatori di impairment. In tale ambito si è provveduto a valutare l'andamento delle diverse CGU, raffrontando l'andamento delle stesse rispetto a quello previsto nei business plan aziendali (forecast 2021 e piani 2022-2024), aggiornando la stima del tasso di sconto di Gruppo (Group WACC) al 5,55% (5,58% nel 2020).

Considerando tali elementi, è stato svolto un test di impairment sulle attività nette di Brembo Huilian (Langfang) Brake Systems Co. Ltd senza che emergesse la necessità di apportare alcuna ulteriore svalutazione.

Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

La voce è costituita per € 1.030 migliaia dal marchio Villar, di proprietà della controllata Corporacion Upwards '98 S.A., € 1.321 migliaia del marchio SBS Friction e per la differenza dal valore del marchio LF iscritto in Brembo Huilian (Langfang) Brake Systems Co. Ltd.

Il valore dei marchi è stato verificato nell'ambito dei test di impairment descritti al punto precedente. In merito alla metodologia di impairment test si rimanda a quanto indicato sopra con riferimento agli avviamimenti.

Altre attività immateriali

Le acquisizioni in "Altre attività immateriali" ammontano complessivamente a € 5.366 migliaia e si riferiscono per € 414 migliaia al deposito di specifici brevetti e marchi e per la differenza principalmente alla quota di investimento del semestre relativa allo sviluppo di nuove funzionalità all'interno del Gruppo del nuovo sistema ERP (Enterprise Resource Planning), oltre che all'acquisizione di altri applicativi informatici.

3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (società collegate e joint venture)

In tale voce sono riportati i valori di spettanza del Gruppo relative alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto; nella tabella seguente si riepilogano i relativi movimenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Dividendi	Altre variazioni	30.06.2021
Gruppo Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes	42.201	7.641	(5.000)	0	44.842
Petroceramics S.p.A.	955	97	(20)	(12)	1.020
Infibra	791	(12)	0	0	779
Total	43.947	7.726	(5.020)	(12)	46.641

Si segnala che l'impatto a Conto economico della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto è classificato in due voci: "Proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria", riconducibile al risultato della valutazione a patrimonio netto del Gruppo BSCCB, e "Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni", riconducibili al risultato della valutazione a patrimonio netto delle società collegate.

La partecipazione in Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A. è stata rivalutata per € 7.641 migliaia principalmente per gli utili di periodo.



4. Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Partecipazioni in altre imprese	235.917	213.669
Crediti verso collegate	0	2.716
Strumenti derivati	9.727	152
Altro	759	726
Totale	246.403	217.263

La voce "Partecipazioni in altre imprese" comprende le partecipazioni del 10% nella società International Sport Automobile S.a.r.l., del 4,78% in Pirelli S.p.A., del 3,27% nella società E-Novia S.p.A. e dell'1,20% nella società Fuji Co. Al 30 giugno 2021 la valutazione della partecipazione di Pirelli S.p.A. al fair value ha portato ad un incremento del valore della stessa e del Patrimonio Netto di Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2020, pari a € 22.118 migliaia (per effetto della variazione della quotazione di borsa del titolo da € 4.433 a € 4.896). Tale variazione, in accordo all'IFRS 9, è stata contabilizzata nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato.

L'ulteriore variazione di € 130 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 si riferisce a quote di partecipazione della Capogruppo in fondi consorziati destinati alla ricerca.

La variazione nella voce "Crediti verso società collegate" fa riferimento al credito derivante dal finanziamento concesso da Brembo a Innova Tecnologie S.r.l. (il cui processo di liquidazione si è concluso nel corso del semestre), partecipata al 30% da Brembo S.p.A. il cui recupero si è realizzato per un importo di € 958 migliaia, mentre la parte residua risultava coperta da un fondo rischi, interamente utilizzato nel corso del semestre.

La voce "Strumenti derivati" si riferisce al fair value di derivati attivi riferiti ad una specifica operazione finanziaria di copertura dal rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia elettrica posta in essere nel corso del 1° semestre 2021.

La voce "Altro" include depositi cauzionali infruttiferi per utenze e contratti di noleggio di autovetture.

5. Crediti e altre attività non correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Crediti verso altri	17.918	17.671
Crediti tributari	2.802	537
Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito	34	34
Totale	20.754	18.242

Nella voce "Crediti verso altri" sono compresi principalmente i valori relativi a contributi riconosciuti a clienti per l'acquisizione di contratti pluriennali di fornitura esclusiva rilasciati a Conto economico coerentemente con il piano di fornitura ai clienti stessi.

I crediti tributari si riferiscono principalmente a imposte chieste a rimborso.





6. Imposte anticipate e differite

Il saldo netto tra le imposte anticipate e le imposte differite al 30 giugno 2021 è così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Imposte anticipate	74.043	76.731
Imposte differite	(28.169)	(26.421)
Totale	45.874	50.310

Le imposte anticipate e differite si sono generate principalmente sulle differenze temporanee relative a plusvalenze a tassazione differita, altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale, perdite fiscali pregresse e ad altre rettifiche di consolidamento.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nella voce nel corso del semestre:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
Saldo iniziale	50.310	26.207
Variazione area di consolidamento	2.178	0
Imposte differite generate	(933)	(1.246)
Imposte anticipate generate	14.241	16.867
Utilizzo imposte differite ed anticipate	(22.085)	(3.150)
Oscillazione cambi	625	(1.820)
Riclassifiche	3.286	0
Altri movimenti	(1.748)	(2.274)
Saldo finale	45.874	34.584

Nella voce “Utilizzo imposte differite e anticipate” è incluso, per € 9.691 migliaia, il rilascio delle imposte anticipate accantonate nel 2020 relative alla terza tranne del beneficio Patent Box derivante dallo sfruttamento diretto dei beni immateriali per i periodi di imposta 2016, 2017, 2018 e 2019.

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura delle stesse sulla base dei piani strategici aggiornati; in particolare, si evidenzia che la società controllata consolidata Brembo Poland Spolka Zo.o. risiede in una “zona economica speciale” e ha il diritto di dedurre dalle imposte correnti eventualmente dovute fino al 2026 una percentuale dei propri investimenti compresa tra il 25% e il 50%. Al 30 giugno 2021, la società ha utilizzato tutto il credito esistente al 31 dicembre 2020 oltre al credito maturato nel 1° semestre 2021.

La società Brembo Czech S.r.o. gode di due piani di incentivazione fiscale rispettivamente di Czk 132,6 milioni (scadenza 2026) e di Czk. 63,8 milioni (scadenza 2029) su cui la società ha iscritto imposte anticipate per Czk 123,5 milioni.

La società Brembo do Brasil Ltd. ha contabilizzato imposte anticipate sulle perdite dell'esercizio e dei precedenti per € 256 migliaia, valutando l'esistenza di presupposti di recuperabilità futura delle stesse sulla base di piani strategici aggiornati.



Si segnala inoltre che:

- le imposte anticipate contabilizzate da Brembo Czech Sro. sulle perdite pregresse e del periodo (di Czk 283,5 milioni) ammontano a Czk 53,9 milioni;
- le imposte anticipate non contabilizzate da Brembo do Brasil Ltda. sulle perdite pregresse, illimitatamente riportabili (di Brl 128,07 milioni) ammontano a Brl 43,55 milioni;
- al 30 giugno 2021 le imposte differite passive su utili di società controllate, collegate o joint venture che il Gruppo ritiene possano essere distribuiti in un prevedibile futuro risultano iscritte per € 4.429 migliaia.

7. Rimanenze

Le rimanenze finali nette di magazzino, esposte al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Materie prime	186.071	144.669
Prodotti in corso di lavorazione	88.004	66.938
Prodotti finiti	144.437	116.656
Merci in viaggio	31.921	26.624
Totali	450.433	354.887

La variazione rispetto al 31 dicembre 2020 è riferibile sia all'aumento dei volumi, sia all'incremento dei costi delle materie prime.

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Oscillazione cambi	Riclassifiche	Variazione area di consolidamento	30.06.2021
Fondo svalutazione magazzino	59.013	12.390	(3.622)	728	(41)	109	68.577

Il fondo obsolescenza magazzino, determinato al fine di ricondurre il costo delle rimanenze al loro presumibile valore di realizzo, si è incrementato per effetto della maggiore svalutazione calcolata sulle merci risultate obsolete a seguito di un più veloce rinnovo delle gamme di prodotti.

8. Crediti commerciali

Al 30 giugno 2021 il saldo crediti verso clienti, confrontato con il saldo alla fine del precedente esercizio, è così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Crediti verso clienti	491.085	383.669
Crediti verso collegate e joint venture	1.481	1.770
Totali	492.566	385.439

L'incremento del valore dei crediti verso clienti è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi di vendita. Non si rilevano concentrazioni del rischio credito in quanto il Gruppo ha un portafoglio di clienti dislocato nelle varie aree geografiche di attività.





I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 6.784 migliaia, così movimentato:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Oscillazione cambi	Variazione area di consolidamento	30.06.2021
Fondo svalutazione crediti	6.547	506	(405)	115	21	6.784

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo Brembo è rappresentata dal valore contabile del valore lordo delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, al netto di eventuali importi compensati in accordo con lo IAS 32 e di eventuali perdite per riduzione di valore rilevate in accordo con l'IFRS 9.

Si precisa che non esistono contratti di assicurazione del credito, tuttavia le controparti di Brembo sono le primarie case automobilistiche e motociclistiche con standing creditizio elevato.

Al fine di esprimere la qualità creditizia delle attività finanziarie, la modalità scelta è la distinzione fra clienti quotati in Borsa e clienti non quotati. Nella categoria dei clienti quotati sono stati considerati quei clienti quotati ad una borsa valori oppure controllati direttamente o indirettamente da una società quotata ovvero clienti che sono strettamente correlati a società quotate.

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Clienti quotati	354.117	312.908
Clienti non quotati	145.233	79.078
Totale	499.350	391.986

Per quanto riguarda i crediti commerciali, che non sono stati oggetto di rettifica di valore, si fornisce la seguente spaccatura per fasce di anzianità:

Clienti quotati

(in migliaia di euro)	30.06.2021	Svalutazione 2021	31.12.2020	Svalutazione 2020
Corrente	325.241	0	293.981	0
Scaduto fino a 30 gg	6.579	0	2.900	20
Scaduto da 30 a 60 gg	5.608	207	8.946	218
Scaduto da più di 60 gg	16.689	2.993	7.081	2.393
Totale	354.117	3.200	312.908	2.631
% Crediti scaduti e non svalutati sul totale esposizione	7,3%		5,2%	
Totale scaduto e non svalutato	25.676		16.296	

Clienti non quotati

(in migliaia di euro)	30.06.2021	Svalutazione 2021	31.12.2020	Svalutazione 2020
Corrente	139.249	0	70.613	0
Scaduto fino a 30 gg	(1.585)	0	1.416	0
Scaduto da 30 a 60 gg	2.923	0	3.079	0
Scaduto da più di 60 gg	4.646	3.584	3.970	3.916
Totale	145.233	3.584	79.078	3.916
% Crediti scaduti e non svalutati sul totale esposizione	1,7%		5,8%	
Totale scaduto e non svalutato	2.400		4.549	



Lo scaduto verso clienti quotati, il cui rientro è previsto nel corso del secondo semestre 2021, è riferibile sostanzialmente a primarie case automobilistiche.

Per quanto attiene invece la parte di scaduto verso clienti non quotati, si segnala che la gran parte è già stata definita ed incassata successivamente alla chiusura del 1° semestre 2021.

9. Altri crediti e attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Crediti tributari	65.385	70.505
Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito	32.512	30.572
Altri crediti	25.781	18.238
Totale	123.678	119.315

Tra i “Crediti tributari” è compreso il credito rilevato dalla Capogruppo negli anni precedenti per l’istanza di rimborso IRES relativa all’indeducibilità ai fini IRAP sul costo del personale e per altre istanze di rimborso IRES e IRAP per un importo complessivo di € 1.965 migliaia, oltre al credito di imposta per ricerca e sviluppo calcolato ai sensi del D.M. del 27/05/2015 pari a € 3.597 migliaia.

Nei “Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito” sono inclusi principalmente i crediti IVA di Brembo S.p.A. e delle consociate di Polonia e Messico.

Negli “Altri crediti” sono inclusi crediti verso compagnie di assicurazione per richieste di rimborso assicurativo in corso alla chiusura del periodo, nonché anticipi a fornitori su beni e servizi e altri risconti attivi.

10. Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Altri titoli	0	1.000
Strumenti derivati	720	352
Depositi cauzionali	555	561
Altri crediti	22	25
Totale	1.297	1.938

La voce “Strumenti derivati” si riferisce principalmente al fair value al 30 giugno 2021 (pari a € 614 migliaia) di un IRS stipulato direttamente dalla Capogruppo Brembo S.p.A., con un nozionale residuo al 30 giugno 2021 di € 200 milioni, a copertura della variazione del rischio di interesse di uno specifico finanziamento in essere; tale IRS presenta le caratteristiche previste dai principi contabili ai fini dell’applicazione dell’hedge accounting (cash flow hedge). La variazione di fair value rispetto al 31 dicembre 2020 è imputata quale componente del risultato complessivo al netto dell’effetto fiscale, data la piena efficacia dello strumento.

La voce include inoltre il fair value di derivati attivi incorporati in contratti commerciali con clienti a copertura del rischio di cambio.





11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Depositi bancari e postali	450.834	551.163
Denaro e valori in cassa	223	119
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	451.057	551.282
Debiti v/banche: c/c ordinari e anticipi valutari	(160.223)	(106.052)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti come indicati nel rendiconto finanziario	290.834	445.230

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia rappresentativo del loro fair value alla data di bilancio.

Si segnala che, ad integrazione di quanto contenuto nel Rendiconto finanziario, gli interessi pagati nel semestre sono pari a € 6.462 migliaia (€ 6.724 migliaia al 30 giugno 2020).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo al 30 giugno 2021 è aumentato di € 119.890 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020; le movimentazioni sono riportate nell'apposito prospetto del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 30 giugno 2021 a € 34.728 migliaia diviso in 333.922.250 azioni ordinarie.

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione del capitale sociale con il numero delle azioni in circolazione al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

(n. di azioni)	30.06.2020	31.12.2020
Azioni ordinarie emesse	333.922.250	333.922.250
Azioni proprie	(10.035.000)	(10.035.000)
Totale azioni in circolazione	323.887.250	323.887.250

Nell'ambito del piano per l'acquisto di azioni proprie, nel corso del 1° semestre 2021 non sono stati effettuati né acquisti né vendite.

Altre riserve e Utili/(perdite) portati a nuovo

L'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2021 della Capogruppo Brembo S.p.A. ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, destinando l'utile dell'esercizio pari a € 85.505.062,96 come segue:

- agli Azionisti, un dividendo lordo ordinario di € 0,22 per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quindi le azioni proprie;
- riportato a nuovo il rimanente.



Capitale e riserve di terzi

La movimentazione di voce è dovuta al pagamento di dividendi ad azionisti di minoranza, nonché alla variazione dei cambi di consolidamento.

13. Debiti finanziari e strumenti finanziari derivati

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2021			31.12.2020		
	Esigibili entro l'anno	Esigibili oltre l'anno	Totale	Esigibili entro l'anno	Esigibili oltre l'anno	Totale
Debiti verso banche:						
- c/c ordinario e c/anticipi	160.223	0	160.223	106.052	0	106.052
- mutui	145.569	433.426	578.995	69.946	548.220	618.166
Totale	305.792	433.426	739.218	175.998	548.220	724.218
Passività per beni in leasing	21.234	185.488	206.722	21.473	187.415	208.888
Debiti verso altri finanziatori	275	714	989	274	953	1.227
Strumenti finanziari derivati	2.361	0	2.361	3.564	0	3.564
Totale	23.870	186.202	210.072	25.311	188.368	213.679

Nella tabella seguente diamo il dettaglio della composizione dei Debiti verso banche:

(in migliaia di euro)	Importo al 31.12.2020	Importo al 30.06.2021	Quote scadenti entro l'esercizio successivo	Quote scadenti tra 1 e 5 anni	Quote scadenti oltre 5 anni
Debiti verso banche:					
Mutuo Banca Popolare di Sondrio (EUR 75 milioni)	31.244	18.747	18.747	0	0
Mutuo BNL (EUR 80 milioni)	21.660	9.997	9.997	0	0
Mutuo Mediobanca (EUR 130 milioni)	4.998	0	0	0	0
Mutuo BNL (EUR 100 milioni)	99.906	99.921	16	87.407	12.498
Mutuo BNL (EUR 300 milioni)	299.326	299.454	99.811	99.695	99.948
Mutuo Banca Popolare di Sondrio (EUR 125 milioni)	125.057	125.066	136	99.933	24.997
Mutuo Intesa Sanpaolo (USD 35 milioni)	9.503	4.903	4.903	0	0
Mutuo Banamex (USD 30 milioni)	12.224	8.415	8.415	0	0
Mutuo B.E.I. (EUR 30 milioni, Progetto Nuova Fonderia)	3.810	1.905	1.905	0	0
Mutuo Citi Nanjing (RMB 100 milioni)	10.438	10.587	1.639	8.948	0
Totale debiti verso banche	618.166	578.995	145.569	295.983	137.443

Si segnala che esistono alcuni mutui che prevedono il rispetto di parametri finanziari (financial covenants). Alla data di chiusura del semestre tutti i financial covenants risultano rispettati. Anche sulla base delle stime più aggiornate formulate per il 2021, si prevede il pieno rispetto di tutti gli indicatori richiesti. Al 30 giugno 2021 non esistono debiti finanziari assistiti da garanzie reali.





La struttura del debito per tasso d'interesse annuo e valuta di indebitamento con riferimento ai mutui al 30 giugno 2021 è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2021			31.12.2020		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Euro	329.296	226.783	556.079	356.632	230.596	587.228
Dollaro USA	0	13.318	13.318	0	21.727	21.727
Renminbi Cinese	0	10.587	10.587	0	10.438	10.438
Totale	329.296	250.688	579.984	356.632	262.761	619.393

Il tasso medio variabile dell'indebitamento di Gruppo è pari a 0,91%, mentre quello fisso è pari a 1%.

Nella voce "Strumenti finanziari derivati" è incluso il fair value al 30 giugno 2021 (pari a € 1.069 migliaia) di un IRS stipulato direttamente dalla Capogruppo Brembo S.p.A., con un nozionale residuo al 30 giugno 2021 di € 100 milioni, a copertura della variazione del rischio di interesse di uno specifico finanziamento in essere; tale IRS presenta le caratteristiche previste dai principi contabili ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting (cash flow hedge). La variazioni di fair value rispetto al 31 dicembre 2020 è imputata quale componente del risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale, data la piena efficacia dello strumento.

I derivati IRS al 30 giugno 2021 presentano un fair value negativo di € 455 migliaia, integralmente imputati a riserva di cash flow hedge al lordo degli effetti fiscali.

Viene di seguito indicata la movimentazione della Riseva di Cash Flow Hedge, al lordo degli effetti fiscali:

(in migliaia di euro)	30.06.2021
Valore Iniziale	3.518
Rilasci riserva per fair value	(12.302)
Rilasci riserva per pagamenti/incassi differenziali	(488)
Valore Finale	(9.272)

La composizione degli Altri debiti finanziari è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Importo al 31.12.2020	Importo al 30.06.2021	Quote scadenti entro l'esercizio successivo	Quote scadenti tra 1 e 5 anni	Quote scadenti oltre 5 anni
Altri debiti finanziari:					
Debiti verso altri finanziatori:					
Mutuo Libra	64	58	11	47	0
Ministerio Industria España	1.163	931	264	667	0
Totale debiti verso altri finanziatori	1.227	989	275	714	0
Passività per beni in leasing	208.888	206.722	21.234	67.007	118.481
Totale altri debiti finanziari	210.115	207.711	21.509	67.721	118.481



Posizione finanziaria netta

Di seguito riportiamo la riconciliazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2021, pari a € 496.936 migliaia, e al 31 dicembre 2020, pari a € 384.677 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento Esma 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
A Disponibilità liquide	451.057	551.282
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	1.297	1.938
D Liquidità (A + B + C)	452.354	553.220
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	184.093	131.363
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	145.569	69.946
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	329.662	201.309
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(122.692)	(351.911)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	619.628	736.588
J Strumenti di debito	0	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	619.628	736.588
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	496.936	384.677

Le diverse componenti che hanno originato la variazione della posizione finanziaria netta nel presente periodo sono indicate nel prospetto dei Flussi finanziari della Relazione sulla gestione.

14. Altre passività non correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Debiti verso istituti previdenziali	0	2.236
Debiti verso dipendenti	1.641	10.736
Altri debiti	242	1.919
Totale	1.883	14.891

La variazione nelle voci “Debiti verso dipendenti”, “Debiti verso istituti previdenziali” e “Altri debiti” è dovuta alla riclassifica nelle “Altre passività correnti” della passività relativa al piano di incentivazione triennale 2019-2021 riservato al top management, liquidabile a maggio 2022.





15. Fondi per rischi e oneri

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	Variazione area di consolidamento	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Oscillazione cambi	Altro	30.06.2021
Fondi per rischi e oneri	11.745	4	1.358	(9.590)	80	2	3.599
Fondo garanzia prodotto	33.120	0	5.650	(12.613)	244	7.834	34.235
Totale	44.865	4	7.008	(22.203)	324	7.836	37.834
<i>di cui a breve</i>	1.875						192

I fondi per rischi e oneri, pari complessivamente a € 37.834 migliaia, comprendono oltre a fondo garanzia prodotto, incrementato per € 5.650 migliaia a copertura di probabili costi futuri connessi a garanzie contrattuali, l'indennità suppletiva di clientela (in relazione al contratto di agenzia italiano) e la valutazione dei rischi legati ai contenziosi in essere, nonché la stima di passività che potrebbero scaturire da contenziosi fiscali in essere.

La voce "Utilizzi/Rilasci" include l'utilizzo del fondo rischi stanziato nel 2020 pari a € 6.983 migliaia in seguito al completamento della procedura avviata con l'Amministrazione Finanziaria relativa ai maggiori valori riferibili alla remunerazione dei beni intangibili nei rapporti con le società controllate estere del Gruppo per gli anni 2016 e 2017. La voce "Altro" è relativa al valore dell'obbligazione per rischi coperti da polizza assicurativa, per i quali si attende un indennizzo; tale indennizzo è rilevato negli "Altri crediti e attività correnti", mentre nella voce "Accantonamenti" è rilevato il valore dell'obbligazione a netto dell'indennizzo stesso.

16. Fondi per benefici ai dipendenti

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, le società del Gruppo versano dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi.

Nei piani a contribuzione definita è presente un piano relativo a Brembo Huilian (Langfang) Brake Systems (Langfang) Co. Ltd riservato a circa 70 dipendenti in pre-pensionamento ai quali vengono garantite indennità mensili sino al raggiungimento della pensione.

I dipendenti della controllata inglese AP Racing Ltd. sono assistiti da un piano pensionistico aziendale (AP Racing pension schemes) che si compone di due sezioni: la prima, del tipo defined contribution, per i dipendenti assunti successivamente al 1° aprile 2001 e la seconda, del tipo defined benefit, per quelli già in forza alla data del 1° aprile 2001 (e precedentemente coperti dal fondo pensione AP Group). Si tratta di un piano a benefici definiti (funded) finanziato dai contributi versati dall'impresa e dai suoi partecipanti ad un fondo (trustee) giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

Le società Brembo Mexico S.A. de C.V., Brembo Japan Co. Ltd. e Brembo Brake India Pvt. Ltd. hanno in essere specifici piani pensionistici, classificabili tra i piani a benefici definiti, rivolti ai loro dipendenti.

I piani a benefici definiti (unfunded) comprendono anche il "Trattamento di fine rapporto" delle società italiane del Gruppo, coerentemente con la normativa applicabile.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". La voce altri fondi del personale rileva anche altri benefici ai dipendenti.



Le passività al 30 giugno 2021 sono di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Oneri finanziari	Oscillazione cambi	Altro	30.06.2021
TFR	18.058	0	(540)	74	0	(212)	17.380
Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine	7.316	265	(449)	121	268	(3.287)	4.234
Piani a contribuzione definita	1.193	1.056	(1.250)	0	42	0	1.041
Totale	26.567	1.321	(2.239)	195	310	(3.499)	22.655

17. Debiti commerciali

Al 30 giugno 2021 i debiti commerciali risultano i seguenti:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Debiti verso fornitori	534.711	469.158
Debiti verso collegate e joint venture	7.877	5.748
Totale	542.588	474.906

18. Debiti tributari

In tale voce sono inclusi i debiti netti per imposte correnti delle varie società del Gruppo.

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Debiti tributari	8.416	7.405

19. Altre passività correnti

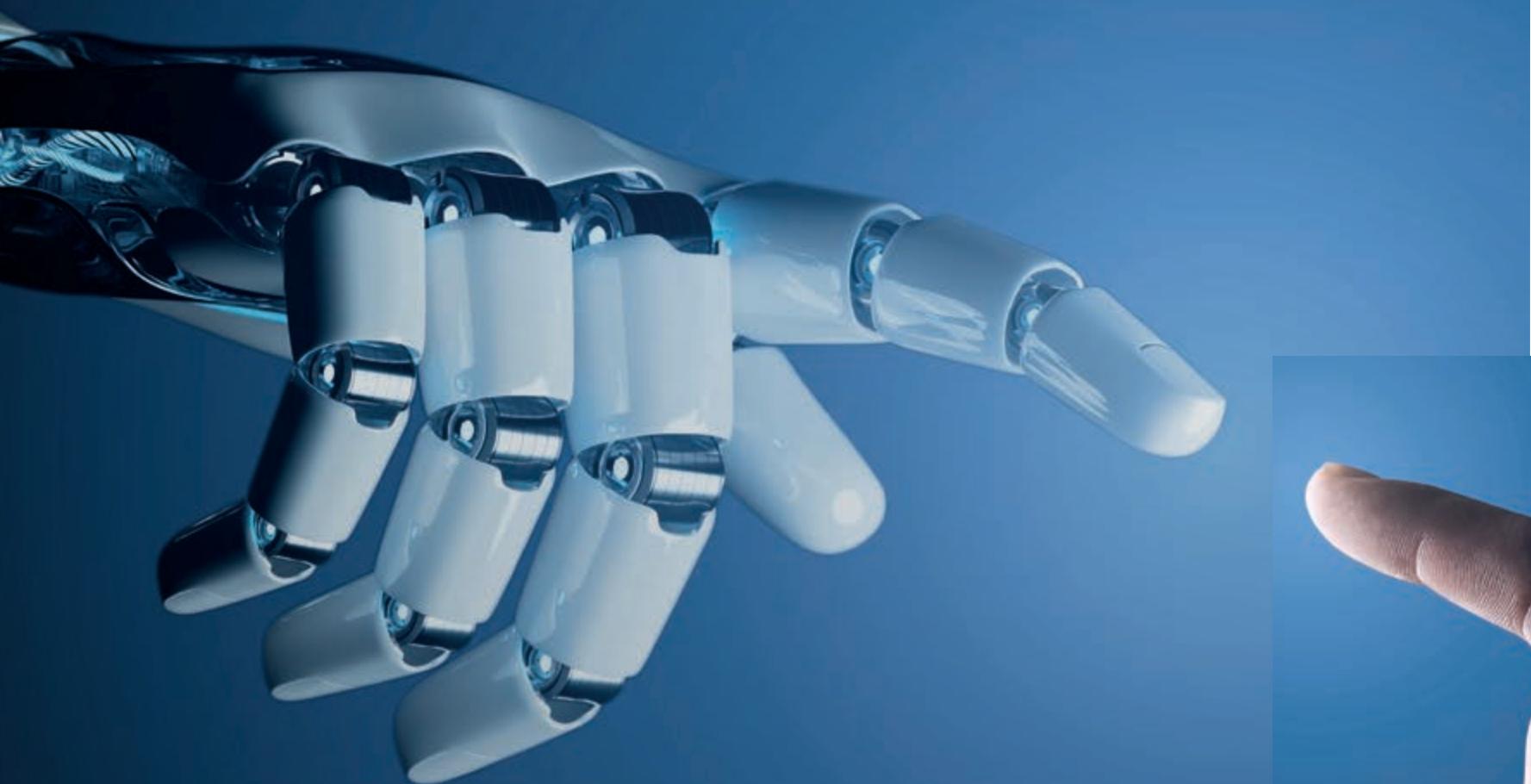
Al 30 giugno 2020 le altre passività correnti sono così costituite:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	31.12.2020
Debiti tributari diversi da quelli sulle imposte correnti	8.456	11.207
Debiti verso istituti previdenziali	21.250	20.298
Debiti verso dipendenti	69.835	55.909
Altri debiti	75.166	71.199
Totale	174.707	158.613

La variazione nelle voci “Debiti verso dipendenti”, “Debiti verso istituti previdenziali” e “Altri debiti” è dovuta alla riclassifica dalle “Altre passività non correnti” della passività relativa al piano di incentivazione triennale 2019-2021 riservato al top management, liquidabile a maggio 2022.

La voce “Altri debiti” include anche risconti passivi relativi a contributi pubblici ricevuti e rilasciati a Conto economico coerentemente ai relativi piani di ammortamento cui si riferiscono, oltre a risconti passivi per € 41.973 migliaia (€ 43.121 migliaia al 31 dicembre 2020) relativi a contributi ricevuti da clienti su attività di sviluppo di sistemi frenanti sospesi fino alla conclusione dell’attività di sviluppo e rilevati successivamente nel corso degli anni utili di vita del prodotto a cui tali contributi si riferiscono.





**Una profonda
trasformazione
in atto**

Il perfetto interscambio tra uomo e macchina. Conoscenze sempre più vaste e approfondite dialogano con le possibilità offerte dalla tecnologia. Digitalizzazione e intelligenza artificiale ormai sono il presente.





Conto economico

20. Ricavi da contratti con clienti

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
Ricavi per vendita di sistemi frenanti	1.338.128	937.430
Ricavi per attrezzature	9.678	6.217
Ricavi per attività di studio e progettazione	12.562	6.973
Ricavi per royalties	421	493
Totale	1.360.789	951.113

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica di destinazione, nonché per applicazione, è riportata nella Relazione sulla gestione.

21. Altri ricavi e proventi

Sono così costituiti:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
Riaddebiti vari	4.225	2.070
Plusvalenze da alienazione cespiti	667	558
Contributi vari	1.811	3.312
Altri ricavi	3.637	2.207
Totale	10.340	8.147

Nella voce "Contributi vari" sono contabilizzati contributi per progetti di ricerca e sviluppo per € 303 migliaia e un credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo calcolato ai sensi del D.M. del 27/05/2015 per € 705 migliaia.

22. Costi per progetti interni capitalizzati

Tale voce è relativa alla capitalizzazione dei costi di sviluppo sostenuti nel corso del semestre per € 11.547 migliaia (1° semestre 2020: € 10.975 migliaia).



23. Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
Acquisto materie prime, semilavorati e prodotti finiti	548.510	389.315
Acquisto materiale di consumo	60.296	42.048
Totale	608.806	431.363

24. Proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria

I proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria sono pari a € 7.641 migliaia e sono riconducibili al risultato della valutazione a patrimonio netto del Gruppo BSCCB (1° semestre 2020: € 1.884 migliaia).

25. Altri costi operativi

I costi sono così ripartiti:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
Trasporti	35.893	21.549
Manutenzioni, riparazioni e utenze	78.594	62.774
Lavorazioni esterne	56.977	34.534
Affitti	9.895	9.648
Altri costi operativi	75.615	66.878
Totale	256.974	195.383

La voce “Altri costi operativi” comprende principalmente costi per viaggi e trasferte, costi per la qualità, costi per assicurazioni, nonché spese per consulenze legali, tecniche e commerciali.

26. Costi per il personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
Salari e stipendi	176.815	145.455
Oneri sociali	40.832	33.384
TFR e altri fondi relativi al personale	6.673	6.389
Altri costi	30.002	16.854
Totale	254.322	202.082





Il numero medio e di fine periodo degli addetti del Gruppo, ripartito per categoria, è stato:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Media 1° semestre 2021	145	3.165	8.090	11.400
Media 1° semestre 2020	143	3.118	7.571	10.832
Variazioni	2	47	519	568
Totale 30.06.2021	144	3.196	8.062	11.402
Totale 30.06.2020	142	3.128	7.461	10.731
Variazioni	2	68	601	671

27. Ammortamenti e svalutazioni

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:		
Costi di sviluppo	8.465	6.232
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	576	527
Concessioni, licenze e marchi	242	172
Altre immobilizzazioni immateriali	4.621	4.560
Totale	13.904	11.491
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:		
Fabbricati	9.337	9.519
Impianti e macchinari	55.788	57.621
Attrezzature commerciali ed industriali	9.347	9.998
Altre immobilizzazioni materiali	3.159	2.773
Diritto di utilizzo beni in leasing	12.177	11.098
Totale	89.808	91.009
Perdite di valore:		
Materiali	155	15
Immateriali	551	1.985
Totale	706	2.000
TOTALE AMMORTAMENTI E PERDITE DI VALORE		104.418
		104.500

Per maggiori dettagli sulla voce "Perdite di valore" si rimanda alla nota 2 delle presenti Note illustrative.



28. Proventi (oneri) finanziari netti

Tale voce è così costituita:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
Differenze cambio attive	26.165	86.674
Proventi finanziari relativi al TFR e agli altri fondi del personale	268	350
Proventi finanziari	1.384	1.192
Totale proventi finanziari	27.817	88.216
Differenze cambio passive	(22.358)	(94.263)
Oneri finanziari relativi al TFR e agli altri fondi del personale	(463)	(549)
Oneri finanziari relativi a beni in leasing	(2.537)	(2.508)
Oneri finanziari	(3.930)	(5.064)
Totale oneri finanziari	(29.288)	(102.384)
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(1.471)	(14.168)

29. Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni

I proventi finanziari netti da partecipazioni ammontanti a € 3.911 migliaia (€ 55 migliaia nel 1° semestre 2020), sono riconducibili al risultato della valutazione a patrimonio netto delle società collegate e ai dividendi ricevuti da società partecipate non consolidate.

30. Imposte

Tale voce è così costituita:

(in migliaia di euro)	30.06.2021	30.06.2020
Imposte correnti	35.316	17.092
Imposte (anticipate) e differite	8.777	(12.471)
Imposte esercizi precedenti e altri oneri fiscali	(2.724)	(118)
Totale	41.369	4.503

Il tax rate effettivo del Gruppo è pari a 24,6% (31 dicembre 2020: 11,4% - 30 giugno 2020: 18,2%).

31. Utile per azione

Il calcolo del risultato base per azione al 30 giugno 2021, pari a € 0,39 (30 giugno 2020: € 0,06), è dato dal risultato economico del periodo attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel 1° semestre 2021 pari a 323.887.250 (1° semestre 2020: 323.887.250). L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base in quanto nel periodo non sono avvenute operazioni sul capitale.





32. Attività/Passività non correnti possedute per la vendita e/o attività operative cessate

A partire dal 30 giugno 2019, Brembo ha cessato la propria attività industriale nell'impianto di Buenos Aires cui è seguito l'avvio della procedura di liquidazione della società controllata Brembo Argentina S.A. La decisione di Brembo è dovuta all'impossibilità di dare impulso a nuovi progetti dovuti alla caduta del mercato automotive argentino e alle sue poco rassicuranti prospettive di ripresa, nonché alle decisioni prese dai grandi produttori di rinunciare a progetti industriali o all'uscita di nuovi modelli.

Pertanto, ai sensi del principio IFRS 5, le voci dell'attivo e del passivo della società, al netto dei debiti intecompany, sono state riclassificate alla voce "Attività/Passività derivanti da attività operative cessate", mentre le voci di Conto economico alla voce "Risultato derivante da attività operative cessate", come sotto riportato:

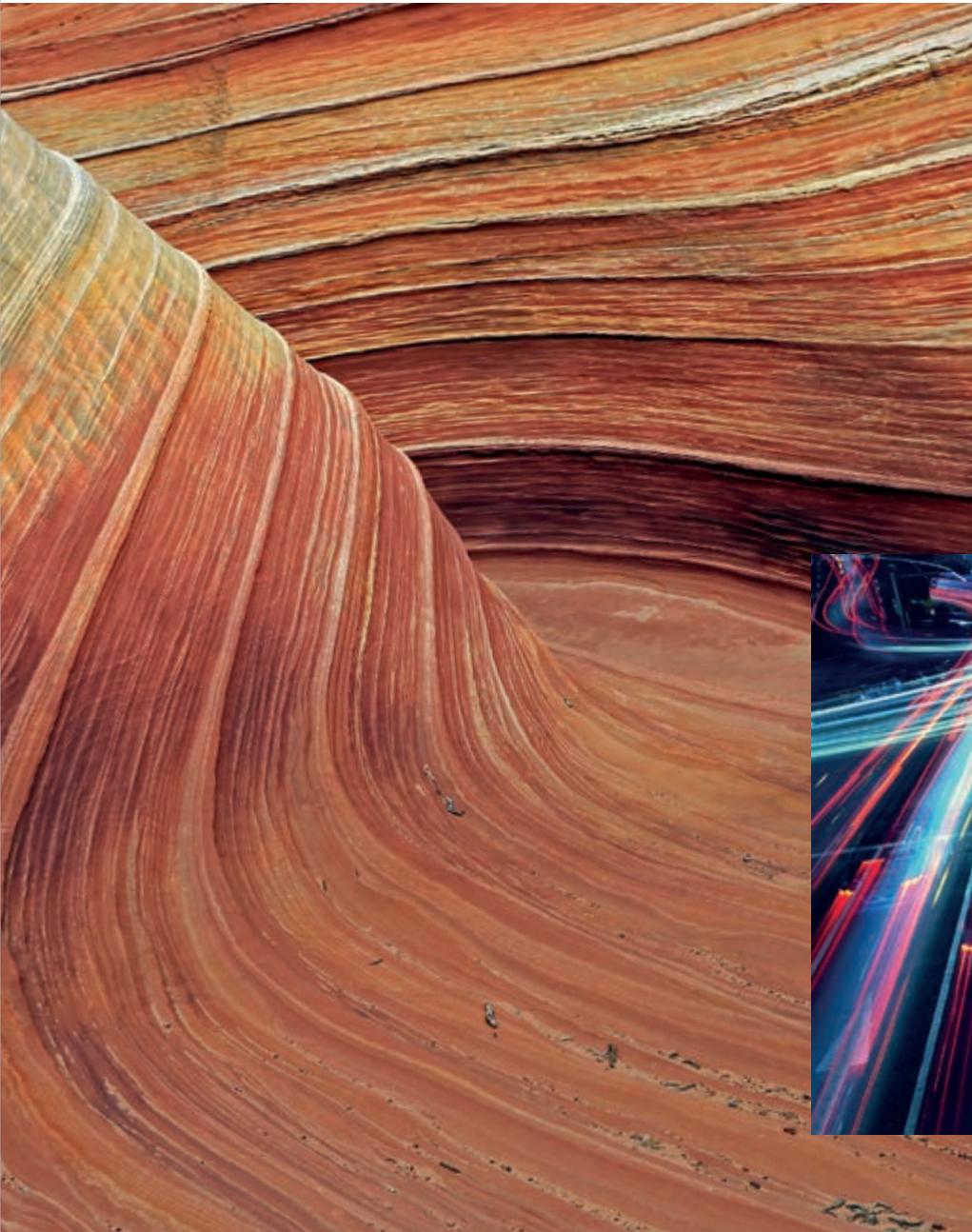
(in migliaia di euro)	30.06.2021
Ricavi da contratti con clienti	0
Altri ricavi e proventi	39
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	
Altri costi operativi	(42)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(3)
Ammortamenti e svalutazioni	
MARGINE OPERATIVO NETTO	(3)
Proventi (oneri) finanziari netti	(92)
RISULTATO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	(95)
Rimanenze	
Crediti commerciali	63
Altri crediti e attività correnti	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	648
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	712
TOTALE ATTIVO	712
Fondi per rischi e oneri non correnti	(11)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(11)
Debiti commerciali	(69)
Altre passività correnti	(2)
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(71)
TOTALE PASSIVO	(82)

Stezzano, 29 luglio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente Esecutivo
Matteo Tiraboschi







Building a better
working world

EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
Fax: +39 035 3592550
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Brembo S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dalle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrate della Brembo S.p.A. e controllate (Gruppo Brembo) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Brembo al 30 giugno 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bergamo, 29 luglio 2021

EY S.p.A.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited







Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Matteo Tiraboschi, in qualità di Vice Presidente Esecutivo, e Andrea Pazzi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Brembo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è basata su di un processo definito da Brembo S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un frame work di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 Il Bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Stezzano, 29 luglio 2021

Matteo Tiraboschi
Vice Presidente Esecutivo

Andrea Pazzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti Contabili societari





BREMBO S.p.A.
Headquarters c/o Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso
Viale Europa, 2 - 24040 Stezzano (BG) Italia
Tel. +39 035 605.2111 - www.brembo.com
E-mail: press@brembo.it - ir@brembo.it

Consulenza redazionale: Lemon Comunicazione (Bergamo)
Progetto grafico: Poliedro Studio srl (Telgate, Bergamo)
Impaginazione: Secograf (S. Giuliano Mil.)